ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno 91 Num. 251
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-040 al 40-049

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

GIOVEDI'
VENERDI'
22-23 Ottobre 1959
L. 30 (sped. in abbonamento postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 52, tel. 43 [illegible], 80-980, 83-981 - Prezzi per mm. di alt., in una col.: Amm. locale, L. 300 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 800 (fun. 900) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 300 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere tariffe - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. [illegible] 5/1560): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2060 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Domani inizia a Firenze l'assise democristiana

Una proposta di Fanfani contro i "notabili„ accenderà forse la battaglia al Congresso

L'ex-presidente del Consiglio vorrebbe che ai membri di diritto della direzione d. c. venisse tolto il voto deliberante - Per la politica governativa fra le tesi di dorotei e fanfaniani vi è la posizione di Segni, intesa a ricercare in Parlamento una più valida maggioranza - Togliatti avrebbe desiderato presenziare al dibattito con gli osservatori del suo partito - Il discorso ufficiale di Zoli

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, giovedì sera.

Tutto è ormai pronto qui a Firenze per il congresso democristiano che «monopolizza» la vita politica del paese almeno da tre mesi a questa parte e le cui decisioni potrebbero produrre conseguenze di notevole importanza. Grandi cartelli sono stati innalzati un po' dappertutto a Firenze: uno, enorme, sorge in piazza della stazione, dietro l'abside di Santa Maria Novella. La dc fiorentina ha voluto dare il suo primo e impetuoso saluto agli «amici» che vengono da tutta Italia, ma forse la stupenda armonia di Santa Maria Novella poteva essere lasciata in pace.

Il più grande congresso del più grosso partito italiano si svolgerà nel più piccolo teatro di Firenze. Ma non è colpa degli organizzatori del congresso. Quando si dovette scegliere la città che avrebbe ospitato il VII Congresso democristiano si indicò innanzi tutto la regione, quella centrale, dal momento che gli ultimi due si erano tenuti uno a sud, a Napoli, e uno a nord, a Trento. E così la scelta cadde quasi automaticamente su Firenze.

Come teatro si pensò subito al «Comunale» che, sebbene un po' fuorimano, è il più ampio di Firenze e avrebbe contenuto senza sforzo i congressisti; ma i lavori che si stanno svolgendo in quel teatro si sono protratti oltre il previsto. Perciò si è dovuto ripiegare su «La Pergola» che è appunto il più piccolo teatro di Firenze. Tuttavia squadre di tecnici si sono al lavoro e stanno completamente trasformando e lo consegneranno soltanto stasera (o addirittura nella notte) quando tutto sarà pronto per accogliere con una certa comodità i 703 delegati, i deputati, i dirigenti provinciali, gli invitati, il piccolo esercito di giornalisti.

Domattina all'apertura del congresso il presidente del consiglio nazionale Adone Zoli commemorerà alle 11 il fondatore del partito popolare Luigi Sturzo e nel pomeriggio vi sarà la cerimonia inaugurale con i discorsi di saluto, di prammatica in queste occasioni.

Anche la questione della presenza a Firenze dei partiti è stata risolta piuttosto salomonicamente: saranno accolte tutte le richieste dei partiti politici rappresentati in Parlamento; e naturalmente quella richiesta non si sono fatta attendere.

I partiti comunista e socialista che coi missini e i monarchici non erano stati mai invitati ai congressi democristiani (gli inviti erano stati infatti limitati ai tre partiti del centro democratico: il liberale, il socialdemocratico e il repubblicano) si sono subito affrettati a inviare addirittura delle delegazioni.

Quattro membri compongono quella socialista, tre quella comunista. Sembra che lo stesso on. Togliatti avrebbe espresso l'avviso di recarsi a Firenze, ma poichè nessun segretario di partito parteciperà ai lavori dell'assise democristiana così anche Togliatti ha dovuto rinunciare — un po' a malincuore, dicono — al suo proposito.

Moro, praticamente, aprirà soltanto sabato mattina con la sua relazione i lavori congressuali veri e propri. Tutta la mattina sarà occupata dalla relazione. A quanto si assicura, il segretario politico della dc rivolgerà dalla tribuna fiorentina un ultimo caloroso invito all'unità perchè del congresso il maggior partito italiano esca irrobustito e non ulteriormente diviso.

Probabilmente l'invito sarà accolto per quanto riguarda la moderazione nella polemica, ma è difficile che si possa oramai giungere a intese sostanziali in extremis fra le due correnti maggiori nelle quali praticamente si è diviso il partito: dorotei e fanfaniani perciò rimarranno con chiarezza le loro tesi separate.

Fanfani, rammentiamo, sostiene che il «suo» programma del 25 maggio possa essere attuato soltanto con una vigorosa politica di centro-sinistra e magari con un governo che sia chiaramente orientato in tal senso.

Moro non dice di no, ma domanda se non sia il caso di far cadere «la coda di sinistra», dal momento che il Parlamento italiano non consente una maggioranza siffatta, senza appoggiarsi ai socialisti e quindi — fatalmente — anche ai comunisti. Moro in sostanza vorrebbe affermare chiaramente che la dc è per una politica di centro.

Per una politica di centro, aggiungerà forse Moro non si può far rivivere a Montecitorio e a Palazzo Madama una maggioranza coi tradizionali partiti democratici: i socialdemocratici e i repubblicani. Questi partiti hanno detto «no» ad una qualsiasi collaborazione coi liberali e da soli assi non possono assicurare con la d. c. una solida maggioranza al riparo da eventuali sorprese.

Tra Fanfani e Moro vi è la posizione di Segni (che in qualche modo coincide con quella di Scelba): il Presidente del Consiglio pensa che, nonostante i dinieghi e le affermazioni categoriche dei due partiti della sinistra democratica, se non proprio immediatamente, ma forse subito dopo i congressi di questi due partiti, si potrebbe tentare di ricostituire, sulla base di un chiaro e impegnativo programma sociale, una valida maggioranza. E perciò bisognerebbe lasciare la porta socchiusa a questa possibilità.

Se questa porta rimarrà o meno socchiusa si vedrà. Ma prima che si abbia lo schieramento delle diverse posizioni congressuali (si sa già, ad esempio, che Fanfani terrà il suo discorso fra i primi, forse domenica stessa, mentre Segni avrebbe espresso il desiderio di parlare fra gli ultimi) si svolgerà una battaglia non strettamente politica, ma che con i risultati finali del congresso è legata a filo doppio.

Si tratta del sistema di votazione per i consiglieri nazionali. Andreotti chiede soprattutto l'adozione del sistema proporzionale; Fanfani vi è potenzialmente contro, tuttavia pur lasciando il sistema maggioritario, propone di aumentare notevolmente i seggi del consiglio nazionale in modo da dare alle minoranze un maggior respiro. Si su questo punto, forse, potrà essere trovata l'intesa.

Fanfani proporrà anche una modifica apparentemente formale ma che ha particolare importanza: egli cioè vorrebbe togliere ai membri di diritto del consiglio nazionale (gli ex-segretari del partito e gli ex-presidenti del Consiglio) il voto deliberante per accordare soltanto quello consultivo.

In tal modo si porta la critica sulla base di una semplice modifica dello statuto, alla essenza stessa della d.c. che è la espressione del partito (attraverso i delegati eletti al congresso) ma vuole anche tener conto dai milioni di voti che gli italiani danno alla d.c.; e questi in qualche modo vengono rappresentati da quelli che si chiamano «notabili» e che i «giovani turchi» della d.c. vorrebbero mettere ai margini della vita del partito.

Con queste battute, come si vede, saremmo entrati nel vivo della polemica e della stessa battaglia congressuale. Battaglia che potrebbe divenire addirittura incandescente.

Follecchia

Dopo il comunicato del ministero degli Esteri

Gronchi accetterà l'invito di Kruscev

Il viaggio in Russia non sarebbe però imminente in considerazione di talune «scadenze politiche d'ordine interno ed internazionale» - Il quotidiano dc afferma che la probabile visita contribuirebbe «al rafforzamento della pace e al miglioramento delle relazioni nel mondo»

ROMA, giovedì sera.

Il Presidente della Repubblica on. Giovanni Gronchi quasi certamente si recherà nell'Unione Sovietica invitato da Kruscev. Ieri sera il Capo dello Stato ha ricevuto il presidente Segni e il ministro Pella con i quali ha discusso la questione.

In verità il governo sovietico già da qualche tempo aveva compiuto un sondaggio diplomatico «per conoscere se al capo dello Stato italiano sarebbe riuscito gradito un invito a recarsi a Mosca nelle prossime settimane».

Questo «sondaggio» aveva avuto esito favorevole e stava proseguendo il suo normale «iter» diplomatico quando ieri un'agenzia tedesca, la «D.P.A.», ha diffuso la notizia. Di conseguenza essa non poteva più essere tenuta segreta; perciò Segni, e Pella hanno dovuto rassicurare il presidente Gronchi di mantenere più cautamente in "sordina".

Dopo il colloquio al Quirinale, infatti, il portavoce del Ministero degli Esteri ufficialmente ha confermato che era stato effettuato il sondaggio da parte sovietica.

In seguito alla divulgazione del comunicato ufficiale negli ambienti politici si dà per certo che il presidente Gronchi abbia ormai autorizzato il nostro ambasciatore a Mosca, Fistromarchi, a comunicare al Cremlino che il Capo dello Stato italiano avrebbe gradito l'invito.

L'iniziativa del sondaggio per una visita del presidente Gronchi a Mosca sarebbe partita a quanto si è appreso, dallo stesso on. Kruscev in occasione del colloquio che egli ha avuto nei giorni scorsi con il nostro ambasciatore.

La data non è stata ancora fissata: sarà, comunque, stabilita — secondo quanto si precisa — al termine di talune scadenze d'ordine interno e internazionale.

Esclusivamente la visita di Gronchi a Mosca (poichè l'invito è giunto dopo quelli

(Continua in 3a pagina)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	21	22
Rendita 3½%	71 80	72 20
» » cons.	71 70	72 10
Rendita 5%	71 70	72 —
» » cons.	103 10	103 20
Redimibile 3½%	103 —	103 10
» » cons.	93 90	93 90
Redimibile 3½%	93 80	93 80
» » cons.	100 20	100 20
Ricostruz. 3½%	100 10	100 10
Ricostruz. 5%	85 875	86 90
» » cons.	86 775	86 80
Riscatto. 5%	99 325	99 15
» » cons.	99 225	99 05
Med. (ord. 5%)	96 775	96 775
Fr. 5,5% (ord.)	97 15	97 15
Fr. 5% (ord. '36)	95 475	95 475
Litt. 5% (ord. '36)	101 20	101 —
» » 1937	101 10	101 10
» » 1938	100 50	100 55
» » 1939	100 20	100 20
» » 1940	100 27	100 30
» » 1941	100 30	100 25
» » 1942	100 25	100 05
» » 1943	100 35	100 35
Lit. 5% 1944	99 95	100 —
OBBLIGAZIONI		
L.G. I. 3½%	100 —	100 —
» » 3½%	102 10	102 —
» » 4½%	103 05	103 10
» » 4½%	102 —	102 —
» » 4½%	103 40	103 40
» » 4½%	102 15	102 —
» » 5%	144 50	145 —
» » 5%	144 05	144 75
» » 5%	99 70	99 70
Sme 3½%	105 80	105 10
» » 4%	134 95	135 25
» » 5%	99 45	99 30
Città Milano 3½%	94 30	94 30
Città Torino 5%	99 30	99 30
Città Torino 5%	99 75	99 625
» » 5%	99 50	99 50
» » 5%	100 50	100 40
» » 5%	99 425	99 40
C. C. B. I. 5%	102 45	102 35
S. Paolo 3½%	96 90	96 90
» » 4%	94 —	94 —
» » 5%	96 30	96 20
Bastogi 3½%	93 90	93 90
C.I.R. Ord. 5%	99 20	99 20
C.I.R. Sodd. »	98 —	98 —
C.I.R. Risp. »	98 50	98 50
» » »	98 60	98 60
» » »	98 —	98 —
Ediso 3½%	102 15	102 20
» » 4%	102 50	102 50
» » 5%	103 30	103 30
» » 5%	103 35	103 35
Ediso 3½%	100 30	100 30
» » 4%	102 —	102 10
» » 4%	102 —	102 —
» » 4%	102 —	102 —
» » 4%	102 25	102 25
» » 5%	96 95	96 70
Italcementi 3½%	98 —	98 —
» » 5%	97 20	97 —
Pirelli 5%	101 85	101 85
Pirelli 5%	123 15	102 90
Pirelli 5% '51	102 60	102 85
Pirelli 5% '52	104 45	104 70

Fiatti 3%	106 50	105 50
Fiatti 3½-4%	107 —	107 20
» » 4%	106 —	107 50
» » 5%	107 90	108 30
» » 5%	112 —	112 20
» » 5%	107 —	107 —
M.I.T. 3½%	95 40	95 35
Montecatini 4%	107 —	107 —
» » 5%	108 50	108 50
» » 5%	108 50	108 50
Olivetti 4%	106 —	108 —
Olivetti 5%	101 —	101 75
» » 5%	101 50	101 50
» » 5%	101 50	101 75
» » 5%	104 10	104 25
Pirelli 5%	107 —	107 —
Rinascente 5%	107 25	104 50
Snia Viscosa 5%	102 80	101 50
Snia Viscosa 5%	106 25	106 75
Soie 5%	107 50	107 50
Tessile Rossi 5%	100 50	100 50
Tessile Rossi 5%	107 25	107 90
Tessile Rossi 5%	107 40	107 —
Tessile Rossi 5%	107 80	107 80
Tessile Rossi 5%	102 90	102 75
Tessile Rossi 5%	103 05	103 —
Tessile Rossi 5%	102 20	102 30
Tessile Rossi 5%	103 —	103 —
Tessile Rossi 5%	102 50	102 —
Tessile Rossi 5%	101 87	101 87
Tessile Rossi 5%	102 07	101 90
Tessile Rossi 5%	102 40	102 20
Tessile Rossi 5%	101 90	101 80
Tessile Rossi 5%	102 —	101 90
Tessile Rossi 5%	105 65	104 75
Tessile Rossi 5%	103 10	103 10
Tessile Rossi 5%	99 80	99 80
Tessile Rossi 5%	103 —	102 —
Tessile Rossi 5%	104 —	104 —
Tessile Rossi 5%	94 —	95 75
Tessile Rossi 5%	95 80	95 80
AZIONI PER CONTANTI		
FIBRE E MANUFATTI		
Fisac	—	—
Cotonificio Sodd.	—	—
Cotonificio Veneziano	14500	14700
Fibrocotone	3442	3397
Filatoi Sodd.	—	—
Filatoi	—	—
Linificio	—	—
FINANZIARIE		
Acciaierie Sodd.	—	—
Acciaierie Terni	63300	62500
Acciaierie Terni	47475	46800
Ilva	3927	3985
Ilva Sodd.	—	—
Ilva Nuovi	—	—
Ilva Obbligazioni	2802	2825
Ilva Finanz.	—	—
Finanziaria	1945	1960
Finanziaria Centrale	—	16870
Finanziaria Sodd.	—	—
Finanziaria Torinese	56200	—
Finanziaria Torinese	—	—
Finanziaria Torinese	—	—
Finanziaria Torinese	—

CRONACA CITTADINA

Stanotte alle 2,45: è finita con un grido di gioia la spasmodica attesa della folla

Il redivivo del pozzo di Barbania narra la sua allucinante avventura

"Sentivo i discorsi della gente sulla mia testa: ho capito che molti mi credevano già morto e ho gridato più forte. Quando mi hanno risposto ho avuto la certezza che mi sarei salvato. Era però necessario non perdere i sensi per evitare di precipitare nella fossa. Poi è stata un'terribile storia..." - Il viaggio nella nebbia sino all'ospedale di Torino - Le condizioni del Cravotto sono buone - Per le lunghe ricerche non ha voluto muovere la gamba

Il prof. Ando Gianotti, primario delle Molinette e sindaco di Barbania, conforta il Cravotto

Antonio Cravotto, l'impresario di Barbania salvato dopo essere stato per diciotto ore sepolto in fondo a un pozzo, ha trascorso una notte abbastanza tranquilla in un letticciolo delle Molinette. E' ricoverato nella sezione del prof. Ando Gianotti, che è pure sindaco di Barbania. Il sanitario, appena avuta notizia della sciagura, era accorso al passo quando il Cravotto è stato tratto vivo alla luce, ha voluto prenderlo sotto la sua cura.

Le condizioni del ferito non sono allarmanti: il prof. Gianotti gli è stato accanto fino alle 6 di stamane, il suo referto è nel complesso buono. Alle 9 il Cravotto è stato sottoposto all'esame radiografico. E' risultato che non ha alcuna frattura. Soltanto il fortissimo choc subito desta ancora qualche preoccupazione. Ma l'impresario ha rivelato nella terribile circostanza di possedere una fibra eccezionale: occorrono nervi d'acciaio per sopravvivere a una simile esperienza.

«Mi ricordo bene com'è cominciata l'avventura — ha detto stamane al gruppetto dei familiari e degli amici che sostavano intorno al letto. — *Ero sceso già a cavalcioni di una trave fissata alla carrucola con una grossa fune. Avevo in mano la lampada elettrica e così, sospeso a mezz'aria a dodici metri dalla superficie e a sei o sette dal fondo, controllavo se la nicchia dove doveva essere sistemata la pompa per mandare l'acqua nella stalla era grande abbastanza. Il giorno prima avevamo fissato al diametro della nicchia, per lavorare un po' più comodi, un panticello di assi a raggera. Arrivato a questa profondità mi ricordo che ho alzato gli occhi per una frazione di secondo verso l'imboccatura del pozzo e ho veduto le facce dei miei operai chine verso di me. Nello stesso istante ho intuito che le pareti della voragine stavano cedendo. Ho veduto uno degli uomini, il Filippetto, quello che avrebbe dovuto scendere dopo di me, con la bocca aperta in un urlo e ho gridato anch'io perché mi tirassero su. La corda si è tesa, mi hanno sollevato forse di un metro e mezzo, poi di colpo, come nelle dissolvenze del film sopra di me e intorno a me è venuto buio».*

La lampada che l'impresario reggeva è andata in frantumi colpita da una pietra. Sedici ore dopo i vigili del fuoco seguendo il cavo elettrico ne hanno ritrovato i resti. Per qualche istante il Cravotto deve essere rimasto intontito. Qualcosa mi sentito che mi si inumidiva il mento, e perciò ho stabilito che mi trovavo in posizione eretta, un poco inclinato sulla schiena. A poco a poco mi sono reso esattamente conto della mia situazione. La trave su cui ero seduto mi premeva contro le gambe, un grosso masso mi stava sulla nuca.

«Davanti al petto c'era spazio lo spazio sufficiente perché potessi respirare; ma non bastava non troppo ampio perché riuscissi a far muovere almeno le braccia. Tutto ciò mi è stato subito chiaro. Ho cercato di vincere la paura. Ho gridato più forte. Quando mi hanno risposto ho avuto la certezza che mi sarei salvato. Era però necessario non perdere i sensi per evitare di precipitare nella fossa. Poi è stata un'terribile storia...» - Il viaggio nella nebbia sino all'ospedale di Torino - Le condizioni del Cravotto sono buone - Per le lunghe ricerche non ha voluto muovere la gamba

Ho sentito che mi si inumidiva il mento, e perciò ho stabilito che mi trovavo in posizione eretta, un poco inclinato sulla schiena. A poco a poco mi sono reso esattamente conto della mia situazione. La trave su cui ero seduto mi premeva contro le gambe, un grosso masso mi stava sulla nuca.

«Davanti al petto c'era spazio lo spazio sufficiente perché potessi respirare; ma non troppo ampio perché riuscissi a far muovere almeno le braccia. Tutto ciò mi è stato subito chiaro. Ho cercato di vincere la paura. Ho gridato più forte. Quando mi hanno risposto ho avuto la certezza che mi sarei salvato. Era però necessario non perdere i sensi per evitare di precipitare nella fossa. Poi è stata un'terribile storia...» - Il viaggio nella nebbia sino all'ospedale di Torino - Le condizioni del Cravotto sono buone - Per le lunghe ricerche non ha voluto muovere la gamba

Antonio Cravotto, l'impresario di Barbania salvato dopo essere stato per diciotto ore sepolto in fondo a un pozzo, ha trascorso una notte abbastanza tranquilla in un letticciolo delle Molinette. E' ricoverato nella sezione del prof. Ando Gianotti, che è pure sindaco di Barbania. Il sanitario, appena avuta notizia della sciagura, era accorso al passo quando il Cravotto è stato tratto vivo alla luce, ha voluto prenderlo sotto la sua cura.

Le condizioni del ferito non sono allarmanti: il prof. Gianotti gli è stato accanto fino alle 6 di stamane, il suo referto è nel complesso buono. Alle 9 il Cravotto è stato sottoposto all'esame radiografico. E' risultato che non ha alcuna frattura. Soltanto il fortissimo choc subito desta ancora qualche preoccupazione. Ma l'impresario ha rivelato nella terribile circostanza di possedere una fibra eccezionale: occorrono nervi d'acciaio per sopravvivere a una simile esperienza.

«Mi ricordo bene com'è cominciata l'avventura — ha detto stamane al gruppetto dei familiari e degli amici che sostavano intorno al letto. — *Ero sceso già a cavalcioni di una trave fissata alla carrucola con una grossa fune. Avevo in mano la lampada elettrica e così, sospeso a mezz'aria a dodici metri dalla superficie e a sei o sette dal fondo, controllavo se la nicchia dove doveva essere sistemata la pompa per mandare l'acqua nella stalla era grande abbastanza. Il giorno prima avevamo fissato al diametro della nicchia, per lavorare un po' più comodi, un panticello di assi a raggera. Arrivato a questa profondità mi ricordo che ho alzato gli occhi per una frazione di secondo verso l'imboccatura del pozzo e ho veduto le facce dei miei operai chine verso di me. Nello stesso istante ho intuito che le pareti della voragine stavano cedendo. Ho veduto uno degli uomini, il Filippetto, quello che avrebbe dovuto scendere dopo di me, con la bocca aperta in un urlo e ho gridato anch'io perché mi tirassero su. La corda si è tesa, mi hanno sollevato forse di un metro e mezzo, poi di colpo, come nelle dissolvenze del film sopra di me e intorno a me è venuto buio».*

La lampada che l'impresario reggeva è andata in frantumi colpita da una pietra. Sedici ore dopo i vigili del fuoco seguendo il cavo elettrico ne hanno ritrovato i resti. Per qualche istante il Cravotto deve essere rimasto intontito. Qualcosa mi sentito che mi si inumidiva il mento, e perciò ho stabilito che mi trovavo in posizione eretta, un poco inclinato sulla schiena. A poco a poco mi sono reso esattamente conto della mia situazione. La trave su cui ero seduto mi premeva contro le gambe, un grosso masso mi stava sulla nuca.

«Davanti al petto c'era spazio lo spazio sufficiente perché potessi respirare; ma non troppo ampio perché riuscissi a far muovere almeno le braccia. Tutto ciò mi è stato subito chiaro. Ho cercato di vincere la paura. Ho gridato più forte. Quando mi hanno risposto ho avuto la certezza che mi sarei salvato. Era però necessario non perdere i sensi per evitare di precipitare nella fossa. Poi è stata un'terribile storia...» - Il viaggio nella nebbia sino all'ospedale di Torino - Le condizioni del Cravotto sono buone - Per le lunghe ricerche non ha voluto muovere la gamba

Ho sentito che mi si inumidiva il mento, e perciò ho stabilito che mi trovavo in posizione eretta, un poco inclinato sulla schiena. A poco a poco mi sono reso esattamente conto della mia situazione. La trave su cui ero seduto mi premeva contro le gambe, un grosso masso mi stava sulla nuca.

La mela rossa

Allo squillo del campanello, Ornella accorse per aprire l'uscio, ma prima agguantò dalla fruttiera una bella mela rossa e l'addentò golosamente, mugolando il piacere. Aveva letto in qualche posto che le mele facevano molto bene... a che cosa? ai denti? alla pelle? agli occhi? (no, per gli occhi c'erano le carote crude) insomma era una cura di bellezza. Fuor dell'uscio un giovane fattorino, indignato per aver dovuto aspettare tanto, guardò severamente l'espressione deliziata del suo viso. Poi annunciò con voce cantante:

— Un telegramma!

Cosa? Ornella indietreggiò. Non era possibile. Lei, la mamma e Nina, non erano gente da ricevere telegrammi, non avendo parenti, né amici lontani, né interessi, né proprietà all'infuori di quell'alloggio al quarto piano nel centro della città?

— Un telegramma per Modesto Cavalieri — spiegò con aria sempre più severa il fattorino, e glielo porse.

Oh, che sciocca, sicuro, il telegramma non poteva essere che per quel signore che da tre mesi affittava una stanza da loro e precisamente la sua, purtroppo. Come mai non le era venuto subito in mente?

Delicatamente, con due dita, prese il telegramma e lo portò nel tinello dove la mamma stirava e Nina, seduta accanto alla tavola, si dipingeva le unghie con un'espressione, sul viso, intensa, quasi appassionata, come se fosse occupata in un rito importantissimo.

— C'è un telegramma — disse Ornella. — Per il signor Cavalieri, naturalmente. Qualcuno ha una malattia? Bisogna firmare.

Immediatamente, nel tinello, tutto fu batticuore, agitazione, angoscia. La mamma sembrò aver perso tutte le sue forze e Nina, con le mani tremanti, rovesciò sulla tavola la boccetta dell'acetone.

— Che sarà mai, buon Dio?

— Forse una cattiva notizia... Qualcuno che si è ammalato...

— Il padre? La madre? Chissà se li ha sentiti. Non ne parla mai.

— Purché non debba partire!

Fu Nina a gettare quel grido d'angoscia.

Ornella tremò e si rincantucciò nel canapé, per seguitare a mangiucchiare in pace la sua mela. Ma non ne aveva più gran voglia. Quelle due donne la irritavano quando le vedeva perdere in tal modo la testa per il signor Cavalieri. Dire che prima di prenderlo in casa avevan fatto tante storie; non avevan mica bisogno di affittar camere loro; con la pensione della mamma, lo stipendio di Nina, e quel che il povero papà aveva lasciato, tiravano avanti benissimo. Ma l'amica che l'aveva assunta alla casa aveva insistito. Si trattava di una persona così per bene, di un signore così distinto! Veniva da Bari ad avviare un ufficio di rappresentanza per una ditta produttrice di olii, guadagnava molto e poi si sarebbe fermato dei mesi, magari degli anni! E loro ne avrebbero certo tratto un grande vantaggio! E il vantaggio c'era stato, tanto che la mamma aveva rimesso la pelliccia e anche Nina se n'era fatta una nuova, corta, che le donava molto.

Ma poi era venuta la confidenza e il signor Cavalieri (Modesto) aveva cominciato a cenare tutte le sere con le sue ospiti. E poi... E poi Nina sembrava pendere dalle sue labbra a ogni sua parola. Povera Nina, con i suoi ventisette anni, le sue innumerevoli delusioni, il suo cuoricino tenero, la sua animuccia sentimentale, superava, aspettava come un uccellino che sta col beccuccio aperto in attesa della goccioliva miracolosa che disseterà, finalmente, il suo bisogno d'amore.

Ornella crollava il capo piena di una compassione in cui entrava anche un pochino di disprezzo. No, lei non era di quella pasta. All'apparenza sembrava una fragile ragazzina, una timida studentessa di liceo, nessuno però sapeva che acuta osservatrice lei fosse, ansiosa di ricevere rami gli insegnamenti della vita, anche i più amari, e di riporli su, nel suo immagazzino grande, già pieno di provviste. Sì, perché lei avrebbe fatto la scrittrice. Nessuno sapeva che riempiva quaderni e quaderni di appunti, di bozzetti, di brani copiati da romanzi e di poesie tolte dalle antologie. Lei osservava, lei guardava dall'alto e sapeva già prevedere lo snodarsi logico degli avvenimenti. Per certo ora questo Cavalieri (Modesto) sarebbe partito, dopo aver regolato tutti i conti, e ancora tutto sarebbe tornato come prima.

Infatti Cavalieri partì e Nina fu l'ultima a salutarlo.

E subito, la mamma a chiederle:

— Si è dichiarato finalmente? Che cosa ti ha detto?

— Niente... Ha ripetuto che andava via per affari e che gli dispiaceva molto. Poi mi ha baciata...

— Ma se ti ha baciata è come se si fosse dichiarato...

Nina si era gettata su una seggiola e col capo appoggiato alle braccia incrociate sulla tavola singhiozzava desolatamente:

— No... no... Era un bacio di addio, il suo... Un bacio triste... L'ho sentito, l'ho capito... Non tornerà più...

— Almeno — mormorò la madre sgomenta — sapessimo che così c'era scritto nel telegramma... Sapessimo la verità...

La verità, pensava Ornella, povere donne, come farete a sopportare la verità? Io l'immagino benissimo, invece, con la mia fantasia. Sarà stata la moglie a chiamarlo... O una fidanzata... O gli è nato un bambino...

Era entrata nella sua camera, s'era adagiata nella sua poltroncina, assorta, in quella meditazione. Cara stanchetta, era tornata sua, finalmente! E intanto i suoi occhi, erranti intorno, videro, sotto il letto, una pallottola di carta gialla. Il telegramma! Era finito lì e nessuno lo aveva ancora scoperto. Il cuore si mise a batterle forte nel petto. Ecco, ora ella avrebbe saputo la verità e sarebbe stata una verità tutta sua e che avrebbe sopportato da sola.

Si inginocchiò, si ficcò sotto il letto, raggiunse la pallottola, la prese. Il telegramma. La verità... Ma perché ora sentiva un brivido di freddo, una paura improvvisa, un nodo di angoscia? La verità da tenere per sé, da portare tutta sola, le sembrò un peso inumano, pauroso. D'un tratto la vita le apparve davanti, con tutta la sua maestosa complessità. Era ancora così giovane, lei... Si sentì bimba e sperduta, e fredda, come se ogni curiosità fosse morta in lei, ogni desiderio di sapere... Sentiva soltanto il bisogno di fuggire da quella verità, come da un pericolo mortale. Volgendo il viso, lacerò febbrilmente il telegramma, strinse i pezzi nel pugno, corse nel bagno vicino, li gettò, fece scorrere l'acqua.

Poi entrò nel tinello.

— Nina — disse alla sorella con una voce così dolce come nessuno le aveva mai sentita — bisogna sempre sperare in bene.

Nina alzò il capo, mostrando il viso sconvolto, lacrimoso.

— Lo credi davvero?

— Ne sono sicura. Non piangere più.

Nina si asciugava gli occhi. Sembrava un poco consolata. Ornella non era solita parlarle con tanta bontà e quelle parole di speranza erano per lei una specie di benedizione, di presagio felice.

— Ma proprio lo credi?

— Altro che. Devi sperare, Nina. Sperare sempre.

— E, pregare — aggiunse la madre che anche lei si sentiva tornare alla consolazione e si pose.

— Hai ragione Ornella. Come sei cara!

Ornella guardava le due donne, attorno alle quali sembrava diffondersi un'atmosfera di allegrezza, come se il misterioso fiore della speranza fosse davvero sbocciato anche a loro. Si rannicchiò nelle spalle e tornò a sedere nel suo solito cantuccio. E guarda un po', ecco lì, a portata di mano, sulla credenza, la mela rossa, ancora mangiucchiata. Nel disordine di quelle giornate, nessuno l'aveva presa per buttarla via. Lei l'afferrò, ricominciò a mangiarla, con un po' di sforzo. Era diventata più agretta, un tantin amara, ma buona ancora. E lei la finì a piccoli morsi, con l'appetito svegliato dalle convalescenti.

Carola Prosperi

Il poeta siciliano Salvatore Quasimodo colto dall'obiettivo nella sua biblioteca (Telef.)

COM'E' STATO ASSEGNATO IL NOBEL PER LA LETTERATURA

Salvatore Quasimodo nel ballottaggio ha prevalso su una scrittrice danese

Tre soli italiani avevano avuto sinora l'alto riconoscimento: Giosuè Carducci nel 1906, Grazia Deledda nel 1926, Luigi Pirandello nel 1934 - La motivazione ufficiale per l'assegnazione del premio al poeta siciliano, noto anche per le sue traduzioni dei classici - Il 10 dicembre re Gustavo di Svezia consegnerà l'assegno di circa 24 milioni di lire in una cerimonia a Stoccolma

Stoccolma, giovedì sera.

Il dottor Anders Osterling segretario della Accademia svedese, ora per annunciare attraverso la radio il nome del letterato vincitore del Premio Nobel 1959 per la letteratura; secondo la prassi ormai tradizionale, farà seguire un'analisi dell'opera del prescelto e quindi leggerà la motivazione.

In tutto il mondo decine di letterati (e naturalmente i loro amici e seguaci) negli ultimi giorni sono stati in trepidazione.

Un verdetto a sorpresa

Quest'anno la scelta della Accademia svedese è finalmente caduta su un letterato italiano, su un poeta: Salvatore Quasimodo. Nonostante manchi l'annuncio ufficiale già è trapelato che, dopo un lungo ballottaggio con la scrittrice danese Karen Blixen ed il poeta francese Saint-Perse, Quasimodo ha ottenuto la maggioranza dei suffragi.

Questa vittoria ha recato indubbia sorpresa, inutile negarlo, fra molti italiani che frettolosamente definirono Quasimodo (senza conoscerlo) un poeta ermetico e perciò «incomprensibile».

Va precisato che in Scandinavia, al contrario, il poeta siciliano gode da anni di una relativamente ampia notorietà e che un suo volume di versi, tradotto anni fa da Arne Lundgren (membro della stessa Accademia che ora lo ha premiato) raggiunse la considerevole tiratura di settemila copie. Altri tre traduttori hanno divulgato buona parte della sua opera, mentre i premi «Taormina» e «Viareggio», (dà lui vinti rispettivamente nel 1954 e nel 1958) lo hanno consacrato tra gli autori di fama per così dire ufficiale.

Già è stato divulgato l'allocuzione che il segretario dell'Accademia pronuncierà oggi per l'annuncio ufficiale. Tra l'altro dice: «Per quanto Quasimodo abbia iniziato la sua opera poetica nel 1930, è stato solo negli anni intorno al 1940 e al 1950 che egli si è rivelato come uno dei primi poeti lirici italiani. La sua rinomanza non è più soltanto nazionale ma si estende ben fuori delle frontiere della sua patria. Salvatore Quasimodo appartiene alla medesima famiglia di Ilione, Moravia e Vittorini, generazione di scrittori che, orientati verso la sinistra, ha potuto farsi ascoltare solo dopo la caduta del fascismo. Come essi, egli ha un senso assai vivo del destino dell'Italia moderna».

L'opera del premiato

Il segretario perpetuo dell'Accademia svedese ricorda che l'opera poetica di Quasimodo «non è quantitativamente importante». Essa si riduce infatti a cinque libri di poesie, che riflettono la sua originalità: «Ed è subito sera» (1942), «Giorno dopo giorno» (1947), «La vita non è sogno» (1949), «Il falso e vero verde» (1954) e «La terra impareggiabile» (1958).

Continuando la sua allocuzione, Anders Osterling afferma: «Dopo aver cantato la gioia della sua infanzia, poi i paesaggi insulari spazzati dal vento, Quasimodo ha esteso i motivi che animano la sua opera. Sono stati le esperienze amare della guerra a portarlo a questa trasformazione, e a fare di lui un interprete di tutta la vita morale del suo popolo nella lotta quotidiana e nel confronto incessante con la morte. Nel suo ultimo periodo egli ha creato un certo numero di poemi di statura così monumentale che si può fin d'ora essere certi che essi sopravviveranno».

Oltre a ciò, molto ha giovato a Quasimodo la sua attività di erudito artista che ha saputo volgere con uno sforzo ed efficace linguaggio moderno classici di ogni epoca, dai Lirici Greci a Sofocle, dal Medioevo a Shakespeare.

Vi è poi un'ultima considerazione da tener presente: era dal 1934 che non veniva più assegnato un premio Nobel ad un letterato italiano ed in un certo senso la giuria, senza precludere naturalmente dal valore dell'artista che si deve considerare, segue quasi un criterio di giustizia distributiva.

Ricordiamo gli italiani che sinora ebbero il Nobel per la letteratura: Giosuè Carducci nel 1906, Grazia Deledda nel 1926 e Luigi Pirandello nel 1934. La diversità di «statura» fra questi tre artisti conferma il criterio di giustizia distributiva cui sopra si accennava, criterio che talvolta prescinde da una valutazione prettamente estetica. Un grande poeta ed un grande erudito come Carducci, un drammaturgo geniale ed innovatore quale Pirandello furono accostati ad una delicata scrittrice come la Deledda il cui valore, misurato nel tempo, resta però nei limiti d'un sentimento regionale. Curioso il fatto che tre siciliani premiati due fossero isolani (la Deledda e Pirandello): e così si aggiunge ora il siciliano Quasimodo, un altro isolano.

La candidatura di Moravia

In questi ultimi tempi si era detto con insistenza che il premio per il 1959 sarebbe stato assegnato ad un italiano e, logicamente, come più in passato, erano stati ripetuti i nomi di Riccardo Bacchelli e di Alberto Moravia. Più ancora che Bacchelli (la cui opera più insigne, «Il mulino del Po», risale a vent'anni fa ed ha un significato prettamente italiano di non facile penetrazione per una gloria straniera), Alberto Moravia sembrava nella posizione dei «favoriti». Almeno dieci suoi volumi (<La Romana», «Due adolescenti», «Amore coniugale», «Il conformista», «Racconti Romani» ecc.) sono tradotti in inglese ed hanno quindi una vasta divulgazione; la sua produzione letteraria ha offerto persino lo spunto ad un paio di film («La Romana», ecc.), è stata fedelmente tradotta in cinematografo da Mario Soldati con Gina Lollobrigida quale interprete) il che indubbiamente ne ha accresciuto la notorietà.

Ma si dirubbe che i giudici svedesi ci fanno guardinghi, quanto più è grande la popolarità d'uno scrittore, forse per il timore di apparire corrivi: lo dimostrerebbe il fatto che un romanziere come Hemingway ha «atteso» per un buon decennio prima di ottenere il Nobel; altrettanto dicasi di Faulkner, di Camus.

Salvatore Quasimodo, nei paesi anglosassoni in particolare, non è molto conosciuto; il suo nome, soprattutto dopo il clamore che si ebbe lo scorso anno con la assegnazione del Nobel a Pasternak per il suo «Dottor Zivago», doterà perplessità. Il pubblico più ristretto e più qualificato ne invece che è stata compiuta una scelta acuta, la scelta di un autentico poeta, moderno, vivo, e nello stesso tempo interprete profondo della classicità.

La premiazione vera e propria avverrà il 10 dicembre prossimo nel sessantaduesimo anniversario della morte di Alfredo Nobel, l'inventore della dinamite, il quale creò l'istituzione lasciandole il suo immenso patrimonio.

Durante la cerimonia a Stoccolma, re Gustavo di Svezia consegnerà l'assegno di 200 mila corone (circa ventiquattro milioni di lire) a ciascuno dei vincitori dei premi per la fisica, la chimica, la medicina e la letteratura. (Il premio per la pace, attribuito invece da uno speciale comitato del Parlamento norvegese, è consegnato ad Oslo).

Dagl'interessi annuali del patrimonio lasciato da Nobel il 67 per cento è riservato ai premi, il dieci per cento viene aggiunto al fondo, e il 23 per cento è utilizzato per le attività della fondazione.

Sinora il maggior numero di premi Nobel, in base alle cifre aggiornate al mese scorso anno, è andato agli Stati Uniti: 88. Seguono nella graduatoria: Germania 19, Gran Bretagna 18, Francia 12, Svezia 15, Svizzera 12, Olanda 10, Austria e Danimarca 8, Russia 7. L'Italia, calcolando Quasimodo, ne ha ora conseguiti 5.

Per la fisica l'Italia ebbe due soli premi Nobel: nel 1909 con Marconi e nel 1938 con Enrico Fermi.

Per la medicina fu insieme premiato nel 1906 il fisiologo prof. Golgi, mentre l'anno successivo Teodoro Kocher, insigne filantropo, ebbe l'ambito titolo per la pace.

g. r.

Aspri commenti di giornali per le dichiarazioni del poeta

Stoccolma, giovedì sera.

Un'inattesa reazione hanno destato sulla stampa svedese le dichiarazioni che il poeta Quasimodo ha fatto ieri sera, a un'agenzia di stampa, prima del comunicato ufficiale.

Il premiato, ogni anno, viene prudentemente informato in anticipo con discrezione ed assoluto silenzio.

Alcuni giornali trovano usando un tono assai duro. Si leggono frasi come queste: «Gli italiani che da un quarto di secolo non ricevono un Nobel per la letteratura, hanno una carica di energia repressa e non hanno saputo rispettare la regola.

«Questa imprudenza del Quasimodo, in fatti, avrebbe potuto anche portare all'ultimo momento a un ripensamento di quei 18 autori signori che decidono annualmente la sorti del premio».

AL TRIBUNALE DI VERBANIA

Si conclude il processo al segretario dell'ospedale

Il dott. Malferrari è accusato di aver indotto, abusando della sua carica, 24 persone a versare diritti di segreteria non dovuti - Ma egli però personalmente non ha preso nulla - Una serie di casi assurdi

Dal nostro inviato speciale

Verbania, giovedì sera.

Si conclude oggi il processo a carico del dottore in economia e commercio Tommaso Malferrari, di anni 52, segretario sanitario degli Ospedali Riuniti in Verbania. Egli è accusato di aver abusato della sua qualità di pubblico ufficiale per aver indotto almeno 24 persone a versare diritti di segreteria non dovuti. E' un caso, il suo, particolarmente triste, perché l'accusa così radicale lascia sospettare chissà quali introiti illeciti per il suo bilancio personale mentre, viceversa, da quanto risulta sinora al processo, egli non ha preso nulla. Tutto quanto ripose su complicazioni burocratiche che sembra assurdo sussistano.

Non si capisce, ad esempio, per quale motivo il bando di concorso a segretario amministrativo degli Ospedali Riuniti di Verbania (aprile 1952) prevedeva uno stipendio di segretario comunale di IV grado più il 25%. Non sarebbe stato più semplice fare i conti relativi e concludere con una cifra netta?

Il Ministero dell'Interno, rivedendo il concorso, negò la approvazione di quel 25%. Il Malferrari, vincitore del concorso, lo ha già percepito per una decina di mesi. Dovrà restituirlo? In tal caso, è l'ente ospedaliero che dovrà tirar fuori i soldi. Ma su quale «voce»? Si ricorre allora ad un espediente: l'amministrazione ospedaliera, considerato che i segretari comunali godono di un «diritto di segreteria», ne «delibera» uno anche per il suo segretario. L'introito servirà a garantire quel 25%.

La suddetta delibera doveva essere inviata alla prefettura di Novara per la relativa approvazione? I pareri discordano. Comunque, essa non fu inviata perché considerata un «provvedimento di carattere interno non soggetto quindi a controllo». L'accusa sostiene che il segretario «omise» di trasmetterla perché certo che sarebbe stata respinta (ma ecco uno dei contrasti), donde l'abuso della sua qualità di pubblico ufficiale per omissioni «non dovute».

Il «non dovuto» in senso categorico non è qui ma nell'interpretazione bonaria che il segretario ha dato ai suoi diritti di segreteria. Se essi fossero rimasti nei margini delle segreterie comunali, e cioè limitatamente ai «contratti scritti» e quindi registrati, l'ente ospedaliero non avrebbe mai coperto quel 25 per cento tanto nei erano rari e di poca importanza.

Allora il ritmo arbitrariamente alla fornitura ordinaria, dal lato alla legna da ardere, con una misura di gamme intermedie. Ad ogni fine mese, in ogni caso, egli avrebbe dovuto fare un riassunto dei diritti riscossi e trasmetterlo alla ragioneria: egli non lo fece ma non per questo incassò personalmente il denaro che ne derivava. Partita per partita, egli la registrava in un suo quaderno e versava l'importo (anche attraverso terze persone) in due libretti intestati al «Direttore Amministrativo degli Ospedali Riuniti di Verbania».

E perché mai? Egli era sicuro che il Ministero dell'Interno avrebbe finito col riconoscere la legittimità di quel 25% previsto da un bando con la firma del commissario prefettizio di Novara, attualmente prefetto di Vicenza. Con quella sua «contabilità a parte» sarebbe stato allora facilissimo mettere le cose a posto. Della somma dei due libretti, risultano 34 mila lire in più di quanto si presume indebitamente percepito.

Starà al P. M. dr. Longo Dorni trarre le fila dalle irregolarità constatate per decidere dove è ossa la sostanza della legge e dove soltanto la forma: agli avvocati difensori Fuhrmann e Mela di mettere in luce la buona fede dell'imputato contro il quale, a quanto sembra, dal 1956 (data dell'inchiesta) fino all'agosto del 1959, non erano state richieste che sanzioni disciplinari.

Antonio Antonucci

La cucina cuneese a un festival svizzero

Cuneo, giovedì sera.

La rinomata cucina cuneese ha occasione quest'anno di farsi apprezzare anche all'estero. Dopo aver brillantemente vinto il festival nazionale di Bologna, dove ha messo in mostra la perizia dell'albergatore cuneese Leopoldo Cesare, la nostra cucina rappresenterà l'Italia alla Quindicina gastronomica piemontese, che si terrà prossimamente ai Victoria Gran Hotel di Basilea.

«La mia rappresenterà il banco di prova della gastronomia italiana all'estero» — ha detto il direttore dell'E.P.T. Gino Giordanengo nel corso di una conferenza stampa. — «L'esibizione culinaria piemontese sarà bandita su piatti estremamente semplici, perché la Svizzera, paese notoriamente sobrio, lo è anche in fatto di cibi. Attraverso le nostre "specialità" si vuol far conoscere all'estero i luoghi caratteristici della "Provincia Granda", con particolare riferimento alle Langhe».

Il poeta si diplomò geometra e fu commesso alla Rinascente

NATO IN SICILIA, MA MILANESE DI ADOZIONE

Venne alla luce su un vagone ferroviario nel 1901 - Fu con la famiglia tra i sinistrati del terremoto di Messina - Zavattini gli aprì la strada in campo letterario - E' convalescente d'una malattia che lo ha colpito durante un viaggio in Russia - Lavora di notte e fuma moltissimo

Dal nostro inviato speciale

Milano, giovedì sera.

Salvatore Quasimodo, ancora non ripresosi del tutto dal grave esaurimento fisico che lo colpì durante il suo recente viaggio in Russia, ha appreso di essere virtualmente il vincitore del Nobel letterario 1959 qui a Milano dove ormai risiede da molti anni.

Ha accolto i giornalisti e fotografi recatisi da lui per le rituali interviste senza far trapelare una particolare emozione. Sorridendo, ha detto tra l'altro che a distanza di venticinque anni da quando venne premiato Pirandello era logico attendersi che la scelta cadesse nuovamente su un italiano. Poi ha soggiunto:

«Ho accolto la notizia con una normale tranquillità. Sapevo di avere, contro la mia posizione spirituale nel campo della poesia europea, forti oppositori.

«I miei avversari, cioè gli altri candidati, avevano dei numeri alti, e io ero solo a combattere. L'onore che mi viene da questo riconoscimento dell'Accademia svedese si muove in varie direzioni e tocca soprattutto il problema più profondo dell'inquietudine dell'uomo contemporaneo, che è stato al centro della mia poetiche».

Salvatore Quasimodo è milanese d'adozione, ma nacque a Modica il 20 agosto del 1901 in circostanze per lo meno insolite: egli infatti — figlio di un impiegato delle ferrovie — vide la luce su un vagone ferroviario. Doveva essere quello un segno del destino perché per tutta l'infanzia, la giovinezza e parte della maturità, il poeta sentirà prepotente la passione per i viaggi.

A otto anni, frequentando la scuola elementari ritornò nuovamente con tutta la famiglia a vivere in un vagone e questa volta per otto mesi: ciò avvenne nel 1908 in seguito al disastroso terremoto di Messina. Terminata la scuola elementare, Quasimodo frequentò l'istituto per geometri e a 14 anni scrisse la sua prima poesia pubblicata su una rivista di Bari.

In verità, il futuro «premio Nobel» per la poesia sembrava ben lontano dalla strada dei successi letterari. Egli, infatti, chiusi gli studi medi e diplomato geometra, si iscrisse alla Facoltà di Ingegneria in Roma, scegliendo una professione che sembrava soddisfacente

Salvatore Quasimodo a Trieste nel 1930; era il tempo in cui il giovane poeta cominciò a pubblicare versi.

ogni indulgenza verso la poesia. Per superare la difficoltà degli studenti che non ricevono larghi aiuti dai genitori, lavorò come commesso alla «Rinascente» e fece le prime pericolose prove poetiche.

Finalmente trovò un posto al Genio Civile e allora potè sfogare la sua passione per i viaggi correndo su tutti i treni in lungo e in largo l'Italia. In questo periodo, sempre alle dipendenze del Genio Civile, progettò ponti, strade, edifici; diresse lavori e cantieri specie nell'Italia del sud e nelle isole.

Durante uno dei suoi viaggi capitò a Milano ed incontrò Zavattini: quell'incontro rappresentò una svolta decisiva. Zavattini, infatti, gli offerse un posto come redattore in un giornale illustrato e poco dopo, l'editore dello stesso giornale, destinava Quasimodo alla redazione di un settimanale umoristico.

Salvatore Quasimodo, salvo brevi interruzioni, non lasciò più Milano e, comunque, nella città lombarda fissò la sua residenza. Si sposò e crebbe la famiglia. Intanto aveva ottenuto la cattedra di letteratura italiana al conservatorio musicale milanese. L'anno scorso Salvatore Quasimodo si è recato in Russia; verso il termine del suo lungo soggiorno si ammalò gravemente e venne ricoverato in una clinica di Mosca. Appena ristabilito ritornò in Italia.

Ve rammentato per inciso che una sua poesia encomiastica dopo il lancio del primo «Lunik» sovietico provocò pacifiche discussioni. Lavoratore infaticabile, preferisce le ore notturne e fuma ininterrottamente.

Mario Ja.

Gli Astri: Mercurio in quadrato a Urano. Luna in Cancro e sestile a Venere. Buona occasione per carpire al destino ciò che da tempo vi preme. La buona idea guiderà come torrenti di acqua viva. La lotta sarà dura. Tori: Toro. Vergine e Bilancia. Toro: capiranno e vi verranno a cercare. Certi sentimenti verranno rinfocolati con il trascorrere delle ore.

Vergine: mattinata dinamica. La ora della sera porteranno novità ed allegria. Tuttavia, qualcuno cercherà di approfittare di uno speciale stato di cose.

Bilancia: affinate le lame per tempo: la lotta sarà dura, ma la probabilità di vittoria saranno dalla vostra parte. Le prime ore del mattino vi faranno fare una buona azione.

Previsioni per tutti gli altri segni zodiacali: Ariete: dovrete selezionare le vostre amicizie. Gemelli: una lettera cercherà di mettere del malcontento in casa. Cancro: incontro o appuntamento con persone che possono servirvi utili in futuro. Leone: giornata non priva di movimentate novità. Avvenimento che accenderà il vostro credito favorevole. Sagittario: respingete ogni messaggio. Capricorno: agite con serenità ed ottimismo. Acquario: troverete buoni e nuovi elementi. Non affrettatevi. Scorrerà di un incontro favorevole. Pesci: sarà bene dire tutto quello che vi sia a cuore. Non temete, forse passi avanti, ma dovrete eliminare tutta le vostre perplessità.

R. Palombardi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MUSICALI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113.

Carignano: Comp. E. Macario con Carlo Campanini e Valeria Fabrizi. 21,15 «Finestre sul Po» di Testoni.

Teatro delle 14, v. Roma 96, ore 22 La cruna dell'ago; Molto gentile da parte sua; Di fuoghi si muove.

Teatro Fiera (p. Almondo, Barr. Milano). 21: Margherita d'Castòrsi.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Fremebrise Sella Arti, Valentino: Mostra sociale ore 10-13 e 15.30-19.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-223): ore 17-19 e 21-1 M° Mario Anselmo; cant. Wilma Moreno, Paul Giordo.

Al Nirvana: ore 21 Orch. Petrini.

Arlecchino: 21,15 Franco e i G.S. Bruno (Valentino): ore 22 danze.

Castellino: ore 21 Berni-Novelli.

Idea Danze (via A. Nota, telef. 44-756): ore 21 Orch. Sergio Nardi.

Fra Diavolo: ore 21 Lelo Ferrari.

Fasolo: Café chantant, Madei 113.

Fortino: 21 Borgiono: c. Rosati, Carutti. Scuola ballo dir. Milla.

Gandia Danze: 18,30 e 21 A. Neva.

Gay Danze (via Pomba 7): 17 e 21.

Orch. Boccaccio - Pippo d'Andri.

Gran Mogo Danze: 21 M° Travaglia Hollywood: 21 Orch. Renzo Galio.

La Cicala Danze: 21 Orch. Lena.

La Furia: 21 Orch. Piergiorgio.

La Rotonda: ore 21 Orch. Mari.

Le Serenelle: 21 Mazza-B. Lolli.

Dame 200 cav. 380 comatim. compr.

Principe Danze: 21 Compl. Paolo Biltante; canta Geamey Sandra.

Columbia Danze: 21-4 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lo specchio della vita» a colori con Lana Turner, John Gavin, Robert Alda. Ult. 23,15

Astor: «Sotto coperta con il capitano» col., John Gregson, Peggy Cummins, D. Sinden, Nadja Gray.

Corso: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, Jack Lemmon, George Raft, P. O'Brien.

Cristallo (tel. 890-100): «Il diario di Anna Frank» Sc. Millie Perkins, J. Schlikkrault, E. Winters. Orario: 14 - 16,30 - 19,30 e 22,15

Doria: «Le tric (la grazia)» Eleonora Rossi Drago, J. C. Pascal.

Ideal: «L'angelo azzurro» sonoro colori. Curd Jurgens, May Britt.

Lux: «Storia di una monaca» Tech. con Audrey Hepburn, Peter Finch

Reposi: «Le rotaie dell'odio» sc. con Robert Mitchum e Gia Scala.

Romolo: «La divina» di F. Chevalley con K. Stanley. Ult. giorno

Victoria: «Il gorilla vi saluta» sceg. distinguere. Vanel, Ventura, Baret.

Artgiana: «Avventura di un cantante» e James Stewart, Lee Remick.

Arlecchino: «Tom e Jerry in Tanzania» in technicolor.

Augustus: «Nel mezzo della notte» con Kim Novak e Fredric March. Ultima ore 23,10. Platea L. 300.

Nazionale: «Porto delle nebbie» con Jean Gabin, Michèle Morgan.

Torino: «Agi Murad il diavolo bianco» con Steve Reeves, Georgia Moll, R. Baldini. Aperi. ore 10.

Ritz: «Il fuggitivo» sc. col. Marlon Brando, Anna Magnani.

Alessandro: «Un marito per Cinzia» vist. col. G. Grant, E. Loren.

Capitol: «Un marito per Cinzia» vist. col. C. Grant, E. Loren.

Fiera: «Un marito per Cinzia» a col. vistav. C. Grant, E. Loren.

Fiamma: «L'agguato» tech. vist. con R. Widmark e Tina Louise.

Hollywood: «Al Capone» con Rod Steiger e Fay Spain.

Maffei: «Racconti di Torino» Riv. M. Ferrero-M. Horn 16,15 e 21,15.

Film: «Bandidos, Ingr. pom. 200.

Massimo: «Un dollaro di onore» tech. con J. Wayne, D. Martin. Inizio ore 14; ultimo ore 22.

Principe: «Al Capone» con Rod Steiger e Fay Spain.

Ranoch: «Al Capone» con Rod Steiger e Fay Spain. Ingr. L. 200.

Statuto: «Un dollaro di onore» tech. J. Wayne, D. Martin. Ult. 22

Adriano: «Terte Amazzoni».

Alcione: «Isola dei pirati» tech.; Rivista Pistoni-Rizzo 16,15 e 21,15.

Alpi: «La notte del demonio» Dana Andrews, Peter Cunningham.

La Feria: «Il moralista» con Alberto Sordi e Vittorio De Sica.

Lanterna: «Il vampiro» con L. Rioci e D. Greer.

Fiuva: «Liana schiava bianca» in tachnicolor con Marlon Michael.

Italia: «Raccomandato di ferro» Maria Riva e Alessandra Panaro.

Moderno: «I sabotatori» e «Eroi di mille leggende».

Piemonte: «Mostruoso uomo delle nevi» Peter Cushing, M. Connell.

S. Carlo: Giungla degli implacabili spade: «Proibito» Amedeo Nazzari, L. Massari, E. Vilbert, Ap. 14

Diana: «Grande paese» scope col., G. Peck e J. Simmons, Ap. 18,30.

Ebe: «La trappola si chiude».

Rema: «Cacio amore e fantasia» Umbria Cacciatore frontiera, Scott

Alba: «31 giorni pianeta Rigna» Ambra: «Femmine bionde».

Apollo: «Qualcuno verrà» tech. sc., F. Sinatra, D. Martin.

Edera: «Il bacio dello sperone» Lassaie: «Punta sul fiume Kwai» scope tech. con William Holden e Alec Guinness. Ap. 18,30; ult. 22,40.

Ristorante: «Le grandi famiglie» scope, Jean Gabin, P. Brasseur.

Masaniello: «I due del Texas».

Splendor: «Totò, Eva e il pennello proibito» Totò, Lazzo, Carotenuto

Ritornati E.N.A.L. - A.C.L.I. — Adriano, Europea, Milano e Fiera: Teatro Carignano: Compagnia Macario e Teatro Alfieri: Padre Duval (biglietti all'E.N.A.L.).

Grugna: 10 Comandamenti: 17-21,15

Madison: «La maja desnuda» scope tech., Ava Gardner, A. Francisca.

Vittoria: «I 3 banditi» tech. scope, R. Scott e M. O'Sullivan.

Ariosto: «Qualcuno verrà» scope tech., Frank Sinatra, Dean Martin.

Borsalini: «Ultimo paradiso» tech.

Elios: «Sinfonia d'amore» Vlady.

Excelsior: «Stella solitaria» con Ava Gardner e Clark Gable.

Massaua: «La Maja desnuda» tec., Ava Gardner, Anthony Francisca.

Odeon: «Malesia» Spencer Tracy.

Silar: «Dragoni dell'aria» John Hodiak, B. Britton e R. Burnett.

Adua: «Stanza blindata 7ib» Peter Aurora: Paura buona porta.

Wilde Bresciai: «Gli sparvieri di fuoco».

Chatillon: «La belle dell'aria».

Esperia: «Pugni sulla Kangina»

Fortino: Carovana d'oro. Flynn.

Mulen: «Come prima» tech. con Mario Lanza e Esa Esa Gaber.

Nardi: «Gangster cerca moglie» con T. Ewell e Jayne Mansfield.

Nizza: «Il cielo più alto» Ariadne.

Sociale: «Un parallelo insieme complice» con Gregory Peck.

Zenit: «Missione diabolica».

Baretti: «Sfida infernale» Henry Fonda, Linda Darnell, V. Mature.

Cabiria: «Eingara rossa» tech.

Calzone: «Il moralista» con Alberto Sordi e Vittorio De Sica.

Casalmonfal: «Il vampiro» con L. Rioci e D. Greer.

Fiuva: «Liana schiava bianca» in tachnicolor con Marlon Michael.

Italia: «Raccomandato di ferro» Maria Riva e Alessandra Panaro.

Moderno: «I sabotatori» e «Eroi di mille leggende».

Piemonte: «Mostruoso uomo delle nevi» Peter Cushing, M. Connell.

S. Carlo: Giungla degli implacabili spade: «Proibito» Amedeo Nazzari, L. Massari, E. Vilbert, Ap. 14

Diana: «Grande paese» scope col., G. Peck e J. Simmons, Ap. 18,30.

Ebe: «La trappola si chiude».

Rema: «Cacio amore e fantasia» Umbria Cacciatore frontiera, Scott

Alba: «31 giorni pianeta Rigna» Ambra: «Femmine bionde».

Apollo: «Qualcuno verrà» tech. sc., F. Sinatra, D. Martin.

Edera: «Il bacio dello sperone» Lassaie: «Punta sul fiume Kwai» scope tech. con William Holden e Alec Guinness. Ap. 18,30; ult. 22,40.

Ristorante: «Le grandi famiglie» scope, Jean Gabin, P. Brasseur.

Masaniello: «I due del Texas».

Splendor: «Totò, Eva e il pennello proibito» Totò, Lazzo, Carotenuto

Più candore ai vostri denti, più splendore al vostro sorriso

INSUPERABILE PRIMATO D'EFFICACIA DEL DENTIFRICIO DURBAN'S ARRICCHITO dal nuovo *OWERFAX 12*

LA CLOROFILLA

Il Dentifricio Durban's tipo verde utilizza al cento per cento il potere purificante della clorofilla: la freschezza dell'alito è perciò garantita praticamente per tutto il giorno.

Una moderna azienda che abbia come scopo la soddisfazione del consumatore, attraverso il continuo miglioramento dei prodotti, deve sfruttare i nuovi ritrovati della evoluzione scientifica.

Per questo la Durban's, come sempre all'avanguardia, utilizzando i risultati di lunghe ricerche scientifiche, ha ora ulteriormente migliorato il suo famoso dentifricio, potenziando la formula con il nuovo Owerfax, contrassegnato dalla sigla 12.

Perchè l'Owerfax 12 è indispensabile per la bellezza dei denti

La bellezza dei denti, sia soprattutto nello splendore dello smalto, sia nel candido rivestimento che li ricopre. Lo smalto, inoltre, difende la dentatura e la rende meno attaccabile dall'usura e dalla carie.

L'Owerfax 12, agendo direttamente sullo smalto, assicura la più completa salvaguardia dei vostri denti ed insieme con l'altro importante componente del Dentifricio Durban's, l'Azymiol, conserva sana la vostra dentatura e rende inalterabile la bellezza del vostro sorriso. Solo il *Dentifricio Durban's* contiene l'Owerfax 12.

Tutti i Dentifrici Durban's ora in vendita sono arricchiti da questo nuovo elemento.

Durban's non fa regali, ma...

preferisce concentrare ogni sforzo per il costante miglioramento dei prodotti. E così che il Dentifricio Durban's si distingue dai comuni dentifrici garantendovi una bocca giovane per tutta la vita!

Un altro vantaggio che Durban's vi offre è la possibilità di scelta tra il famoso dentifricio tipo bianco e quello verde alla clorofilla. Qualunque sia il tipo da lei preferito, il Dentifricio Durban's vi dona una meravigliosa dentatura, sana e splendente, e vi conserva un alito veramente puro e fresco per tutto il giorno.

Un altro grande successo: "duetto DURBAN'S"

Duetto Durban's è il nuovo, elegante astuccio che riunisce due prodotti eccezionali: il famoso Dentifricio del Sorriso e il nuovo Sapone di Bellezza con Emoliol.

Acquistatelo subito! Duetto Durban's vi rende più comodo e conveniente l'acquisto di due prodotti indispensabili ogni giorno per la vostra bellezza. Con duetto Durban's otterrete contemporaneamente il sorriso Durban's e la carnagione Durban's.

DURBAN'S

il dentifricio del sorriso

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 31)

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente presso la sede della Società per la pubblicità in Italia, SPI via Torino; via S. Tomaso 29) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2093; Torino. Esse risulta dal prospetto del numero della parola (minimo dieci, computate le eventuali abbreviazioni consentite) per la tariffa della Rubrica scelta all'importo sull'applicata delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in **due** o più numeri o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati non a «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o transazioni anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere (quoti si intesi) possono aggiungere in fronte a «Scrivere casella... SPI, Torino» (od altra sede) compilata per ciascun paese. In tal caso all'importo dell'inserzione dovranno aggiungere il solo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in quantunque luogo, a cura che non possono eseguirsi il ritiro diretto dell'ufficio della ricerca del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere scritte per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

A casalinghe ridotte macchina maglieria estesa a 6 fino a, lire 100.000. Impegnarsi, rateazioni. Omnesi, San Quintino 4 (cascina). 13058

A prezzi speciali, tubi per colonne o pali telefoni per eccellente elettriche. Spezzoni cubi diametri mm. 14 a 300. Scrivere, corso Trapani 95, Torino, 964

ACCESSORIO. Nuova addizionatrice portatile automatica lire 7.500 presso Gerardi Magazzini Vaganio, via Lagrange 31; Montana di Saluzzo, via Roma 134; Torchio, via Viotti 2, angolo corso Vittorio 90

AFFILATRICI, smerigliatrici, puliture, trapani, abrasivi elettrici, ogni tipo. Bider, via Nizza 32, Torino, tel. 61-277.

ASSORTIMENTO accessorie ogni misura, libreria, sedie, tavolini, fascicoli, Bellelli 8, Torino. 6665

AUTOMEZZI speciali, trattori, escavatori, rimorchi, per riparazioni rivolgersi alla specializzata Aurora, corso Racconi 168, Torino. Telefonare 32 263. 11429

CAPRIATE in ferro per capannoni (non usati molto) pronta liquidazione per magazzino smobilizzo capannone. Tel. Torino 22-805.

CARROZZERIA cerca attrezzatura maggio efficace saldatrice piegatrice piatoni. Scrivere Schiavello, corso Milano 60, Vigevano. 16257

DATENE estere e nazionali per auto moto, motorine, Marengo, Massini 82. Telefonare 871-712. 10209

DOMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Silme», via Aloza 32, tel. 682-076. 12184

CONTANTI acquistiamo rottami torniture acciaio alluminio, pezzi macchine. Telefono 295-351. 13813

DISCHI milioni disponi privato per privati a privati con garanzia. Scrivere casella 1150, SPI, Torino. 9626

EUROPEO ufficiale organizzazione commissionerà articoli Industriali per Francia, Liguria. Scrivere casella 2196 SPI, Torino. 14126

EUROPEO industriali arredatori con commissionari Qualità, Gradisca 47, Torino, telefono 361-879. 97060

FONDERIE Davanti, privata consegna lingotti bronzo qualsiasi misura fusi in conchiglia, Boccalone Regaldi, Vinaggio 11, Brig. 527-231. 97253

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, trasformatori, raddrizzatori, pulitori centrifughi, ventilatori Brenta, Chieri, Torino. Telefono 22-715. 674

MACCHINE lavorazione legno nuove o occasione, acquistate bene presso Ammann, Gioacca 2, Torino. 8674

MOLEGGIANI cilindrici rotanti e statiche SIEA SP 12 Ampere 400. Telefono 340-430. 14419

MOLEGGIO compressore Aria Diesel Cr. 12, trainabile, Telefonare 242-066.

PUBBLICITA'. Studio altrettanto offre ogni informazione bozzetti, campagne, mostre ed articoli. Telefonare 834-720. 97262

QUATTROCENTO capriate legno 8.50 luce Umbertina vende, Biondo Sali Marco 42.

RETINI pesca, singhiettiere, serigrafici, cordelle, attrezzature complete per lavoro continuo pelli compensate. Scrivere casella 7145, SPI, Torino. 95828

VENDESI impianto innovazione adobbia ghiaia completo silos, draga manuale, intonacatrice. Scrivere casella 2183, SPI, Torino

VENDESI pompa verticale Pellizzari, portata mc 100 al minimo prima come nuova. Telefonare 333-329. 69755

ARTIGIANATO
L. 30 per parola

CAMICIAIA lavorazione camicetteria cerchiamo lavoro domiciliio per negozi, Telefonare 85-017. 98969

DECORATORI imbianchini, allegri, pulitini Negozi; eseguono garantiti lavori. Telefonare 380-481. 88803

DECORIAMO 5000 mani imbiancheremo moderne comuni verniciatore varie. Telefonare 686-878. 97967

DISEGNI per ricamificazioni, negozi, pubblicità, cataloghi. Telefonare 895-170.

MURATORE altresì riparazioni alloggi tetti pavimentazione e rivestimenti. Telefonare 769-218. 98422

PATENTI guida efficacissimi occhiali prodigiosi Facciotti, Biel, Sella 43. 13064

SCAFFALI banchi bar arredamenti negozi completi, lavoro inoppetibile. Telefonare 366-153.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ECC.
L. 100 p. p.

A bencarte condizioni straordinarie ai dettaglianti, immobili. Brunetti, via Gobetti 19, telefonare 53 855. 98116

A buon interesse, causa 10-15 milioni circa garantito ipotecarie, scrivere mia casa 5363, SPI, Torino. 98400

A buone condizioni, piccoli percorsi persone in garanzia incontrastate richieste) rimborsabili 10 rate direttamente e immediatamente concessionari, a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte, Mensilità anche prestiti massimi su sopravvivenza, rimborsabili 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tez., via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 14267

A 13.000.000 cedo graziosa drogheria alimentari con muri ed alloggio 4 camere, magazzini, cantine, reddito garantito 600 mila mensili netti. Telefonare 373-733.

ALIMENTARI completamente, moderamente attrezzato, prima metrato, di in genere. Telefonare 553-975. 9019

ANGOLARE alimentari frutta verdura commercializzazione corso, ottimi occasione. Massaglia, Milano 10. 9825

ARTICOLI per sarte, merceria, cartonlino, cedesi' avviamento. Massaglia, Milano 10. 9826

ATTREZZATISSIMO pasticcio lavoro garantito cedesi, 1.600.000. Agevolazioni. Pissorno, Garibaldi 5. 10139

AUTORIMESSA avviamento esercizio cedo causa trasferimento, ottime condizioni. Telefonare 22-744. 98154

AUTORIMESSA nuova ben attrezzata vettura completa, capacità 200 vetture, quasi completa, affitto 225.000, locazione novennale, cedo 1.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11372

AUTORIMESSA ottima posizione mq. 1350 piano terra vendo dissimpegno. Telefono 654-650. 98905

AUTORIMESSA 120 macchine bellissima zona, attrezzatissima, ottimi, cedesi, Cavallera, Saluzzo 21. 13313

AVVIATA drogheria centralissima cedesi per ottimo alloggio o cambio Diocesi Torino. Telefonare 634-494. 98460

AVVIATISSIMA bottiglieria cedesi 1.700.000 - 1.000.000 in contanti, rimanenza dilazionatissimo, Rivo, via Massini 2.

AVVIATISSIMA salumeria angolare. Trattasi direttamente. Scrivere casella 2196 SPI, Torino. 14126

BAR ristorantino moderno corso trasferimento cede, reddito dimostrabile, 7 milioni 600.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 13276

BAR grande bazzano forte reddito cedesi. Telefonare 40-901. 97603

BAR superavviatissimi angolare, 5 apertura, palazzine lussuosi, televisione, incasso dimostrabile 20.000 giornaliere, alloggio, cedo 4.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11372

BELLISSIMA pasticceria (Giovanna) eccezionalmente ottima posizione, meravigliosa 980.000. Telefonare 81-583.

CAFFE' bar superavviatissimi centrale, passeggiatissimo incasso 25.000 giornaliere comprovati, cedesi causa malattia. Eventuale cambio alloggi. Telefonare 18-34 o 20-32 al 586-803. 97044

CAFFE' superavviatissimo lavoro garantito, ottime, sedici, sociali dimostrabile. Telefonare 30-911. 96404

CABALLERIZZA (abbondanza riparazioni eleganti, vendo miglior offerente. Telefonare 96-987. 1318

CASA ottimi impianti cantieri volendo tenuta sono grande artigiano, cedesi per disturbi. Telefonare 861-448. 96365

CASSA malattia, cede bellissima clientela piano reddito dimostrabile. Telefonare 553-087. 97082

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercialisti: Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi

CAVALLERA, Saluzzo 21, amministrazione condomini, cedesi, Cavaliere, Saluzzo 21. 13313

CAVALLERA, Saluzzo 21, Elettrodomestici, materiale elettrico bilanciato, fortissima vendita, cedesi, 1.500.000. 13313

CAVALLERA, Saluzzo 21, consulenza assicurativa ispezioni modernissima, incasso 50.000 giornaliere, cedesi ottimo commercio (rappresentanza città provincia).

CEDESI cartoleria mq. 110 con piccola attrezzatura, Telefonare 670 282. 97898

CEDESI condizioni vantaggiose posti cambio, eventuale gerenza Taxi, 779 708.

CEDESI negozio alimentari bellissima vini esporto trasferisce. Via Petrarca 26.

CEDESI pasticceria con forno eventuale condizioni affare. Telefonare 780-812.

CEDESI ditta commercio artigianale mercerie migliaia incasso giornaliero 45.000 zona commerciale. Telef. 63-865.

CEDO causa salute caffè bottiglieria avviata Telefonare 296 852 97087

CEDO piccola lavanderia bene ubicata, di macchine e utensili. Via Giachino 64, Lanzo.

CEDO S. Valor cafè trattoria 1.200.000 oppure gerenza. Torino, Montevecchio 69.

CELEBRATE persona per ristorante bene in Torino. 98099

CEDO stupefacente ottima posizione, permette autovettura, affitto 15.000 Telefonare 32-061. 98103

CERCASI socio imprenditoriale industria e commercio esportabile 15.000.000, via Garibaldi 17 Torino. Tel. 43-236. 98668

CERCO acquistare bar o bottiglieria, oppure gerenza cauzionando. Tel. 41-078.

COMMESTIBILE drogheria centro Vanchiglia rilevazioni vendo 2.300.000. Calcagno, P. Ostiari, 47. 98511

COMMERCIALI 65.000 giornaliere Santa Rita, ottimo commercio 2.500.000. Capriolino, Di Nanni 61. 96446

CREAVENZOLA Cernaia 40 cede avviatissimo esercizio alimentari stadione servizio officina. 13737

CRAVENZOLA Cernaia 40 cede avviatissimo esercizio tabaccheria bottiglieria ai galoni. 13737

CRAVENZOLA, Cernaia 40, causa impossibilità cede bar-tabaccheria centrale avviatissima affare eccezionale. 13737

DECENNALE azienda commerciale noleggio accessori cancella ottima per produzione, cedesi ottime condizioni. Scrivere casella 2203, SPI, Torino. 14251

DISPOSTO collaborare anche piccolo finanziariamente piccola azienda commerciale ed artigianale già costituita. Scrivere casella 8296, SPI, Torino. 98613

DISTILLERIA liquori avviatissima attività quindicennale cedesi, capitale necessario iniziale 10 milioni circa. Scrivere casella 2202, SPI, Torino. 98098

DROGHERIA centralissima con appartamento, adatta torrefazione vendo o permuto con alloggio. Telefonare 20-818. 13875

EDICOLE centralissime, zona industriale, nuove costruzioni, 45.000 giornaliere, cedo causa trasferimento 3 milioni 400.000. Gabetti, Cardonet 122.

ERBORIA 70.000 giornaliere 2 milioni 700.000, comprendibili 45.000 - cedesi 2.200.000. Gioia, Cavour 28.

EDICOLA giornali angolare passeggio centrali. Scrivere casella 6387, SPI, Torino. 98891

ELETTROMECCANICHE macchine cucire assortimento vasti, ottimi guadagni, ampia vetrina espositiva, città ed provincia, forte mille dimostrabile, possibilità assistenza, Richiesta 7.000.000 marca stabilimi. Gabetti, Cardonet 122

FINE invenzioni auto, case, ferro, massima valutazione, orlerie Telefonare 871-032 13630

FINANZIARIO rappresentato sede, cerca fattorati, valutando notevolmente. Tel. 61-501, 50-586. 10861

FORGIA, Palazzo Città 6, tel. 41-888. Rilievi; cessioni, gerenze, bar, caffè bottiglierie, ristoranti, alberghi, palazzo, negozi. 98417

GERENZA bar centrale 80.000 mensili, bottiglieria, caffè 130.000. Sermoz, Botta Trevisa 12. 98121

GERENZA commestibili drogheria posizione formidabile ottima cessione, Cantassano 8, Ottavio 47. 97727

GENERALI meccanica, profumeria (soliquore Torino) alloggio cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 13313

GRANDE pasticcio pasticceria centralissimo, forte lavoro comprovabile, urge cedere. Diavolina, Sant'Anselmo 18. 13330

IMPERIA cedesi avviatissima macceria zona commerciale cedesi garantito. Scrivere casella 6 A, SPI, Saluzzo.

IMPORTANTE centro rilleggiatura cedesi avviatissimo bar ristorante, 2 stagioni. Scrivere casella 8293 SPI, Torino.

LABORATORIO pasticceria completo attrezzature, possibilità forte lavoro vendo o permuto con alloggio o cascina. Telefonare 50-848. 12875

LATTERIA Lire 800 mensili, assicuri, sul corso popolare, alloggio, cedesi 5 milioni 800.000. Almi su piazza rionale importantissima 180 lire). Alloggio 3 milioni 800.000. Tinlia Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11372

LATTERIA nuova magnifico stabilimento, Tel. 626-845. 98907

LATTERIA 300 lire, assicurabili, alloggio cedesi milioni 6.000.000- altre 250 lire, provincia moncrivo 5.500.000. Franco, Del Carmine 28. 7810

MARCELLERIA cedesi, Saluzzo 21, Commercialisti: Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi

MARCELLERIA bellissima interno settimanale 300.000 cedesi città provincia, distributori, Saluzzo 21. 13313

MARCELLERIA bellissima interno settimanale 300.000 cedesi città provincia, distributori, Saluzzo 21. 13313

MOTIVI salute cedesi importante rendita ristoro specialmercatico. Richiesta 35 milioni Scrivere casella 7175, SPI, Torino. 85516

MURI ubicati, grande salone bar unico mezzo reddito 10 per cento vendesi 5.000.000. Diena, Cavour 28. 9628

OCCASIONE causa richiamo negozio vendesi mobili semicuovi per alberghetti. Lioness pasticcio trasferibile. Scrivere casella 8282, SPI, Torino. 98479

OCCASIONE unica laboratorio maglieria. Telefonare ore serali 278-833. 97009

OCCASIONISSIMA cedesi a miglior offerente macelleria signorile 2 vani doppi servizi. Telefonare 96 598. 90487

OFFICINA meccanica, clientela munita, specializzata carpenteria, ferro, cemento, fucinatura, cedesi causa giovani lavorazioni (città provinciale), vendesi capace stabilmi persone commerciali, Frutta Cavaliere, Saluzzo 21, Torino

OTTIMA occasione avviatissima macelleria 500.000, Frana, Del Carmine 28. 7810

PANETTERIA pasticceria due forni, circostanziata, Antichissima bottega alimentari, Gabetti, Cardonet 122.

PANETTERIA Ponte Tirino 250 kg. cedesi 5.000.000. altre 3 - 4 - 1.500.000. Franco, Del Carmine 28. 7810

PANETTERIA quasi nuova, impianto speciale, lunghe condizioni pagamento, grossissima clientela, Alberi 30. 13877

PANETTIERI! L'Unico Cagliero a Nasi, lievito, macinatrice, pentini e, rimanete pure, Saluzzo 72, tel. 663-834.

PANIFICIO incasso garantito 80.000, alto 80.000, ottime condizioni pagamento, cedesi, Bastiano, Alberi 30. 13877

RAMIFICIO quattro 2; altre quattro 1.5, tutto al tornio, nicchi domiciliio, cedesi, Cagliero a Nasi, Saluzzo 72. 5809

PASTIFICIO, ritiro, assistenza, lavoro assicurato, ammortizzabile, 1.800.000, Carmelina 34, Nanni 61. 96441

PIZZETTA a taverna, statali, permessi, operai e impiegati salente commerciali, o industriali, somme ripetibili in 10 rate, senza partecipazione debite interni, in fase, 15ma. Operazioni anche in giornata. Condizioni convenientissimi. Finanziaria Ilma, via Mercanti 18 (angolo Piazza Erbe). 11356

PROPRIETARI proprietà, immobili, rimborsabili 10 rate, direttamente consedenti o lavoratori, impiegati, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su sopravvivenza in poche ore. Mobiliari. Serietà. Segretezza. Fin.Co.Tez., via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 14267

PRIVATO, motivi salute, cede trattoria caffè forte reddito. Telefonare 28-754 ottimo ore 13-14. 98363

PRODUZIONE ripetibilissima stabile sicura, sola zona. Scrivere casella 2231, SPI, Torino. 98496

RILEVEREI buona clientela giornali ora circolanti, ottimi impiegatissimi. Scrivere casella 2204, SPI, Torino. 98391

RISTORANTINO grande commerciale 1.100.000 cedo bottiglieria, latteria, Calcagno, telefono 535-913. 97739

RIVENDITA pane, kg. 180 cedesi: Cagliero a Nasi, Saluzzo 72. 5809

RIVENDITA pane modernissima 170 kg., zona ulteriore sviluppo cedesi 5.000.000. Franco, Del Carmine 28. 7810

SANA industria cerca socio amministratore disponga minimo 15 milioni. Scrivere casella 8280, SPI, Torino. 98339

SLEEPING cede ristorante, attrezzatissimo completo, incasso comprovato 300 mila, cedesi, Alberi 30. 13877

SPACCIO commestibili, negozio bene ubicato, nuova costruzione, 45.000 giornaliere, cedesi causa trasferimento 3 milioni 400.000. Gabetti, Cardonet 122.

TABACCHERIA 70.000 giornaliere 2 milioni 700.000, commestibili 45.000 - cedesi 2.200.000. Gioia, Cavour 28.

TABACCHERIA giornali angolare passeggio centrali. Scrivere casella 6387, SPI, Torino. 98891

TABACCHERIA centralissima, incasso 800.000 settimanali, forte vendita, bottiglieria avviata, cedesi, Cagliero a Nasi, Saluzzo 72. 5809

TABACCHERIA ripetibilissima stabile sicura, sola zona. Scrivere casella 2231, SPI, Torino. 98496

TABACCHERIA esportazione vini, degustazione, redditio mille 20.000 giornaliere, spettri famiglia cedesi 10.000.000 non trattabili. Quirico, Garibaldi 2. 7238

TABACCHERIA importante città Valle Aosta locale 1.100.000, forte vendita bollini ordini consolidatissima 12.800.000. Frana, Del Carmine 28. 7810

TINTORETTERIA avviatissima cedesi, cilindro, cambio, affitto, mille, causa salute, Telefonare 536-321. 98562

TINTORETTERIA (Vercelli) guadagno netto mensili 130.000 accasionalissima 500.000. Telefonare 21-628. 8327

TORREFAZIONE avviatissima zona commercialissima 50.000 giornaliere cedesi dilazionando rersando 5.000.000. Ugow, Genova 382. 98

TORREFAZIONE redditizissima clientela locali commerciali dimostrabile. Ufficio Cassio 28. 9628

TRASFERIMENTO avviatissima macelleria Ospedale, cedesi, Bastiano, Alberi 30. 13877

VENDESI avviatissimo negozio mercerie, cedesi. Scrivere casella 8264, SPI, Torino. 98479

COMPRA - VENDITA AZ. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buon prezzo vendiamo alloggi in via praticini, 1.000.000 vano. Mirco, Abbiati. Via San Marino, 28-8 cantiere.

A buone condizioni vendiamo alloggi centrali, minimi accentrazione, posizione ed abitazione locali signorilissimi Mediterranei mq. 280 e mq. 190. Tel. 660-484 ore pasti. 97797

A due chilometri Porta Nuova alloggi 4 camere, autorimessa, giardino, Ambrogio 1.500.000, rimanenza rateazioni pari affitto. Pastorello 2. 13515

A Grugliasco, corso Primula, locale industriale mq. 600, uffici, alloggio civile ristrutturato, vendo Lire-case, Archimede vado 8. 7727

A Pino Torinese, vendo lotti interni 500, 600 metri. Telefon. 681-236.

A soli L. 1.400.000 villetta appena ultimati sul mare, riviera Sud, giardinetto compreso, finalmente visitabili. Annali consulenza affari servizio alle famiglie. Corso Vittorio Emanuele Galvo 9 - Lingotto.

A vera occasione vendo Moderna Gruppo 12, vendo 2 camere divisibili due alloggi, vi sono tutti i giorni ore 16-18. 13799

A vera occasione vendo 2 camere divisibili due alloggi, ottimo posto, ore-ufficiali. Telefonare 276-971

ABITABILE immediatamente via Chivasso 45 palazzo moderno indipendente con ampio vestibolo alloggi signorili 4-5 camere salone due bagni garage. Visite 16.30-18.

ABITABILE subito vendesi causa Firenze (via Monginevro 32 bis) alloggio due camere cucina. Visitare lunedì, mercoledì, venerdì, ore 14-18. 8266

ABITABILI cedesi, buona causa. Alloggi 1-2-3 camere servizi, ristoranti, Regni magnaccini, centralissimi, vendesi direttamente, Mirco, commercialista, Via Bertola, negozi 7, Vendesi. 98987

ABITABILI subito e soltanti Regnoni vendo S. Paolo alloggi due camere ingresso-cucina. Telefonare 695-098. 97601

ABITABILI subito, 6, Rho, ogni Sicurezza 59 regalo Settembrini, vendesi, ai Stinni alloggetti signorili 2-3 camere, ingresso, cucina, servizi, ampi, abitabilissimi, vendo, Mirco, commercialista, Via Bertola, negozi 7, Vendesi. 98987

ABITABILI subito vendiamo Largo Grosseto, Alloggi signorili 1-2 camere, ingresso, cucinino, Mirco, locazioni, Bertola, negozi 7, Vendesi. 98987

ABITABILI subito vendiamo palazzine Stadio Comunale alloggi signorili 1-2 camere ingresso, cucinino, Mirco, locazioni, Bertola, negozi 7, Vendesi. 98987

ACQUISTASI ottima meccanica continua fino 35.000.000, diretta, partite Barbero 6. 13521

ACQUISTASI terreno pianeggiante zona Cirino Ercolani, San Paolo, superficie 200-250 metri, pagamento personale. Offerte, portali Barbaroux, 4. 13121

ACQUISTO, pagamento immediati, immobiliare tutto negozi, quattro case, Infocasa 587-750. 87745

ADIACENZE via Sarpato (km 14) vendesi alloggetto nuovo dall'ottimo 2 camere tinello cucinino. Telefonare 284-089 ore pasti. 85620

ADIACENZE Borgaglieri vendiamo alloggio signorile piano rialzato, 3 camere cucina. Telefonare 683-672. 11270

ADIACENZE piazza Crispi, via Cernaia 5-6, vendesi locali uso negozio magazzino, laboratorio, facilitazioni. Visitare lunedì, mercoledì, venerdì, ore 16.30 18.

AFFARE! Vendesi villetta Torino zona industriale mq. da 10.000 oltre ottimo impiego capitale vendesi occasionale bassissimo prezzo particolari proprietari. Amministrazione Olivetti, portici Barbaroux 4 (piano Castello). Tel. 47-287.

AFFARONE, Gallegri Emiliani! liberi 600.000 per camera più mutuo San Francesco trentasettenne. Casa via San Marino 112 ore pasti Imperia, Italia, Sud, Ovest, Nord. 13796

AFFARONE vendesi villetta 4 camere, cucina, bagno, cantina, garage, Telefonare 364-907 ore pasti. 98700

AFFARONE vendesi alloggio 4 camere, cucina, bagno, cantina, garage, Telefonare 364-907 ore pasti. 98700

AFFARONE vendesi villetta

"RICOMINCIA LA LOTTA PER LA VITA,,

Caryl Chessman commenta il rinvio dell'esecuzione

La guardia che gli ha dato l'annuncio l'ha trovato assorto a esaminare documenti della sua causa - Ora il "criminale-scrittore,, ha tempo fino al tre novembre per presentare il suo decimo appello per la revisione del processo - "La pratica è già pronta. Vedremo come andranno le cose. Fare pronostici sarebbe sciocco,,

LOS ANGELES, giovedì sera.

Caryl Chessman ha accolto senza segni esteriori di emozione la notizia che la Corte Suprema degli Stati Uniti ha concesso un rinvio dell'esecuzione che era stata fissata per domani alle ore dieci locali (ore diciassette italiane). A quell'ora egli sarebbe dovuto entrare nella camera a gas del penitenziario di San Quentin per pagare con la propria vita i crimini commessi, per i quali è stato condannato, di alcuni dei quali, e più gravi, si è sempre proclamato innocente.

E' stato il sergente Thomas Gilbert a recarsi nel «braccio della morte» del penitenziario dove, nella cella numero 2455, vive da undici anni a mezzo Chessman. Questi era seduto davanti al tavolino che da tempo è stabilmente nella cella stessa, intento nella lettura di documenti legali riguardanti la sua causa. Il recluso, quando Gilbert gli ha dato l'annuncio della comunicazione pervenuta da Washington, è rimasto per alcuni brevi attimi come sopra pensiero e quindi, senza mutare l'espressione del proprio viso, ha risposto semplicemente: «Grazie. Siete stato molto gentile».

Poco dopo Chessman è stato condotto in una sala dove si trovavano una trentina di giornalisti. Sono stati questi a precisargli che la decisione del rinvio è stata presa da otto dei nove giudici della Corte, poichè il presidente di essa, Earl Warren, si era astenuto dall'esprimere il proprio punto di vista. Ciò Warren ha fatto per correttezza, in quanto in passato, nella sua qualità di governatore della California, aveva negato la grazia al condannato.

Ai cronisti Chessman ha detto: «Ritengo che per il rinvio io debba dir grazia soprattutto all'opinione pubblica mondiale. Come avvisi, non penso neanche lontanamente che la Corte Suprema si sia lasciata influenzare dall'opinione pubblica. Comunque essa non ha potuto fare a meno di prendere nota dell'interesse suscitato dal mio caso e della conseguente necessità di riesaminarlo a fondo. La Corte mi ha dato tempo sino al tre novembre per presentare il ricorso contro la sentenza capitale. I documenti sono già pronti e si trovano nelle mani dei miei avvocati. Vedremo come andranno le cose. Fare pronostici in questo momento sarebbe sciocco ed inutile».

Quando gli è stato domandato che cosa ha provato quando ha saputo del rinvio, ha risposto: «Il sergente Gilbert, che mi ha comunicato la notizia, mi ha detto che sono rimasto impassibile. Può darsi la abbia data questa impressione, ma è stato soltanto perché in tutti questi anni di battaglie legali ho imparato a dominare i miei nervi. In realtà mi sono sentito liberare dal senso di oppressione che si era impadronito di me in questi ultimi giorni. Ho capito che mi si concedeva di riprendere la lotta per la vita e che la luce della speranza tornava a splendere».

L'istanza per il rinvio era stata presentata venerdì al giudice William Douglas, della Corte Suprema, dall'avvocato George Davis, capo del collegio di difesa di Chessman. L'accoglimento di essa significa che il condannato potrà presentare al massimo consesso giudiziario degli Stati Uniti il suo decimo appello per una revisione del processo.

Un altro dei legali di Chessman, la signorina Rosalie Asher, ha detto: «Si tratta di un'ottima notizia. Avevo però previsto che la Corte Suprema avrebbe agito in senso a noi favorevole. Mi sembrava impossibile che essa volesse negare a Chessman la possibilità di discutere nuovamente il proprio caso. Il nuovo ricorso è molto importante in quanto in esso sono stati esposti fatti ed argomentazioni mai prima d'ora presi in considerazione dalla Corte nei nove precedenti appelli del nostro cliente».

Caryl Chessman venne condannato alla pena capitale nel 1948 perché riconosciuto colpevole di ben diciassette reati, fra cui due rapimenti, sevizie e violenze a donne. Con ostinazione incredibile egli ha lottato tutti questi anni per la vita, presentando ricorsi su ricorsi e ottenendo rinvii e riesami della sua situazione.

Tutta la sua vita non è stata che un'odissea di malattie, sventure e condanne. A sette anni, colpito da encefalite, perdette quasi completamente l'udito. Qualche tempo dopo sua madre, ferita in un incidente stradale, dovette subire l'amputazione di entrambi gli arti inferiori. La sciagura provocò il dissesto della piccola azienda familiare. A quindici anni, attanagliato dalla fame, entrò in un negozio per rubare e fu inviato in un riformatorio. Non ne uscì riducato, bensì animato da uno spirito di rivolta contro la società.

Tentò una rapina per avere il denaro necessario per curare la madre malata. Inseguito dagli agenti, che avevano aperto il fuoco contro di lui, rispose sparando. A vent'anni, nel casellario penale, la sua fedina era già registrata trenta rapine. Dopo la morte della madre, per qualche anno non fecero parlare di sè, e la polizia che lo sorvegliava si convinse che egli fosse profondamente mutato.

Alla fine del 1941 comparve a Los Angeles un bandito misterioso che i giornali chiamavano «il bandito della luce rossa» perchè avvicinava le sue vittime, tutte donne giovani, scendendo da un'auto provvista di fanale rosso come quelle della polizia, le abbagliava con una lampada tascabile, usava loro violenza e le derubava.

Un giorno Chessman venne fermato in strada da una ragazza, una vittima del bandito, che riconobbe in lui l'autore delle nefande imprese. Arrestato e processato, il Chessman proclamò in modo patetico e quasi convincente la propria innocenza. Ma tre ragazze, tre testimoni, deposero in modo implacabile e circostanziato contro di lui.

Il processo si concluse con la condanna alla pena di morte.

n. s.

Caryl Chessman (sedutо, a sinistra) durante la conferenza-stampa di ieri (Radiofoto)

Alberto Sordi si sposa

Alberto Sordi, che sta girando in questi giorni a Roma «Gastone», un film ispirato a una celebre mascherata di Petrolini, starebbe per sposarsi. Infatti, nel corso di una intervista, l'attore ha detto: «Credo di essere lì lì per finire davanti a un altare, anche se per ora non posso dire di chi sono innamorato». Questa dichiarazione ha sorpreso tutti gli amici di Sordi, nessuno dei quali conosce l'identità della «fidanzata segreta».

INCHIESTA STATISTICA INTERNAZIONALE

Le donne italiane considerate le più belle di tutto il mondo

Seguono in classifica le francesi e le spagnole - Scarsa valutazione dei nostri cuochi
Nella graduatoria sul livello culturale l'Italia, purtroppo, non è neanche citata

Parigi, giovedì sera.

Da un'inchiesta fatta dall'Istituto francese di statistica e indagine risulta che i viennesi ritengono le italiane le donne più belle del mondo, mentre i rappresentanti di Atene, Oslo, Berlino Ovest e gli olandesi mettono le italiane al secondo posto, immediatamente dopo le loro donne.

Le italiane sono collocate poi al terzo posto, dopo le loro donne e quelle di un altro Paese, dagli abitanti di Copenaghen, Stoccolma e Helsinki. Comunque, nella scelta proposta agli abitanti di quattordici città, e precisamente: Atene, Berlino Ovest, Copenaghen, Helsinki, Johannesburg, Nuova Delhi, Nuova York, Chicago, San Francisco, Oslo, Amsterdam, Stoccolma, Toronto e Vienna, le italiane sono in testa, seguite a ruota dalle francesi che, a loro volta, precedono le spagnole, le svedesi, le inglesi e le tedesche.

Anche per la «gioia di vivere» l'Italia è messa al primo posto dagli abitanti di Copenaghen, Oslo, Stoccolma, Berlino Ovest, Amsterdam, mentre la Francia viene dopo, essendo stata scelta solo da Helsinki, Johannesburg, Toronto e Vienna.

Però, se si contano insieme i primi tre Paesi classificati da ogni città, si deve constatare che la Francia batte l'Italia per il secondo e il terzo posto, il che fa capire quanto sia apprezzata dai turisti la libertà di costume che si gode sulla Costa Azzurra.

Non è per la bellezza delle sue città e dei suoi luoghi, infatti, che i turisti vengono in Francia, poichè — ed il caso può sembrare strano — questo Paese non viene citato neanche una volta per i suoi paesaggi, mentre l'Italia occupa anche in questo campo un'ottima posizione, subito dopo la Svizzera.

I berlinesi dell'Ovest e gli abitanti di Copenaghen ritengono che, dopo i paesaggi del loro Paese, quelli della Svizzera e dell'Italia sono i più belli del mondo. Anche nella scelta degli altri Paesi la Svizzera, dopo il loro, viene in testa, seguita dall'Italia, che è stata scelta dagli stoniesi, dai finlandesi e dagli abitanti di Johannesburg, di Nuova Delhi, di New York, di Chicago, di San Francisco, di Stoccolma e di Vienna. Dopo la Svizzera e l'Italia vengono, disgiunti, gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Germania. La Francia non figura.

Un fatto che dovrebbe far riflettere i nostri albergatori è che l'Italia sia citata soltanto una volta, e per il terzo posto, dagli abitanti di Copenaghen, per quanto riguarda il mangiare.

Quasi tutti scelgono il proprio Paese, come per le donne e i paesaggi, perchè è evidente che ognuno preferisce i piatti ai quali è abituato; ma per il secondo e il terzo posto la Francia batte nettamente tutti gli altri, seguita dagli Stati Uniti, Danimarca, Turchia, Germania e Svezia.

L'Italia è ultima per il mangiare, mentre la pastasciutta va conquistando il mondo ed ogni mese anche a Parigi si apre un'altra pizzeria che subito fa affari d'oro ed i ristoranti italiani sono quelli dove si invitano gli amici quando si vuole fare un buon pranzetto.

Abbiamo chiesto ad alcuni francesi cosa pensano della cucina italiana, ed essi hanno risposto:

«Ottima. Però negli alberghi il cuoco si ostina troppo spesso a fare dei piatti che non sono italiani, battendo la nostra francese senza per altro riuscirvi. Si contenti di fare la sua cucina, che è buona, perchè gli stranieri che vanno in Italia a trascorrere le vacanze si vanno anche per mangiare in modo diverso dagli altri undici mesi che passano in casa loro».

Altre domande furono fatte agli abitanti delle città che abbiamo nominato: in quale paese si trova il maggior livello di cultura? In quale il livello di vita più elevato? In quale l'orgoglio nazionale più spinto?

Per il livello di cultura l'Italia non è nominata neanche una volta, e vengono in testa invece gli Stati Uniti, seguiti dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Germania, Danimarca, Svizzera, Svezia e Finlandia.

Per il livello di vita, l'Italia è ugualmente inesistente di fronte agli Stati Uniti — che vengono naturalmente in testa — seguiti dalla Svezia, Inghilterra, Svizzera, Germania, Olanda, Belgio, Australia e Canada. L'Italia non è neppure citata.

Né lo è per l'orgoglio nazionale. Invece quasi tutte le persone interrogate in proposito hanno subito pensato all'Inghilterra, che batte largamente tutti, ed è seguita dalla Germania, dagli Stati Uniti, dalla Svezia, Francia, Norvegia, Russia, Olanda, Polonia, Cecoslovacchia e Canada.

Loris Mannucci

In Australia, durante un temporale

Luciano Tajoli ferito in un incidente stradale

La cantante Maria Cervati, che era al suo fianco, colpita da collasso nervoso

Sydney, giovedì sera.

Luciano Tajoli, il popolare cantante italiano, è rimasto vittima di un incidente stradale, fortunatamente non grave, ed un'ottantina di chilometri da Sydney. Anche la cantante Maria Cervati, che era al suo fianco, colpita da collasso nervoso, ha dovuto essere ricoverata all'ospedale. Tajoli ha riportato una forte contusione alla spalla sinistra che, se non interverranno complicazioni, dovrebbe guarire in pochi giorni.

Il cantante e la sua compagna erano partiti verso il tramonto da Sydney a bordo di un'auto, diretti verso il centro balneare di Wollogong, dove una primavera eccezionalmente calda ha richiamato migliaia di turisti. La strada che conduce a Wollogong, dopo aver attraversato il National Park, è caratterizzata da un succedersi di curve e bruschi dislivelli.

L'incidente è avvenuto mentre infuriava un violento temporale. Il Tajoli ha riferito più tardi che attribuisce l'accaduto ad un'improvvisa raffica di vento che avrebbe fatto sbandare la macchina fino a farla scontrare violentemente contro un albero al lato della strada. La Cervati, in seguito al violento urto, svenì, mentre Tajoli, sbattendo per un forte colpo battuto contro il montante dello sportello, non era in grado di soccorrerla. Fortunatamente, alcuni minuti dopo, sopraggiungeva un autocarro grazie al quale entrambi i cantanti potevano essere riportati a Sydney. Naturalmente, anche se le lesioni riportate erano di scarsa entità, essi dovevano rinunciare a raggiungere Wollongong, dove dovevano esibirsi in un locale notturno. All'ospedale Tajoli è stato medicato e alla Cervati, trattenuta in osservazione, venivano somministrati dei sedativi.

Luciano Tajoli è assai popolare in Australia dove già nel 1957 compì una trionfale tournée. Ovviamente egli suscita entusiasmo fra gli immigrati italiani, che sono numerosissimi, soprattutto nella regione di Sydney.

Luciano Tajoli

NOTIZIE PER LE DONNE (ED ANCHE PER GLI UOMINI)

Chi vuol mangiare bene comincia con la frutta

Un trattato sui meloni del secolo XVI - Pepe sulle fragole, noce moscata sulle pesche - Una ricetta di alta gastronomia: le pere ripiene di gorgonzola - I "farmaci dell'ortolano,, sono i migliori

Jacques Pons, decano del Collegio dei medici di Lione e medico personale di Enrico IV, scrisse un ponderoso «Sommario Trattato dei Meloni». Pensiamo agli anni trascorsi da questa vita illustre studiando e descrivendo le proprietà dei meloni: una stramberia che ci fa sorridere.

Ma, allora, il tempo aveva una diversa dimensione e piaceva agli uomini intelligenti approfondire le cose. Fa certamente così che i nostri antenati, nel corso dei millenni raggiungano una somma di conoscenze di cui oggi, con tutta la nostra scienza, non abbiamo nemmeno l'idea. Si pensi che ai tempi di Ippocrate si conoscevano già le proprietà alimentari e terapeutiche di migliaia di erbe, verdure, piante. Quanti signor Pons ci saranno voluti, in secoli di cui si è perduta memoria, per arrivare a tanto!

Ma torniamo al signor Pons. Nel suo trattato sui meloni, scrive: «Essi non fanno mai male quando sono molto buoni, perchè lì dove vi è molta fame e sono tutti i frutti, all'inizio dei pasti».

I vegetariani mangiano sempre la frutta all'inizio del pasto perchè, dicono, eccitano le secrezioni del sistema digestivo, a cominciare dalle ghiandole salivarie. Iniziare con la frutta facilita la digestione degli altri alimenti. Mentre ingerire frutti succosi dopo il pasto, quando si siano mangiati legumi cotti e corpi grassi, provoca in molte persone sgradevoli fermentazioni nello stomaco.

Il melone più spiccio per soddisfare questo precetto, è addentare un bel frutto maturo prima di sedersi a tavola. Ma l'uomo moderno, anche se vegetariano (e i vegetariani hanno il solito pasto raffinato) ama complicare un poco il rito del pasto. Perchè l'antipasto a base di frutta sia un piatto più attraente e saporito, è consigliabile stimolare il sapore dei frutti con pepe, cannella o noce moscata (mai zuccherarli), attenendosi ai seguenti accostamenti:

- *Pepe sul melone e sulle fragole.*
- *Cannella sul pompelmo.*
- *Noce moscata su pere e pesche.*

Ed ecco alcune ricette:

- *Spicchi d'arancio, cubetti di mela, chicchi d'uva, pezzi di noce moscata ad un insalatina mista. Condire con olio di semi e limone, oppure con vino bianco liquoroso.*
- *Boffregate dell'aglio fresco su una tartina di pane di campagna. Mangiatela con uva bianca.*
- *Fate marinare e gonfiare le prugne in un po' di aceto. Togliete i noccioli e riempite con purea di patate profumata alla cannella.*
- *Riempite le albicocche tagliate a metà e private del nocciolo con insalata di riso e una passa.*
- *Condite l'arancio tagliato a fettine con olio genuino, pepe, sale e succo di limone.*

Una pregiatissima ricetta di Curnonsky, le pere Bavarin:

- *Pelate delle belle pere e scavate un foro per liberarle dal seme. Riempite con formaggio roquefort (o anche con gorgonzola) impastato insieme al burro. Dividete a parte un po' dello stesso formaggio con crema di latte fresca. Passate ogni pera su una foglia di lattuga. Versatevi sopra la crema. Spolverate con paprika e mettete in frigorifero.*

L'uva: il miglior ricostituente

Quando è ben matura, contiene dal 15 al 20 % di zucchero immediatamente assimilabile. E' un alimento di prim'ordine per i muscoli, a cui permette di ritrovare con rapidità l'energia spesa. Contiene inoltre una notevole quantità di ferro, il metallo indispensabile per la fabbricazione dei globuli rossi del sangue. E' dunque ottimo per gli anemici, i debilitati, i convalescenti.

I sali minerali di cui è ricca sono un potente fattore per regolarizzare la digestione. I dispeptici dovrebbero consumarne molta perchè l'uva ha un'azione alcalinizzante e un grado tale che un chilo di questo frutto equivale a 6 grammi di bicarbonato di soda.

E' diuretica e causa sempre dei sali che contiene e specialmente il potassio e il magnesio: facilitando il lavoro dei reni, disinfetta e purifica l'organismo.

E' bene consumarla a digiuno al posto della prima colazione: 400 gr. d'uva hanno lo stesso valore nutritivo di una colazione normale.

Per chi fa la cura d'uva, la dose deve essere ripetuta la sera tardo pomeriggio, un'ora prima della cena.

La cura può prolungarsi per sei settimane. Tempo minimo per avere un decisivo e durevole beneficio: tre settimane.

La mela: il miglior ricostituente

E' ricca di sali organici, di ferro, di magnesio, di fosforo e di zuccheri: è vivificante, tonica, disintossicante, disretica.

Il succo della mela agisce come un discreto dell'acido urico: la cura di mele è raccomandata agli artritici e ai gottosi.

La saggezza popolare conosce da tempi immemorabili il potere calmante della mela e raccomanda due mele prima di coricarsi per garantirsi un sonno profondo e riposante. Un medico francese di dottor Bruce ha introdotto nella terapeutica ufficiale l'uso di mele come sedativo del sistema nervoso e della fibra muscolare. L'estere di mele è un calmante più attivo della valeriana e può interrompere una spasmo allo stesso modo della morfina, ma senza i suoi effetti tossici. Con l'uso di mele si può vincere in breve una crisi di colica epatica o nefritica o di palpitazioni. E' ottimo inoltre per calmare l'emicrania, le nevralgie, i dolori femminili.

Per il suo contenuto di ferro, la mela è un meraviglioso rimedio in caso di anemia. Tutti i nutritivi dovrebbero fare ogni anno una cura di mele. Ai malati di fegato, la mela fornisce il ferro (che arricchisce il sangue), i sali minerali e gli zuccheri. La vitamina B1 facilita inoltre l'assimilazione dei grassi.

Per la bellezza femminile: fate una maschera di mele passate al setaccio mista all'olio d'oliva. E' una ricetta antica. Ora scopriamo che sono le vitamine A e B a nutrire e rinforzare l'epidermide su cui la pasta viene applicata.

L'arancia: previene l'influenza

La vitamina A dell'arancia rinforza la vista. La vitamina A e B facilitano l'assimilazione degli zuccheri e dei grassi. La vitamina B ha pure un'azione antinevralgica e calma i dolori della sciatica, il mal di denti e l'emicrania.

L'arancia contiene parecchi acidi e soprattutto l'acido citrico che uccide i microbi e i batteri. Non solamente disinfetta l'organismo ma fortifica contro i contagi. Se vuoto prevenire le influenze invernali, prendete ogni mattina un succo d'arancia in acqua bollente e zucchero.

Gli stessi acidi eccitano l'appetito e favoriscono la secrezione dei succhi gastrici ed intestinali. E' perciò consigliabile come antipasto.

Gli stessi muscolari, i raffreddamenti, la febbre fanno perdere alla ghiandola surrenale una quantità notevole di acido ascorbico. L'arancia restituisce alla ghiandola surrenale l'acido ascorbico che le manca e contribuisce a ristabilire l'equilibrio organico.

L'arancia è un elemento d'elezione per i bambini di cui favorisce la crescita e contro dalla vitamina A. La vitamina C dell'arancia, rinforza l'organismo contro le infezioni.

L. S.

PIÙ CALORE
PIÙ VANTAGGI CON
FLUID AGIP EXTRA

L'AGIP con la sua vasta rete di distribuzione assicura in ogni città, attraverso le sue Filiali ed Agenzie, rifornimenti regolari e tempestivi. Tecnici specializzati sono a disposizione per la più completa consulenza e assistenza

ELETTRONICA - AUTOMAZIONE
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE
PER DIPLOMATI PERITI E SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE O EQUIPOLLENTI
DIURNI E SERALI
ISTITUTO SANT'OTTARIO - VIA SANT'OTTARIO, 42 - TORINO

PAVIMENTI-RIVESTIMENTI
BONSIGNORE
TORINO - Corso Novara 41 - tel. 21-022 - 273-181

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

IMPORTATO IN BOTTIGLIA ORIGINALE

Concessionaria esclusiva per l'Italia F. CINZANO & C.ia

LOTTI LAVATRICI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE VIA MAZZIN

nel 1960 2° programma tv
siate pronti a riceverlo!

Con i televisori
VOXSON

potrete ricevere anche il 2° programma tv fin dalla prima trasmissione **senza aggiunte, senza interventi tecnici, senza nuova spesa.** Scegliendo un VOXSON avrete oggi il televisore di domani

T 174
L'unica "portatile" già pronta per il 2° programma.
Cinescopio piatto 17 pollici a 110°

T 176
Il 17 pollici di alta classe completo di U. H. F.
Cinescopio piatto a 110°
L'apparecchio da inserire nell'arredamento moderno.

T 228
Il classico televisore da 21 pollici a 90° già pronto per il 2° programma T. V.

T 226
Il più moderno televisore da 21 pollici
Completo di sintonizzatore per il 2° programma T.V.

T 230
Il televisore di Gran Lusso da 21 pollici 110° già pronto per il 2° programma T. V.
Due altoparlanti "dilferenziali".
Funziona anche come Grande Amplificatore grammofonico Hi Fi ad alta fedeltà

VOXSON
- Con il sistema esclusivo "Sincromatic" le immagini non "strappano" e non si "sganciano"
- La speciale schermo filtrante BLACK SCREEN assicura doppio contrasto e nitida visione anche in ambienti illuminati.
- Tutti i mobili VOXSON sono in legni pregiati trattati con RESINE POLIESTERI che garantiscono una permanente brillantezza.

VOXSON FABBRICA APPARECCHI RADIO E TELEVISIONE S.p.A. ROMA

DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo il metodo dimagrante che permette, con una semplice cura esterna, di eliminare in modo sensibile quegli ammassi di grasso superfluo che deturpano la bellezza del corpo.

È stato dimostrato che gli estratti di alcune alghe marine hanno la proprietà di sciogliere i piccolissimi gli grasso superfluo che si formano in alcune parti del corpo e con la loro azione penetrante rigenerano la cute, ringiovanendo il grasso sottocutaneo.

I bagni di schiuma SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) contengono i principi attivi delle alghe marine e raggiungono lo scopo senza alcun danno.

Bastano due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di sali SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) perché tutta l'epidermide ne venga tonificata. Attivandosi la circolazione si ottiene un aumento di traspirazione ed una sensibile riduzione del grasso eccessivo.

I bagni di schiuma SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) servono per tutto ammollimento generale di tutto il corpo.

Nel caso invece si intendesse eliminare solo i cuscinetti di grasso in alcune zone del corpo (cosciglie, braccia, collo, ecc.) si potranno raggiungere dei magnifici risultati semplicemente massaggiando le parti con la Crema SLIM-ALGAMARIN (scatola rossa), completando il trattamento con sapone SLIM-ALGAMARIN.

Ora i prodotti SLIM-ALGAMARIN si possono trovare anche in Italia, presso le più importanti Profumerie e Farmacie. Dep. prod. C. e Laboratori "A. & G. Vaj" PIACENZA.

ATTENZIONE: ESIGETE LA BUSTA O LA SCATOLA ROSSA!

Deposito in TORINO presso le profumerie: Barazza, via Po 18; Olcambio, via Roma 388; Barusso, via P. Micca 19. — Ingrosso: Canturati Legnani, via Avogadro 19, telef. 44-388; Siba, via Botero 4, telef. 43-300; Vanzaghello, piazza Savoia 6, tel. 46-94 - CANTELLO-MONTE: Bertone, piazza Vanzetti 43 - CHIVASSO: Profumeria Monti - CIRIÈ: Musso, via Vittorio Emanuele 75 - SETTIMO TORINESE: Profumeria Maffei - VIGONE: Manero, via Umberto 34.

TERRENO uso industriale, civile, terreno autostrade e strada provinciali. Ottimo impiego capitale. Vendiamo piccoli, grandi lotti. Galetti, Vittorio Emanuele 300.

URGE vendere bellissimo alloggetto camera cucina grande terrazzo. Occasione. Telefonare 22-719.

VILLETTE alloggi Cavoretto, panoramiche comodità, prezzi speciali vendesi. Telefonare 874-587 ore 8-12, 18-19.

ROMA collinare in Torino vendo 700.000 mq. terreno per lottizzazione ville. Eventualmente permuto con casa. Tel 50-843.

ZONA residenziale corso Massimo d'Azeglio, Dante, tramvai cessione terreno 62 metri cantina camera. Scrivere casella 7262, SPI, Torino. 37107

ZONA residenziale centrale vendesi alloggio panoramico. Telefonare 522-977.

ZONA tranquilla centrale via Lagrangia, 16 vendesi alloggi 2° e 6° piano mq. 100 cadauno. Rivolgersi GIAC, via Pietro Cossa 19, Telefonare 42-423. 5949

ZONA Valentino vendesi affittasi alloggio signorile 6 camere b.d., 1° piano, anche mobili nuova costruzione. Tel. 35-583.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

AFFITTEREI alloggio cinque camere cucina doppi servizi possibilmente o collina, corsi Duca Abruzzi, Telefonare 21-943.

AFFITTO alloggio 2 camere servizi via corso Fiochiere e corso Vittorio Emanuele. Scrivere casella 6063, SPI, Torino.

AFFITTO alloggio 7-8 camere, bagni, ascensore, non oltre 2° piano, zona Cit Turin. Preferisco a corso Vittorio Emanuele. Scrivere casella 6561, SPI, Torino.

CERCASI appartamento mobiliato con bagno 4-5 camere, Crocetta-Cavoretto-Gran Madre-Piazza Vittorio. Telefonare 61-741.

CERCO appartamento mobiliato cucina bagno 4-5 camere, Crocetta-Cavoretto-Gran Madre-Piazza Vittorio. Telefonare 61-741.

AUTOTRASLOCHI Autotrasporti Ferrero, Asti, Corso Alfieri 357, Telefono 2-12-12. Autotrasporti Ferrero, Torino, Via Bologna 151, Telefono 26-00-00.

AUTOTRASLOCHI Autotrasporti Ferrero, Asti, Corso Alfieri 357, Telefono 2-12-12. Autotrasporti Ferrero, Torino, Via Bologna 151, Telefono 26-00-00.

AUTOTRASLOCHI Autotrasporti Ferrero, Asti, Corso Alfieri 357, Telefono 2-12-12. Autotrasporti Ferrero, Torino, Via Bologna 151, Telefono 26-00-00.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A sede grande amministrazione e azienda commerciale disponibile [illegible] intero piano civile stabile moderno via Torino 23 mq. 535 netti eventualmente divisibile. Rivolgersi al custode. 00152

ADRIANO lussuosi alloggi due camere tinello cucinino, Maggiorino 154, custode, tel. 553 975. 9619

AERONAUTICA, subito 3 camere cucina servizi prezzo 16.000. Telef. 786-554.

AFFITTASI alloggi cope nuove, 1-2 camere, tinello, cucinino, [illegible], Via Bassano 38, vicinanza piazza Monmeliano (Autostazione). Rivolgersi custode o telefonare mattino 783-858. 98385

AFFITTASI lussuosi alloggi nuovi 3-5 camere, San Secondo 62, telef. 742-962.

AFFITTASI bellissimi negozi, cam mezza, San Secondo 62, Telefonare 742-962.

AFFITTASI locali adatti ufficio mq. 140, ottima sede. Telefonare 290-350.

AFFITTASI negozi corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonare 538-151. 6671

AFFITTASI accantonamenti Palestra lezioni adulti magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 45 038. 98937

AFFITTASI tre camere cucina bagno ascensore (provvisoria via Bonafous 29 - telefonare 296 886. 98795

AFFITTASI uno ufficio quattro locali rata moderna centrale libero subito, piano terra. Telefonare 889 745. 98407

AFFITTASI alloggio nel cortile e mobili al 2° piano via Pisa 32, 1. 42.000 mensili. Vedibile [illegible] 14 alle 15, rivolgersi bidello, via Turricelli 20, telef. 890 482.

AFFITTASI alloggio signorile ed ampio più servizi, palazzina centrale, libero subito, Telefonare 53 913. 98895

AFFITTASI uno ufficio alloggio piano rialzato 4 camere servizi. Visite ore 10-12 rivolgendosi corso Francia 34. Telefonare 43 686. 13970

AFFITTASI via Massena 18, piano 1° quattro locali uso ufficio, abitazione. Telefonare 761 261. 98831

AFFITTASI zona S. Rita negozio retro. Telefonare ore ufficio 766 820. 97783

AFFITTASI magazzino [illegible] m. 170, via [illegible] 2, San Paolo.

AFFITTASI locale uso negozio o magazzino mq. 150 circa via Nicolò Barberis 8, telefonare 538 541. 99639

AFFITTASI locale 120 mq. Berca cost lattoneo. Telef. 280-727. 98314

AFFITTASI magazzino 680 mq. Stazione Dora. Telefonare 776 624. 98953

AFFITTASI Massena 18, piano 1, quattro locali uso ufficio abitazione. Telefonare 761 262. 98651

AFFITTASI negozio con ampie vetrine fino mensile 35.000 corso Vittorio Emanuele 46 bis, Galleria Subalpina. Telefonare 43 486. 9794

AFFITTASI negozio e retro via Rivalta, cons ammodernato. Telefonare 376 479.

AFFITTASI negozio su corso grande mercato Regio Parco. Telefonare 361 971.

AFFITTASI piazza Carlo negozio con abitazione. Telefonare 585 897.

AFFITTASI, Saluzzo 38 bis, magazzino mq. 120 circa. Telefonare 879 756.

AFFITTASI subito, Boucheron 14, secondo piano, alloggio rinnovato mobile ai locali servizi riscaldamento. 98572

AFFITTASI tre camere cucina servizi 23.000. Via Guala, telefonare 282 417.

AFFITTASI ultimi alloggi due quattro camere, tinello, più pronti subito. Via Gioria 67. Telef. 772 745. 3071

VENDONSI alloggi [illegible] Lobbroio ricostruito chiese, scuola, mercato, zona borghese Viarigi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 33 838. 98961

VENDONSI alloggi signorili via Migliara n. 56, pronti subito in casa ottima costruzione, ordini ed impresa in cambio alloggi. Telefonare 372 962. 11549

VENDESI alloggio libero 3 camere cucina giardino via S. Antonino 6. Telefonare 772 630. 98179

VENDESI Borgata Vittoria alloggi 3 camere, servizi, ne vuoi ora servizi. Rimborso 288 000. 98698

VENDONSI negozi privati Rue piazza, via Antonio Bertola 9, Telefonare 21 [illegible] garni cantiere. Telefonare 772 [illegible]

VENDONSI terreni pianeggianti vicinanza Torino, ottimi per costruzione villette, ville, ville, ville

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Cinque partite, un solo goal all'attivo, due punti in classifica

Perché il Genoa è in crisi?

Intervista con il presidente Gadolla: «Non riesco a giustificare lo scarso rendimento della compagine» - Si cerca un nuovo direttore tecnico

Il presidente del Genoa Gadolla fotografato con Calvanese

I motivi della bruna partenza di Bonini: Pubblicazione di Magnini e le trattative per cedere Frignani al Napoli

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA, giovedì sera.

A Genova nessuno s'azzarda di pronunciare la parola «crisi». Verrebbe additato come un «menagramo» e quanto meno come un disfattista. Al massimo si potrà dire che i rossoblù sono in difficoltà. Però anche su nella capitale ligure la parola è bandita dai discorsi, noi ci sentiamo egualmente di sostenere che la squadra genoana è «in crisi». Basta guardare la classifica, e da un sommario esame risulta che il Genoa è ancorato molto in fondo, con due punti soltanto, frutto di quella strana partita che tutti ricordiamo (Napoli). Impressione particolarmente il numero dei gessi segnati: due dicono i dati ufficiali, ma in realtà uno soltanto, realizzato da Barison (ed in fuori gioco assieme a Napoli). Un goal che ha suscitato polemiche e in seguito dei tifosi campani, con le conseguenze che tutti sappiamo. In cinque gare di campionato una vera miseria, che a taccuino si è trasformata, per virtù di regolamento, in due soli. Non è troppo poco per una squadra che si è presentata al campionato con molte pretese?

Il presidente della società rossoblù, comm. Gadolla, non nasconde i suoi timori. Esordisce dicendo: «Va proprio male, eppure gli uomini ci sono per una ottima classifica. Non riesco a giustificare questo scarso rendimento, perciò sono veramente preoccupato».

«Ciò un nuovo direttore tecnico tutto andrà meglio».

«Ma lo vogare, ma per il momento dobbiamo ancora trovare l'uomo adatto. Non faremo un esame completo degli elementi a disposizione, ho ricevuto molte lettere che esaminerò prima di decidere. Attualmente è impossibile fare una previsione».

Nel discorso abbiamo parlato di tutti: di Brocic attualmente in Olanda, di Riccardo in attesa di una chiamata, di Obrieri, e naturalmente dei due candidati principali Frossi e Sarosi. Gadolla ha chiesto il parere su questi «probabili», e si è soffermato particolarmente su Sarosi, del quale — questa è la nostra impressione — il presidente ha grande stima. I motivi per cui l'ungherese aveva lasciato il Genoa anni fa sono controversi, e Gadolla pare arbitrato a dare ragione a Sarosi. Per ultimo la conversazione è caduta su Puppo: l'ex-allenatore juventino ha attualmente un posto tranquillo in qualche organo tecnico federale. Abbandonerebbe l'impiego per ritornare sui campi, alla guida del Genoa?

Il nuovo direttore tecnico dei rossoblù uscirà dalla rosa dei nomi in esposti: Gadolla si è riservato di decidere entro pochi giorni, convocando poi il Consiglio direttivo per la ratifica della nomina. Volete una graduatoria di preferenze? Sarosi, Brocic, Puppo, «Dino» oppure Frossi?

GIULIO ACCATINO

Il nuovo "d.t."

Sono in ballottaggio i nomi di Sarosi, Brocic, Frossi e Puppo - Tra breve la scelta

Negli ambienti sportivi della città le opinioni su chi debba assumere la direzione tecnica della squadra rossoblù sono diverse: i sostenitori di Frossi sono in minoranza, quelli di Sarosi trovano difficoltà nel raccomandare il loro candidato che viene accusato di «aver abbandonato anni fa il posto». L'ex-juventino Brocic non ha ancora in quanto la notizia del suo possibile ritorno è troppo recente. Partner di Puppo ai tifosi genoani è come aprire uno spiraglio alla speranza... e Verrà? si chiedono ansiosi gli appassionati, ma subito dopo aggiungono: «Purchè mantenere la disciplina nella squadra».

Chi sarà il prescelto? Presto Gadolla comunicherà ai suoi colleghi del Consiglio le decisioni, che saranno senz'altro ratificate. Forse già domenica il «signor X» sarà a Marassi per vedere all'opera i giocatori che da martedì prossimo saranno affidati alle sue cure. Gadolla vuole risolvere presto questa faccenda, ed è presumibile pensare che verrà scelto un elemento che possa subito entrare in attività. Sarosi, per questo, ha molte più probabilità degli altri. Abita a Genova da tempo...

I giocatori

Dal brutto momento di Abbadie ai giudizi su Calvanese - Speranze in Buffon

Abbadie non giocherà domenica contro il Lanerossi. Il «grande» sud-americano accusa un leggero stiramento muscolare, ed ha chiesto a Poggi (rimasto solo alla guida della squadra genoana dopo l'allontanamento di Busini) di essere lasciato a riposo. Il capitano rossoblù sta attraversando un momento critico, ha perso il favore del pubblico; di un primo errore seguono delle sonore «sfuriate» di Mariani fischi sonori. Tra Abbadie e i troppo appassionati tifosi del Genoa c'è qualcosa che non funziona.

Su Calvanese giudici contrastanti. «E' un bravo ragazzo» dicono alcuni, altri s'arrischiano anche a scommettere che è un «discreto giocatore». Certo non è l'«asso» che molti si attendevano. Lavora molto a centro campo, ma deve essere ancora inquadrato nell'economia del gioco della squadra.

A Genova intanto si attende il primo novembre, giorno in cui si renderà esecutivo l'accordo con il Milan per lo scambio Buffon - Gheori. Il portiere «azzurro» si alterna già con il suo nuovo compagno ed guardia in campionato. Il novembre nella trasferta di Udine.

Formata la nazionale di calcio che giocherà a Praga

La squadra c'è ma non convince

Ogni reparto ha un punto debole e l'allenamento di ieri non è riuscito a mettere in fuga dubbi ed apprensioni - L'imperativo categorico dei tecnici azzurri: trovare un posto per Brighenti

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, giovedì sera.

Con la partita di ieri la squadra azzurra ha praticamente concluso la sua preparazione e, salvo fatti imprevisti, essa non sarà più ritoccata perchè l'allenamento che avrà luogo ancora a Coverciano il 27 prossimo non sarà che una definitiva prova d'insieme, senza alcun carattere di collaudo o di selezione. Quella che abbiamo vista ieri sarà dunque la squadra che giocherà a Praga, e come giocherà sarà un mistero per gli stessi commissari tecnici i quali l'hanno formata con le migliori buone intenzioni, ma quali siano le sue possibilità effettive essi non lo sanno, come non lo sappiamo noi nè quanti altri hanno assistito alla sopraffazione prevedibile contro gli inesperti giovani del San Giovanni Valdarno.

Ieri siamo usciti dal campo di Coverciano con non pochi dubbi e molte apprensioni. Non c'è un solo reparto della squadra che non abbia un punto debole. E' stato assistito un errore opposto ad una squadretta che non aveva alcuna possibilità di impegnarla in un modo qualunque. Questa sarebbe stata invece propria l'occasione di mettere più a fondo le forze contro un avversario d'una certa consistenza e appartenente almeno al Girone dei cadetti.

Prima della partita si è avuta una battaglia fra gli esperti di regolamenti su quello che definiremo il caso Corso, cioè di quei giocatori dell'Inter che, a detta di molti, è la miglior ala sinistra attuale e che la commissione tecnica non può prendere in considerazione perchè c'è un veto di Renna essendo lo stesso giocatore in nota per la squadra che disputerà l'annuo prossimo il torneo olimpico. L'assurdo è questo: egli può giocare nell'Inter tutto l'anno, rischiotendo regolarmente stipendi e premi di partita, ma non può giocare in una squadra nazionale di professionisti perchè perderebbe la sua qualifica di dilettante. Egli possiede non un regolare contratto, ma una licenza provvisoria che, secondo la Federazione, dovrebbe consentirgli appunto di restare dilettante pure essendo di fatto un professionista, sempre che si tenga lontano dai professionisti ufficialmente riconosciuti come tali e che tuttavia hanno una situazione in tutto identica alla sua.

La discussione su questo punto è stata assai vivace ma i commissari tecnici si trincerano dietro l'ordine venuto da Roma che li salva da ogni responsabilità diretta anche se non salva affatto la squadra, perchè è comunque strano che pur riconoscendo valide le ragioni addotte dai burocrati federali (e non lo sono), da noi si abbiano di tali preoccupazioni quando in un modo del tutto diverso si comportano i nostri avversari, a cominciare dalla Cecoslovacchia.

Probabilmente non se ne farà nulla e la federazione si accontenterà di fare sentire per la difficoltà di fornire delle spiegazioni valide, ma noi ne parliamo per il motivo che la presenza di Corso sarebbe forse servita a mettere d'accordo tanto i sostenitori di Brighenti come quelli di Barison. Lasciando nello stesso tempo a disposizione dei commissari tecnici un'ala sinistra di riserva di classe superiore a quella dei due contendenti di cui sopra. Per il momento Ferrari e Mocchetti tengono duro sulla soluzione da essi progettata e che non è scevra di pericoli. La regola di ogni buon allenatore è sempre stata quella di sostituire l'elemento indispensabile con un altro dello stesso ruolo, senza effettuare spostamenti. Brighenti non ha i caratteri specifici di una estrema, ma tuttavia si ritiene che all'ala sinistra egli possa far meglio di Barison che in tale ruolo gioca tutto l'anno.

La verità è che si è voluto a qualunque costo trovare un posto a Brighenti il quale, essendo chiuso da Nicole per il ruolo di centravanti, avrebbe dovuto essere escluso dalla spedizione di Praga. C'è da sperare che tutto fili liscio, con se la squadra cecoslovacca ha ancora la stazza di quella di Genova, non sappiamo se questa speranza potranno trovare conferma. E' vero che la situazione del nostro gioco non è in questo periodo troppo brillante, e che la produzione non offre un grande assortimento di giocatori di accertata classe, ma appunto per questo pare a noi che sarebbe stato forse meglio non tentare esperimenti di dubbio esito.

Altri rilievi possono toccare, ad esempio, la forma di Robotti che ieri è stata mascherata dalla nullità degli avversari, e l'esclusione di Bonifetti motivata con l'impianto della nuova tattica d'attacco per la quale il capitano juventino non era ritenuto adatto. Se la tattica è quella che abbiamo visto ieri, anche questa esclusione ci lascia perplessi. Evidentemente la ragione vera deve essere un'altra, altrimenti non sussisterebbe alcuna spiegazione. Forse si è voluto togliere Micoli dall'influsso del suo capitano permettendogli di giocare a modo suo, cioè secondo il suo istinto e il suo estro. Avanziamo semplicemente un'ipotesi. Ma ricordiamoci che a Praga conteranno soprattutto classe ed esperienza. Tutto il resto, lassù non ha più alcun valore.

Ettore Berra

Inaugurata a Torino una nuova palestra

Il Sindaco di Torino inaugura stasera alle 21, in via Orbetello 125, la palestra «Ponchia». Il nuovo impianto sportivo, destinato a hockeidromo coperto con possibilità di accogliere anche manifestazioni di box, pallacanestro, tennis e scherma, ha una capienza di 5000 posti, grazie a due tribunette fisse ed una mobile. Stasera un incontro tra la quadretta della SIS campione d'Italia e quella del Fiat costituisce il «battesimo» ufficiale del nuovo e funzionale impianto, sorto alla Madonna di Campagna (Foto Moisio)

E' PASSATA NELLA «TROUPE» DEI GLOBETROTTERS, CESTISTI FAMOSI

Per Althea Gibson, tennista negra un ingaggio di sessantadue milioni

Si esibirà contro la bionda californiana Karole Fageros - L'eccezionale carriera della ragazza di Harlem: nata da poverissima famiglia, ha trovato la protezione di Sugar Robinson, diventando prima giocatrice di baseball, poi campionessa della racchetta Ha 32 anni: è stata cantante nel tabarins, ha girato tre film con William Holden e con Gary Cooper, ha scritto un libro di successo

Dopo aver avuto un lungo colloquio con il suo «protettore» il campione del mondo Ray Sugar Robinson, la tennista negra Althea Gibson, vincitrice di Wimbledon edizione 1957 e 1958, ha firmato il contratto con il quale passa alla dipendenze della troupe dei famosi cestisti negri, i «Globetrotters», percependo un ingaggio di centomila dollari, pari a oltre 60 milioni di lire. Come avversario è stato ingaggiato la bionda californiana Karole Fageros

Althea Gibson, ormai trentaduenne, è stata una delle più grandi campionesse di tutti i tempi. Ilo, a differenza di altre stelle di prima grandezza come la Marble, la Betz, la Osborne, la Hart, la Fry e la Connolly, la Gibson acquistò la fondamentale per la sua epicentesima personalità. Atleta di enormi possibilità, fisiche, quando, otto anni fa sostenne in America gli esami per diventare professionista di pingpong salì la alto metri 1,87 e la lunga m. 6,28, cantante di eccezionale bravura riuscì di essere squalificata come tennista dilettante nel '58 per aver incassato a Parigi i suoi primi diritti, attrice cinematografica sulla cui dolì scrivemmo molto fra non molto di pronunciarsi (ha girato tre film, due dei quali con William Holden e uno con Gary Cooper), Althea Gibson ha incantato tutto il mondo con il suo tennis potente.

Nata da una famiglia poverissima nel ristretto quartiere di Harlem, ha trascorso la sua infanzia nelle strettezze economiche. D'altra canto suo padre, che voleva ad ogni costo un maschio e non una femmina, le fece indossare sino a dodici anni i pantaloni. Divenuta ben presto una giocatrice di base-ball richiesta nei quartieri per la sua abilità di «lanciatrice» e fu appunto nel corso di una di quelle partite che avrebbe Sugar Robinson, il quale, da quel momento, divenne il suo «protettore» prodigandosi anche in aiuti materiali.

Pieno di essere una negra, la Gibson fu iscritta ad un circolo tennistico suo, non appena si accorse di essere «tollerata» a causa del colore della sua pelle, si dimise. Ritornò alla carica Robinson che la fece giocare in un club riservato ai soli negri. Fu così che, gradatamente, la Gibson cominciò a vincere i primi successi. Ma ugualmente le fu preclusa ogni possibilità di giocare per motivi razziali. Abbandonò il tennis per dedicarsi anima e corpo all'insegnamento della ginnastica ai piccoli negri e, nel contempo, si esibì come cantante nei locali notturni di New York allo scopo di raccogliere la somma necessaria affinchè il ritorno almeno per quanto concerne il campo sportivo.

Venne in Europa per la prima volta nel 1956 e debuttò proprio in Italia giocando a Palermo, poi a Napoli, quindi a Firenze e infine a Roma dove vinse i campionati internazionali d'Italia. L'Italia fu, dopo quello per la sua razza, il grande amore di Althea Gibson perchè il pubblico italiano accorse per ammirare la campionessa e non la negra, perchè da noi tutti la considerarono una grandissima giocatrice e non un numero di attrazione.

Si innamorò anche di un giocatore italiano e per amor suo giunse al punto di farsi fare una volta la settimana la permanente. Attualmente, sempre, dinoccolata, accanita fumatrice, salassia, appassionata delle corse dei cavalli, Althea Gibson ha raggiunto il sogno della sua vita: «diventare qualcuno». Ed è ciò che essa stessa ha confessato nel libro da lei scritto e che è stato messo in vendita nei primi mesi di quest'anno e che ha ottenuto in America e in Inghilterra un enorme successo editoriale.

Karole Fageros, invece è tutto l'opposto della Gibson. E' una bionda californiana, poliziesca, indossatrice di indumenti sportivi, mediocre giocatrice, nota in Italia per alcuni giocatori uno primi volta nel 1953, mentre appena, e di nuovo quest'anno. L'unico pericolo è che le cubitoni fra la Gibson e la Fageros finiscano con l'annoiare il pubblico a causa della enorme differenza di classe fra le due rivali. In tal caso si ripeterebbe il fallimento accaduto otto anni or sono quando la famosa Betz, stanca di battere la modesta Susie Moran, altra indossatrice della racchetta, fu costretta a perdere di tanto in tanto per rompere la monotonia dei suoi successi.

ALBERTO CALVI

Anquetil non corre a Lugano?

Anquetil sull'onda della polemica. Il corridore minaccia di astenersi dal disputare il Gran Premio di Lugano a cronometro se l'ordine di partenza non verrà modificato. «Ho vinto la prova nel 1958 — ha detto Anquetil — e non vedo la ragione per la quale dovrei partire davanti a Fausto Coppi. La tradizione vuole infatti che lo sia l'ultimo a partire. Lo esigo; nel caso contrario non partirò. Ne faccio una questione di principio». Come finirà la vicenda?

Bari-Inter e Lazio-Juventus: due grosse incognite

Nella scheda del Toto

1-X: ALESSANDRIA (5) - SAMPDORIA (6) — Leggo situazioni dell'Alessandria una grossa reazione al clamoroso insuccesso subito a Torino. La Samp, però, è molto forte in difesa.

X-2-1: BARI (5) - INTER (7) — Ai sintomi di netta ripresa dell'Inter il Bari potrà opporre l'appassionato incitamento del suo pubblico, e la classe dei suoi nuovi che, in casa, non hanno, finora, mai perso.

1: FIORENTINA (6) - ATALANTA (5) — La classe parla a chiaro favore dei viola in casa, anche se il rendimento della loro prima linea non è ancora pari alla fama degli uomini che la compongono.

1: GENOA (5) - LANEROSSI (7) — I genoani, finora, hanno visto solo il «mister» di Napoli e speriamo in un «bis», possibile e probabile tenendo conto delle non brillanti prestazioni fornite dai ricevuti fino a questo momento.

X-2-1: LAZIO (6) - JUVENTUS (6) — Ardua compito della Juventus (che sarà probabilmente priva di Sivraello, sostituito da Stacchini) sul terreno laziale. A favore dei bianco-neri parlano le 20 reti realizzate e le 4 subite contro le 6 messe a segno dagli esuberi di Bernardini, che ne hanno incassate 7.

1: MILAN (7) - EDINESE (5) — I Campioni d'Italia sono in netto crescendo e poco potrà fare l'Udinese per arrestarli.

X: PADOVA (5) - ROMA (6) — I giallo-rossi, che hanno finalmente a disposizione Manfredini, puntano ad un risultato utile. Risultati anche nella sovrana forma dei patavini.

X-1: PALERMO (6) - NAPOLI (7) — La «partitissima» del Sud, con un Palermo deciso a conquistare la sua seconda vittoria casalinga ed il Napoli teso a confermare il suo ritrovato equilibrio di gioco.

1-X: SPAL (7) - BOLOGNA (6) — «Derby» a tinte accentuate sul campo di Ferrara. I bolognesi, che hanno raggiunto un ottimo grado di forma, non tollerano imbattuti. Gli spallini, dal canto loro, tengono a riconfermare le belle doti che hanno messo in mostra fino a questo momento.

X-2-1: CATANZARO (5) - CATANIA (5) — Una delle più importanti partite della Serie B. Il Catanzaro, sul proprio campo, ha vinto le due gare disputate, mentre il Catania, che non ha ancora perso (nè in casa nè fuori), cerca altri punti per proseguire la sua corsa all'inseguimento della Reggiana.

1: MESSINA (6) - MODENA (5) — Promettico per il Messina, che vanta una difesa molto abile ed attenta.

X-2: LIVORNO (5) - SIENA (5) — Confronto di compagini in Serie C. Il Livorno, con una difesa poco solida, non dovrebbe riuscire a fermare i bianconeri senesi che hanno visto (nella passata gara finora disputata.

1: CHIETI (5) - PESCARA (4) — «Match» piuttosto equilibrato, con lieve vantaggio per la squadra capitanata.

1: Lucchese (6) - Prato (5).

X: Verona (5) - Como (6).

SENSAZIONALE!

Visitate la Mostra permanente dei

MOBILI S. DOMENICO
Via MILANO ang. v. S. Domenico 4, t. 40-829

MOBILIFICIO DEI MILLE
Via DEI MILLE, n. 9 - Telefono 46-357

MOBILIFICIO VITTORIA
Via VIBO ang. via Chiesa Salute, tel. 290-289

L'azione combinata di questi tre importanti mobilifici torinesi ha lo scopo di assicurare all'acquirente il mobile di QUALITA', di DURATA ad un PREZZO MIGLIORE, e la possibilità di maggior scelta.

AVRETE COSI' LA SICUREZZA DI AVER FATTO UN OTTIMO ACQUISTO E SARETE PIENAMENTE SODDISFATTI

ATTENZIONE!

Il crescente successo di vendita dei famosi ARMADIONI non permette la consegna immediata, perciò abbandonata la produzione dei tre Mobilifici, e ampliando i propri stabilimenti con attrezzature recentemente modernissime, in due mesi circa sarà possibile soddisfare immediatamente ogni richiesta.

Nel frattempo TUTTI COLORO che prenoteranno un ARMADIONE, in uno dei tre Mobilifici, avranno in OMAGGIO UNA CONFEZIONE NATALIZIA "VEITURIN"

COSTRUITI IN NIDO D'APE E IN TUTTI I LEGNI VERNICIATI AL POLIESTERE

2 ante	m. 1,10	con soprales	L. 36.000	con soprales	L. 48.000
3 »	» 1,65	»	L. 47.000	»	L. 71.000
4 »	» 2,10	»	L. 58.000	»	L. 86.000
5 »	» 2,65	»	L. 75.000	»	L. 110.000
6 »	» 3,15	»	L. 87.000	»	L. 131.000

Profondità cm. 60

AUTOMAZIONE
Corso di SPECIALIZZAZIONE riservato ai PERITI INDUSTRIALI

Inizio 26 ottobre, ore 17, il Direttore Tecnico illustrerà il programma e la finalità del Corso, presso la nostra sede dell'ISTITUTO SPAGNESI, via P. Grossi 86, t. [illegible]

maus
TORINO - Via Roma 343
Via Nizza 193
Via Monginevro 15
BIELLA - Via Italia 20

CONFEZIONI Cori per SIGNORA

CONFEZIONI Facis per UOMO GIOVANOTTO RAGAZZO

maus
Eleganza
Convenienza
Qualità

maus
TORINO BOLOGNA VENEZIA NAPOLI
PALERMO PARMA LIVORNO FERRARA
BIELLA REGGIO EMILIA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL CINEMA

Mozzati gli artigli alla nuova Lola-Lola

Il rifacimento dell'Angelo Azzurro e l'ironia di Marlene Dietrich - Due film «neri»: Le frie e Il gorilla vi saluta cordialmente - Guerra in Grecia sulle Colline dell'odio

Titolo: **L'ANGELO AZZURRO** (« The blue Angel ») - Regista: Edward Dmytryk - Interpreti: May Britt, Curd Jurgens, Theodore Bikel - Origine: USA, cinemascope a colori - Cinema: Ideal.

Il meno che potesse tirarsi addosso il rifacimento del celeberrimo Der blau Engel era la sdegnosa ironia di Marlene Dietrich, che interpretò quel film trent'anni fa sotto la guida di Josef von Sternberg. Gli strali della prima Lola-Lola non sono infatti mancati a «farne le spese» soprattutto la malcapitata May Britt, protagonista della nuova edizione americana.

Ma torto, a parte il fatto personale, l'intramontabile Marlene? Si, dice il regista Dmytryk, almeno secondo le dichiarazioni attribuitegli dal suo ufficio stampa. Egli sostiene che il suo Angelo Azzurro è un'opera originale e non una riedizione. E aggiunge: «I personaggi di Unrath e di Lola-Lola del film tedesco e quelli del mio sono due assolutamente diverse».

Su questo punto, ha ragione Dmytryk, anche più di quanto egli non sospetti. Si ha tuttavia il diritto di chiedergli perchè allora ha ricalcato lo stesso scenario per poi tradirne lo spirito sia con un finale sforzato e appiccicato, sia trasportando Parione ai giorni nostri in una Germania che, anche se i luoghi sono autentici, non ha nulla da spartire con la repubblica di Adenauer.

La vicenda è nota e del resto si può compendiare in poche parole. Un rigido ed austerissimo professore, recatosi nel cabaret di una equivoca cantante per ascoltarvi in fragrante i suoi allievi, finisce col soccombere al fascino delle lunghe gambe, setosa sensa economia, della giovanissima Lola-Lola. E non solo la sposa, ma per lei rinuncia all'insegnamento seguendola come un cagnolino di città in città stacchè, toccando il fondo dell'abbiezione, non accetta di esibirsi come ciclista proprio nella cittadina in cui un tempo era universalmente stimato.

A questo punto, Emil Jannings, che impersonava il professore nel film di Sternberg, dopo una terribile scenata in cui tentava di strangolare Lola-Lola, si rifugiava nella sua vecchia scuola e moriva reclinando il capo sulla sua cattedra. Invece Curd Jurgens, che con bravura ma assai a freddo, interpreta la stessa parte, si limita convincere dal suo vecchio preside ad abbandonare Lola-Lola (una Lola-Lola a cui hanno tagliato gli artigli) e a ritornare, come se nulla fosse, all'insegnamento. Il (finto) lieto fine corona l'opera.

Eppure, bisogna riconoscerlo, il film è stato fatto con molto impegno, e può anche darsi che piaccia a quella parte del pubblico che non conosce, o non ricorda, Marlene. Noi, purtroppo, la ricordiamo e May Britt è troppo impersonale, nonostante la sua diligenza, per farcela dimenticare.

May Britt in una scena dell'«Angelo Azzurro»

Titolo: **LE FRIE** (« La grande») - Regista: Maurice Cloche - Interpreti: Eleonora Rossi Drago, Jean Claude Pascal, Ivo Garrani, Pascale Roberts, Roger Hanin - Origine: Italia-Francia - Cinema: Doria.

Continua le serie dei film «neri» uguali l'uno all'altro, anche nel titolo, che qui è una parola dell'argot della malavita parigina, tradotta con «grana» dai delinquenti nostrani. I quali si mescolano in questo film con i compari d'oltralpe per assieparsi intorno a un «malloppo», o «grisbi», di mezzo miliardo di diamanti. E se le danno con tanto zelo da ripartirsene ogni soccatura alla polizia: quando gli agenti arrivano sul luogo della sparatoria, trovano soltanto cadaveri.

Rimane vivo, perchè meno disonesto degli altri e in ogni modo redimibile, Jean Claude Pascal, a cause del quale il arriva a tanta strage. Ma non godrà, come unico superstite, dei diamanti. La morale vuole che la farina del diavolo vada in crusca. Dovrà accontentarsi della devozione di Eleonora Rossi Drago.

a. b.

Titolo: **LE COLLINE DELL'ODIO** (« The angry hills ») - Regista: Robert Aldrich - Interpreti: Robert Mitchum, S. Baker, Gia Scala - Origine: USA, cinemascope in bianco e nero - Cinema: Reposi.

Le colline dell'odio sono quelle su cui combatte la sua disperata guerra la Resistenza greca contro gli invasori nazisti. Coinvolto nella sanguinosa avventura della guerriglia e dello spionaggio, un corrispondente di guerra americano è cercato a morte dalla Gestapo perchè in possesso d'un elenco di sedici nomi di «patrioti» ch'egli ha promesso di consegnare all'Intelligence Service. Il documento, perduto ma imparato a memoria, giungerà a destinazione dopo molte avventure e molte vite sacrificate, fra le quali quella d'una valorosa contadinella che ha capitato il fuggiasco nel suo villaggio, poi distrutto per rappresaglia dai tedeschi.

La vicenda, sostenuta da uno scaltro mestiere, interessa fino in fondo, ma stanca sempre nel tono e nel dilungarsi del film avventuroso, con tutte le sue disinvolture e incongruenze. Ottima fotografia e buoni interpreti.

Titolo: **IL GORILLA VI SALUTA CORDIALMENTE** - Regista: Bernard Borderie - Interpreti: Lino Ventura, Charles Vanel, Bella Darvi - Origine: francese - Cinema: Vittoria.

Questo gorilla si compila è Lino Ventura che qui si ricorda bene di essere stato campione di lotta libera. Un divertente filmetto di spionaggio dominato e sconquassato dall'enorme figura di un agente del controspionaggio francese, il quale sotto falso specie di contrabbandiere, agguinta assi polverisca una gang straniera che trafuga ed esporta microfilm riproducenti segreti atomici.

La scompiesa del protagonista, le botte da orbi, il dialogo alquanto gustoso, i tipi ben disegnati e la presenza di belle donnine, danno ragione al disinvolto regista che ha fatto per Ventura (ma l'attore meriterebbe di più) un film alla Eddie Constantine.

l. p.

LO SPECCHIO DELLA VITA (Ambrosio) — Americano, drammatico. La vita e la carriera di un'ambiziosa attrice di teatro alla cui ombra vive una fedele governante negra. Entrambi avranno gratificazioni dalle rispettive figlie. Lana Turner, John Gavin, Juanita Moore.

SOTTO COPERTA CON... IL CAPITANO (Astor) — Prima visione. Inglese. Brillante. Avventure di un dongiovanni che va in crociera facendosi accompagnare da uno stuolo di vezzose donnine, vittime del mal d'amore più che del mal di mare. Con John Gregson, faceto protagonista, Peggy Cummins e Nadia Gray. A colori.

IL DIARIO DI ANNA FRANK (Cristallo) — Americano, drammatico. Seguenda fedelmente la riduzione teatrale, anch'essa fedele, del libro della ragazzina ebrea che ha commosso tutto il mondo, il regista Stevens descrive i mesi e gli anni che Anna trascorse con la famiglia nella casa segreta di Amsterdam nell'illusione di sottrarsi allo sterminio nazista. Cinemascope in bianco e nero.

STORIA DI UNA MONACA (Lux) — Americano, drammatico. Audrey Hepburn interpreta il tormento psicologico di una suora belga, infermiera nel Congo, consapevole di non saper sottostare alle regole di umiltà e di obbedienza dell'Ordine.

PER LA SERATA PRO CROCE ROSSA AL CARIGNANO CON «LA GRANDE GUERRA»

E' in arrivo mezza Cinecittà

Davvero eccezionale è stato l'interesse del pubblico per l'avanprima di gran gala, al teatro Carignano, del film «La grande guerra» fissata per martedì 27 ottobre alla presenza di Donna Carla Gronchi. L'alta finalità benefica della manifestazione, il cui incasso sarà interamente devoluto alla Croce Rossa Italiana, e la sfolgorante cornice che essa avrà, hanno immediatamente stimolato una assai forte richiesta dei biglietti, tanto che questi sono andati pressochè esauriti nel giro di pochissimi centinaio ore.

La manifestazione si preannuncia senza precedenti, sotto l'aspetto spettacolare e mondano, per la nostra città: arriveranno a Torino, per la sera di martedì prossimo, oltre agli interpreti principali del film, Silvana Mangano, Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Folco Lulli, Bonaccio Valli, numerosi altri attori di vasta notorietà quali Van Heflin, Anna Maria Ferrero, Eleonora Rossi Drago, Carla Gravina, Ugo Tognazzi, Walter Chiari ecc. Il regista del film, Mario Monicelli, sarà presente col produttore De Laurentiis (che è stasera alla tv, «interlocutore» di Indro Montanelli in un «incontro» sul video), e con Martin Ritt, in Italia per dirigere «Jovanka», Alessandro Blasetti, Federico Fellini.

Anche le maggiori autorità politiche e dello spettacolo saranno presenti alla serata benefica, che sarà telecasta, da una edizione straordinaria di «Cinelandia», letteralmente con ripresa diretta.

Silvana Mangano e Vittorio Gassman in una scena del film «La grande guerra»

— STASERA ALLA TV —

OGGI SUL VIDEO

18,30-18,55: Telescuola: Corso di avviamento professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.

17-18,15: La tv dei ragazzi: a) «Il teatrino del Sette Colli» diretto da Rodolfo Crociani presenta: Piccole varietà: Spettacolo musicale di burattini. Testo di Lorenzo Folgore. Animatori: Gigliola, Otello e Francesco Sarzi. Scena di Giovanni Cruciani. Parisini e Talozzi. Realizzazione di Walter Mastrangelo - b) I nostri amici: Documentario dell'Ente nazionale Protezione animali - c) Arrivano i vostri: Settimanale di cartoni animati.

18,30: Telegiornale e Gong.

18,45: Vecchio e nuovo sport - Quest'oggi: Il «Trofeo Baracchi» di ciclismo, corsa a cronometro a coppie, che si disputerà sul percorso Bergamo-Brescia; l'incontro per il titolo europeo dei pesi leggeri fra i pugilatori Vecchiato e Codih, che avrà luogo sabato prossimo; i Campionati mondiali di pattinaggio a rotelle, che si apriranno a Berlino domani; la carriera sportiva della campionessa di atletica Giuseppina Leone.

19: Passaporto. Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini.

19,30: Un'orchestra a cinque voci. Programma musicale diretto da Gianni Ferrio, con Ernesto Brodas, Betty Curtis, Nilla Pizzi, Johnny Dorelli, Flo Sandon's.

20: La tv degli agricoltori.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: Perry Mason: «Una donna in mare», racconto sceneggiato. Regia di Christian Nyby. Inter.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper.

21,55: Incontri di Indro Montanelli, Dino De Laurentiis. Regia di Giorgio Ferroni.

22,25: Il lago dei cigni: Suite dal balletto di Piotr Ciaikowski. Coreografi: I. Ivanova e I. Petipa. Prima ballerina: Galina Ulànova. Solisti e corpo di ballo del Teatro Bolscioi di Mosca e solisti, corpo di ballo, coro e orchestra del Teatro Kirov di Leningrado. Regia di M. Ruf.

22,55: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 12,30-13,05: Telescuola - 17-18: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Lei e gli altri - 19,30: Quotidiani e libri - 19,45: Le lacce del problema - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «La milionaria», commedia di G.B. Shaw - Telegiornale.

Forse qualche sorpresa dall'«incontro» con De Laurentiis

Roma, giovedì sera.

Dino De Laurentiis è il secondo personaggio che Indro Montanelli intervista per la serie dei suoi «incontri» televisivi. Il primo incontro, con Moravia, suscitò opinioni discordi: bisogna dire che nella maggior parte dei casi non si è afferrato la catena di sfumature che dovevano suggerire al telespettatore l'immagine del personaggio Moravia, di Moravia interpreta di se stesso e impegnato a mettere in evidenza i suoi difetti. I realizzatori della rubrica, per quello che li riguarda, sono stati forse giocati dalla differenza che c'è fra il linguaggio giornalistico e quello televisivo, per cui era inevitabile che un incontro di Montanelli non potesse avere in tv lo stesso effetto che sulla pagina stampata.

In altre parole: se il miglior modo di fare un incontro giornalistico può essere quello scelto da Montanelli, il miglior modo per fare un incontro televisivo è forse un altro; è quello che si attua in Inghilterra e in America, convocando una personalità nota e sottoponendola a un fuoco di fila di domande indiscrete, facendola un processo, mettendola in difficoltà con le domande più pungenti (come avvenne con Randolph Churchill, il quale abbandonò furibondamente lo studio televisivo, interrompendo la trasmissione, quando l'intervistatore gli chiese cosa pensasse del fatto che la sorella era stata trovata ubriaca dalla polizia la sera prima).

E quello dev'essere fatto in presa diretta con una preparazione generica, approssimativa. Che cosa lo impedisce? Ci sono dei personaggi che, per esempio, la cronaca proietta alla ribalta del pubblico interesse: i giornali lo discutono, perchè non dovrebbe discuterlo la televisione con la forza dei suoi mezzi?

L'incontro con Dino De Laurentiis, che va in onda stasera, potrebbe segnare un progresso proprio in questa direzione soprattutto perchè, essendo De Laurentiis un uomo di cinema, si è visto di subito impegnato in interviste basate vagamente pubblicitarie e comunque di scarso interesse per il telespettatore, come il più delle volte avviene in queste occasioni.

Stasera avremo invece uno spaccato di processo al cinema, alle «pigionerie» del suo ambiente, al dietro più o meno autentico, alla vera costante esaltazione del lattivo gusto. De Laurentiis è uno dei pochi grossi nomi del cinema italiano che accomuni spirito e intelligenza: la sua personalità potrebbe giovare molto alla riuscita di questo secondo incontro.

a. m.

Balletti alla tv

La danzatrice Ulànova e «Il lago dei cigni»

(l. c.) *La danzatrice russa Galina Ulànova — che apparirà questa sera alle ore 22,25 alla televisione — è considerata la più grande esponente dell'arte della danza degli ultimi decenni. Ammiratissima in tutto il mondo (senza venire anche in Italia), essa è amata e idolatrata in patria, dove le più grandi distinzioni — il «Premio Stalin», il titolo di «Artista del popolo», la nomina a deputato del Soviet di Leningrado, ecc. — consacrarono il riconoscimento della sua singolare personalità.*

Con il complesso del grande Teatro Bolshoi di Mosca, essa darà vita poetica ad uno dei suoi lavori favoriti: il romantico Lago dei cigni di Ciaikovski, che, eseguito con successo durante la vita dell'autore, fu ripreso, poco dopo la sua morte, dal famoso coreografo Marius Pepita, divenendo presto una delle pietre miliari della storia del balletto internazionale.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Domenica, nella sede di corso Stati Uniti 27, riprendono le riunioni conviviali del Soci (inizio ore 20,30; prenotazione di rigore). Sarà ospite il Sindaco di Torino, avv. Amedeo Peyron, che inaugurerà le nuove sale di lettura.

Gli azzurri sul video

Stanno per riaprirsi le trattative tra Rai-tv e Figc per gli incontri della Nazionale di calcio - Interessa più una partita o "Lascia o raddoppia„? - Le richieste degli sportivi

Roma, giovedì sera.

Il più popolare sport italiano, il calcio, rischia di venire escluso dai teleschermi se le trattative tra la Rai-tv e la Federazione non verranno riprese su basi economiche più consone ai tempi. Ufficialmente (ai) trattative sono interrotte, ma in pratica i contatti esistono; in questi giorni il dott. Umberto Agnelli, presidente della Figc, ha avuto un colloquio con il legale della Rai-tv, e giovedì prossimo si incontrerà con l'ing. Rodinò, amministratore delegato della radiotelevisione.

Per la teletrasmissione delle partite di football e per le radiocronache estate, la linea provvisoria, una "convenzione" relativa agli incontri di campionato. In base a questa sono state trasmesse le riprese parziali dirette e le radiocronache del secondo tempo di una gara, dietro compenso di una cifra globale annua. L'ente radiotelevisivo sostiene in proposito il diritto (gratuito) di cronaca, diritto, anzi, a quello dei giornali, ma le autorità calcistiche sostengono due punti: primo il loro spettacolo è coperto da diritti di autore e quindi la riproduzione non può essere arbitraria; secondo le telecronache dirette, oltre a danneggiare l'incasso dello spettacolo stesso in sede, alienerebbero gradatamente il calcio minore.

All'estero si è in genere contrari alle telecronache dirette, oppure si pretende un forte indennizzo (nella finale della Coppa d'Inghilterra disputata a Wembley il 2 maggio la «BBC» e la «Independent Television Authority» sborsarono 13 mila sterline, pari a circa 28 milioni di lire), quando non si subordina l'autorizzazione al fatto che siano già stati venduti tutti i posti dello stadio in cui si svolge la partita (come in Olanda).

L'argomento che più sta a cuore agli sportivi riguarda però le partite della Nazionale disputate in Italia (per l'estero subentrano l'Eurovisione e altri accordi). Il dissenso è più serio.

La Federazione — oltre alla mano — ha dimostrato che un incontro trasmesso per tv equivale ad un incasso in meno variabile dal 30 al 40 milioni. Il calcolo è stato possibile raffrontando il numero dei biglietti venduti a Roma ed a Genova in partite teletrasmesse ed in partite di uguale valore in cui invece non fu concessa la trasmissione. E' da notare, inoltre, che, appunto per non danneggiare le gare minori, gli incontri della Nazionale azzurra, quando debbono apparire sul video, sul nostro Paese vengono anticipati al sabato. Finora la Rai-tv è giunta ad offrire un massimo di 5 milioni come compenso. La Figc, pur ammettendo di sopportare un onere finanziario, ha chiesto 15 milioni, ma non può scendere oltre.

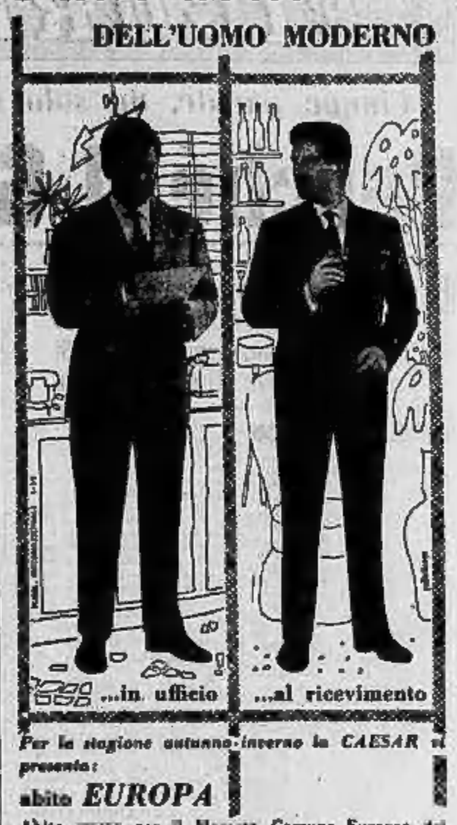
Anche se non è possibile sapere esattamente quante persone seguano le partite degli azzurri davanti agli schermi fluorescenti si può facilmente calcolare la cifra sui 10-12 milioni di individui. L'interesse è pari almeno a quello registrato da «Lascia o raddoppia» dei tempi d'oro.

Ora per alcune commedie e drammi, di particolare impegno e di largo interesse culturale, sono stati spesi oltre 7-8 e perfino 10 milioni di lire. Per oltre un'ora e mezzo di spettacolo che appassiona tutta l'Italia la F.I.G.C. chiede pertanto un compenso adeguato.

Le autorità sportive non cercano di concludere un affare, ma, come si è detto, sono disposte ad affrontare una perdita finanziaria, riconoscendo che la tv aumenta la popolarità della attività calcistica ed in definitiva può giovare allo sport.

Il 1° novembre da Praga si avrà una ritrasmissione per filo di Cecoslovacchia-Italia, con procedimento nuovo ma già collaudato, e per tale trasmissione non dovrebbero sussistere difficoltà, dato che essa viene dall'estero. Sabato 28 novembre, però, vi sarà a Firenze Italia-Ungheria. La massa degli appassionati di calcio spera vivamente di poter seguire anche questo secondo incontro.

i due abiti
DELL'UOMO MODERNO



Per la stagione autunno-inverno la CAESAR vi presenta:

abito *EUROPA*

Abito creato per il Mercato Comune Europeo dai maestri tagliatori della CAESAR. Impeccabile nella confezione, esso offre, con giovanile eleganza, la estrema praticità per l'uso di tutti i giorni. È indispensabile nel guardaroba dello sportivo, dell'uomo d'affari, della persona dalla intensa attività.

In vendita a lire 34.900

abito *ZEGNA Mario*

Quest'abito porta il nome della grande fabbrica italiana che ne produce, in esclusiva, le stoffe. Accuratamente rifinito, perfetto in ogni dettaglio, raffinato ed elegante, l'abito ZEGNA Mario è destinato al pubblico più esigente, alle persone che frequentano la migliore società.

In vendita a lire 39.900

CAESAR
per l'uomo elegante

Esclusivisti Caesar: TORINO: ABBIGLIAMENTO PIEMONTESE, piazza V. Veneto 8; BALLE ANGELO, via P. Micca 18; OLIVA ALCIDE, via Roma 12; CASA DELLA MODA, via Mazzini 44; C.A.L.U.S., via Barbaroux 8; DI MAIO LUIGI, corso Racconigi 181; YORK, via Roma 116; RIGAZIO PIETRO, via Filadelfia 37; ROSSONI MICHELE, via Nizza 128; TADINI LAMBERTENGHI, piazza Castello 161; VASINO, via XX Settembre 16; VESTIL, piazza Statuto 7 - ALBA: ABITIFICIO PIUMATTI, corso V. Emanuele 12 - ALESSANDRIA: ULTIMODA DI GOTTA & NOLEDI, via Crimea - AOSTA: BRUNO ANDREA, Mag. AURORA, via V. Emanuele 2 - ASONA: Coniugi ROSSI, viale della Repubblica 8 - ASTI: MAGAZZINI ITALIANI TADINI, piazza Statuto; ABIT, via Cavour 10 - BIELLA: FORNARO Mario, via Italia 36 - CAVASSE TORINESE: GIACHETTI MARIA in CHIARLE - CASALE: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Carlo Alberto - CASTELLAMONTE: ULTIMODA di CALO' BATTISTELLO, via C. Nigra 22 - CHIERI: MATTALIA GIOVANNI - CUNEO: CASA DELLE STOFFE di ROSSI, via Roma 60; MIROGLIO LEONE, via Roma 16 - CUORGNE': DEIRO BILE - DOMODOSSOLA: BERVIGLIERI CESARE, viale Stazione - DOVE': F.lli SOTTA, piazza Cesare Battisti 3 - NOVARA: TADINI LAMBERTENGHI, Largo Cavour - PALLANZA: ETTORE PLANEL, via Cavour - SAVIGLIANO: TRUCCO, via S. Rosa - TORTONA: BILLI DOMENICO, corso Alessandria 2 - VERCELLI: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Cavour.

Senza confronti!

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E DOMUNI
PREZZI DI FABBRICA — LUNGHE RATEAZIONI
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 88.77.31
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

GIOVEDI' 22 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino i. m. 357,2. Torino m. 1. 31). — Ore 14: Giornale - Borsa di Milano - 14,10-14,20: Notizie di teatro - Cronache cinematografiche - 18: Lavoro Italiano nel mondo - 18,30: Programma per i piccoli: «Gli sciltaretti», settimanale di fiabe e racconti.

Ore 17: Giornale - Vita musicale in America - 17,45: Appuntamento con il jazz: orchestra Aldo Maletti - 18: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Francesco Capozzo: «Cause e forme della Scienza» - 18,15: Concerto del violinista Giuseppe Prencipe e del pianista Antonio Beltrami: Mozart: «Sonata in si bemolle magg. K. 454 a: Largo, Allegro, Andante, Allegretto; Bartok: «Rapsodia n. 1».

Ore 19,14: «Rarità Selrey», un atto di Lady Augusta Gregory; scenografia di pena di Firenze, con Riccardo Cucciolla; regia di Umberto Benedetto - 20,20: George Shearing e il suo quintetto - 19,45: Fatti e problemi agricoli - 20: Valzer celebri - 20,30: Giornale - 21: Varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: «La figlia di Jorio», tragedia pastorale in tre atti; testo poetico di Gabriele D'Annunzio ridotto per la propria musica da Ildebrando Pizzetti; musica di Ildebrando Pizzetti. Interpreti: Luisa Malaguzzi, Lori Belilotti, Miriam Pirazzini, Gabriella Carturan, Fernanda Cadoni, Mirto Picchi, Piero Guelfi e altri; dirige l'autore; maestro del coro Roberto Benaglio; orchestra e coro di Milano - Nell'intervallo: Frutta acerba.

Ore 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,2. Torino m. 1. 31. Alessandria Bella Onore m. 190,1). — Ore 14: Tastiere - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,40-15: Trasmissioni regionali - Echerzi e ribalte: rassegna degli spettacoli - 15: Novità discografiche - 15,30: Giornale - Angolo musicale.

Ore 16: Terza pagina: Una cantante, aspetti di vita milanese; Note di un fabbricatore in Romania - 16,30: «La rosa rossa», di Pier Antonio Quarantotti Gambini; riduzione radiofonica di Enzo Giammarchi; adattamento di Ugo Amodeo (sesta ed ultima puntata) - 17: Concerto di musica operistica diretto da Fulvio Vernizzi, con la partecipazione del soprano Franca Ottaviani e del tenore Gabor Carelli (ripresa dal Programma Nazionale).

Ore 18: Giornale - Il thriller: settimanale per la donna - 18,30: Balletti con noi - 19,00: Tastiere - Una ripresa al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Varietà musicale in miniatura - Achille Millo e Renato Cigliano presentano: Scherzoso.

Ore 21: Retrospettiva del radiodramma italiano: «Salsero», tre tempi di Luciano Nicosia; compagnia di prosa di Firenze; regia di Piero Massaron Tarocco. La ricerca: La famiglia Sevierevive nelle pagine vecchie, prima della bonifica, in una vecchia casa che le mura circondano d'acqua come un'isola. Il suo vita dura ed pure esercita una strana fascino sugli uomini, sembra i figli cresciuti in essa si bonifica come una liberazione dall'ignoranza e dalla miseria. La più giovane della famiglia, Bettina, resta così sconfitta dal cambiamento che porta la nuova vita, da lasciare la sua terra per vivere a Venezia col figlio del suo ex-padrone, Alfonso Ravagnani, lasciando profondamente addolorata il padre, Michele. Ma Bettina, che, malgrado tutto, è rimasta una buona ragazza, spera infine Alfonso, Ciò concede in parte il vecchio Michele colpito dal suo ultimo dolore: la demolizione della sua vecchia casa che era rimasta sola come una strana nave bacia in un mare di canali - Al termine: Ultime notizie.

Ore 22,15: Sulle ali della musica - 23: Il giornale della notte, a cura di Dino Buzzati - Allegretto.

VENERDI' 23 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 11: «L'amore del cavallo arabo», di T. Storm - 11,30: Musica da camera - 12,10: Carosello di canzoni - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 14,10: Il libro della settimana - 14,30: Programma per i ragazzi - 16,40: Musica sinfonica - 17: Giornale - Pomeriggio musicale - 17,45: Musiche folcloristiche greche - 18,15: Tavolozza musicale - 19: Concertino in miniatura - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale - 21,00: Concerto - 22,10: Ribalta internazionale - 23: Canta Dinah Shore - 23,15: Giornale - Concertino napoletano - 24: Ultima notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Capolinea - 10: Piazza verde - 13: La canzone della 13 - 13,30: Giornale - 14: Lol, lei e l'altro - 14,30: Giornale - Fiera delle armi - 15,30: Giornale - 16: Terza pagina - 17: «La vita», radiodramma - 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Facciamo gimkana - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Club - 21: Orbo al juke-box - 22: Ultima notizie - Musiche di O. Nakoli - 22,30: Parliamone insieme - 23: Ritmo.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19,05: Discografia ragionata - 19,30: La Rassegna - 20: L'indirizzo democratico - 20,10: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Il pensiero del cinquecento», un atto di A. Lopez - 22,15: Musiche di A. Kachaturian - 23,10: Epistolari.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

La figlia di Jorio, di Pizzetti, alle ore 21 sul Nazionale Estuario, radiodramma di Boccolo, alle 21 sul Secondo

La scelta ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 17 ottobre '59 nelle 10 ruote:

TORINO: n. 81 (da 76 sett.); 54 (da 72); 36 (da 56); 19 (da 50); 83 (da 49); 78 (da 42); 75 (da 42); 53 (da 39); 30 (da 39); 78 (da 39).

BARI: n. 55 (da 176); 84 (da 132); 19 (da 82); 49 (da 81); 65 (da 49); 75 (da 64); 70 (da 51); 29 (da 50); 78 (da 46); 5 (da 40).

CAGLIARI: n. 58 (da 94); 49 (da 63); 89 (da 61); 56 (da 59); 33 (da 43); 82 (da 43); 8 (da 41); 48 (da 40); 25 (da 38); 5 (da 32).

FIRENZE: n. 40 (da 90); 44 (da 81); 1 (da 67); 40 (da 43); 36 (da 42); 86 (da 40); 32 (da 40); 10 da (39).

GENOVA: n. 87 (da 78); 48 (da 72); 13 (da 70); 69 (da 61); 87 (da 67); 36 (da 56); 83 (da 53); 33 (da 43); 15 (da 38); 32 (da 36).

MILANO: n. 63 (da 80); 30 (da 74); 77 (da 58); 11 (da 56); 13 (da 55); 25 (da 44); 36 (da 45); 10 (da 42); 40 (da 41); 87 (da 39).

NAPOLI: n. 4 (da 94); 90 (da 73); 82 (da 65); 87 (da 55); 1 (da 51); 87 (da 49); 58 (da 47); 76 (da 45); 75 (da 42); 39 (da 41).

PALERMO: n. 77 (da 92); 31 (da 73); 42 (da 72); 78 (da 65); 7 (da 57); 69 (da 48); 81 (da 48); 87 (da 45); 33 (da 45); 56 (da 45).

ROMA: n. 31 (da 86); 39 (da 80); 1 (da 53); 77 (da 42); 73 (da 37); 30 (da 30); 39 (da 25); 25 (da 25); 76 (da 21); 36 (da 21).

VENEZIA: n. 56 (da 88); 48 (da 56); 10 (da 51); 31 (da 48); 60 (da 45); 57 (da 44); 22 (da 44); 38 (da 38); 39 (da 38); 28 (da 37).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, variabili, sedenne, figure, decine:

Gemelli: Torino, 43 sett.; Bari 1; Cagliari, 0; Firenze, 8; Genova, 26; Milano, 0; Napoli, 11; Palermo, 19; Roma, 82; Venezia, 13.

Vecchietti: Torino, 1 sett.; Bari, 18; Cagliari, 6; Firenze, 36; Genova, 47; Milano, 7; Napoli, 5; Palermo, 8; Roma, 7; Venezia, 7.

Centenne: Torino, 8 (da 30); Bari, 6 (da 13); Cagliari, 3 (da 18); Firenze, 5 (da 56); Genova, 9 (da 22); Milano, 3 (da 61); Napoli, 3 (da 46); Palermo, 1 (da 80); Roma, 4 (da 21); Venezia, 6 (da 80).

Figure: Torino, 6 (da 42); Bari, 6 (da 39); Cagliari, 5 (da 39); Firenze, 3 (da 88); Genova, 2 (da 17); Milano, 14 (da 46); Napoli, 6 (da 36); Palermo, 6 (da 45); Roma, 2; e 7 (da 14); Venezia, 1 (da 80).

Decine: Torino, 60,ns (da 26); Bari, 80,ns (da 30); Cagliari, 80,ns (da 28); Firenze, 40,ns (da 30); Genova, 30,ns (da 18); Milano, 10,ns (da 44); Napoli, 30,ns (da 26); Palermo, 60,ns e 40,ns (da 17); Roma, 1,s (da 21); Venezia, 1,s (da 48).

I maggiori ritardi degli estratti determinati si presentano nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 27 da 625 sett.; 2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Torino: n. 25 da 791 sett.; 3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 9 da 727 sett.; 4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 77 da 797 sett.; 5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Venezia: n. 36 da 641 sett.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 400 settimane):

Torino, 42 (Simbolo X); Cagliari, 17 (2); Genova, 72 (2); Napoli, 11 (1); Palermo, 37 (X); Venezia, 33 (1).

Dal 2° estratto: Napoli, 26 (X); Roma, 40 (X).

Maggiori ritardi dall'estratto semplice (non più di 300 settimane):

Bari, 55 (X); 84 (2).

Abbinando i dati sui ritardi si ha:

Bari, X, 2; Cagliari, 2; Genova, 2; Napoli, 1; Palermo, X; Venezia, 1; Napoli 2° estr., X; Roma 2° estr., X.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei simboli 1, X, 2 da quanto ha avuto inizio l'estrazione.

Sono usciti più di 25 volte (su 64 estrazioni):

Bari, X; Firenze, X; Genova X; Roma, 2; Napoli 2° estr., X; Roma 2° estr., 1.

Meno frequenti sono:

Bari, 2 (16 v.); Firenze, 2 (16 v.); Genova, 1 (18 v.); Roma, 2 (18 v.).

ULTIME NOTIZIE

L'annuncio martedì prossimo

Lo Scià ha scelto *(ma non si sa chi sia)* la sua futura sposa

I pronostici sono per Farah Diba, amica della principessa Shahnaz, che ha sostenuto ieri a Corte un «esame finale»

Dal nostro corrispondente particolare

Londra, giovedì sera.

Martedì prossimo lo Scià di Persia compirà 40 anni e, in tale occasione, annuncerà il suo fidanzamento con la signorina Farah Diba. Così dicevano le notizie di ieri e così ripetono alcune informazioni odierne. D'altra parte, non esiste ancora la certezza assoluta. Autorevoli fonti persiane sostengono che nessuna decisione definitiva è stata presa e ogni previsione potrebbe essere smentita.

Farah Diba, ha trascorso il pomeriggio di ieri con la madre dello Scià e ieri sera ha partecipato a un ballo a Palazzo Reale. Entrambe queste notizie — soprattutto la prima — sembrano una conferma alle voci secondo le quali la fanciulla ventenne sarà la terza moglie del Sovrano. Ulteriore elemento indicativo è costituito dalla dichiarazione (assai indiscreta in verità), strappata da un giornalista a alcuni parenti della ragazza. «Noi siamo praticamente certi — essi hanno detto — che Farah Diba sposerà l'Imperatore».

Altre fonti sono più caute nelle loro conclusioni. Esse sostengono che lo Scià non ha ancora stabilito a chi unirà la propria vita e sta ancora soppesando pregi e difetti delle varie candidate. Farah Diba è senza dubbio la «favorita» in questa competizione nuziale.

Tre sarebbero le altre candidate, tutte persiane come Diba e tutte più giovani di lei. (Sebbene sembra oggi che la «favorita» non abbia 24 anni, come si diceva ieri, ma soltanto 20). Una è Safieh Ashhami, di 18 anni, figlia di un colonnello; una è Lilly Myrtha Fallah, pure di 18 anni, figlia di un industriale e assai graziosa; la terza candidata sarebbe Leila Etesadi, la quale ha appena compiuto 18 anni e proviene da un'antica e influente casata patrizia.

Farah Diba, si è appreso oggi, è amica intima della Principessa Shahnaz, cioè della figlia del suo probabile marito. Farah e lo Scià si conobbero, in maggio, a Parigi, ove frequentava un istituto di architettura. Il rivedero a Teheran durante l'estate e, negli ultimi tempi, sono stati [illegible] più volte. In numerose occasioni lo Scià ha incontrato Farah casualmente quando alla si recava a trovare la principessa Shahnaz.

Farah Diba è partita stamani in aereo da Teheran diretta a Ginevra e Parigi. Secondo molti la giovane si recherebbe a Parigi per preparare l'acquisto del suo corredo nuziale. Farah Diba è stata scortata all'aereo da membri della guardia reale in abiti civili ed è accompagnata nel viaggio dalla madre.

Mario Ciriello

Sono stati presentati al pubblico allo Zoo di Roma i quattro isoncini figli di «Quà» e «Vadia». A essi sono stati dati i nomi di Tiberio, Nerone, Teodora e Claudia. Madrina quattro visitatrici dello zoo scelte da un'apposita giuria.

L'invito di Kruscev al presidente Gronchi

(Segue dalla 1ª pagina)

già rivolti ad Eisenhower, che si recherà a Mosca nella prossima primavera, e a De Gaulle) dovrà essere coordinata con questi viaggi già decisi e, presumibilmente, non potrà avvenire prima di essi.

D'altra parte Gronchi non potrà non tener conto della situazione politica interna legata al prossimo congresso della d.c., il quale, se certamente non ha ragione d'interferire sull'accettazione o meno dell'invito, potrebbe determinare il problema della costituzione di un nuovo governo.

L'invito viene variamente commentato negli ambienti politici romani. Non vi è dubbio che esso s'inquadra nei contatti che Kruscev vuole avere con i grandi Paesi occidentali, ma il fatto che esso venga subito dopo quello rivolto al Presidente della Repubblica francese starebbe ad indicare la considerazione nella quale a Mosca viene tenuto il nostro Paese.

«Il Popolo» se ne compiace apertamente e ne dà ampio risalto stamane in apertura della prima pagina.

«Qualora — scrive il giornale democristiano — il presidente Gronchi aderisse all'invito del Governo russo, la sua visita a Mosca dovrebbe essere considerata nel quadro dei contatti che i capi di Stato occidentali vanno sviluppando con l'Urss nell'intento di contribuire, sull'esempio dell'invito che il Presidente degli Stati Uniti rivolse al "premier" russo, al rafforzamento della pace e al miglioramento delle relazioni internazionali».

Il giornale commenta dà l'annuncio su tutta la prima pagina e così quello socialista. Tutti e due sottolineano il nuovo «segno di pace e di distensione» che viene da Mosca». «L'Avanti» afferma:

«L'invito al Capo dello Stato italiano rappresenta una nuova manifestazione del nuovo corso mondiale nel quale anche l'Italia ha il suo contributo da dare e la sua parola da dire».

«Il Tempo» invece sostiene che, accettando l'invito, «l'Italia compirebbe tutto il grande iter, che va da una posizione in coda al movimento distensionistico, se non addirittura di opposizione, alla prima avanguardia, in una settimana sola, anzi meno!». Il giornale sostiene inoltre, che l'Italia non è una Repubblica presidenziale e che perciò sarebbe stato più opportuno un invito al presidente del Consiglio. Forse si dimentica che, come avviene in queste circostanze, il ministro degli Esteri accompagnerà certamente il presidente Gronchi nel suo viaggio in Russia.

n. r.

Inquietante racconto di uno scienziato inglese

Schiava delle "streghe„ la popolazione di un arcipelago della Nuova Guinea

Fenomeni inspiegabili (anche per gli occidentali) avvengono nelle Isole Trobriand - Incendi, epidemie, uragani, mali improvvisi che non perdonano: tutto viene attribuito al malefico influsso di creature trattate quasi come divinità - Ora gli indigeni cominciano ad invocare l'aiuto dei bianchi per liberarsi della magia

Nostro servizio particolare

Port Moresby (Nuova Guinea) giovedì sera.

La magia domina e opprime i selvaggi isolani delle Trobriand, l'arcipelago che sorge al largo della costa settentrionale della Nuova Guinea. Streghe infernali soliano i cieli notturni delle isole, lanciando strida e maledizioni, scatenando tempeste e provocando incendi. La popolazione dell'arcipelago vive nel terrore e fornisce ai pochi bianchi che della zona [illegible] informazioni allarmanti sui fenomeni di magia che li tormentano. Naturalmente, i bianchi, non hanno visto nulla e non vedono nulla anche se sono costretti ad ammettere di essere stati turbati dalla stranezza di certi avvenimenti.

Il professor Charles Julius, noto antropologo britannico che ha trascorso recentemente quattro mesi nelle isole Trobriand, afferma di aver visto bambini morire in poche ore senza che, all'analisi medica, i loro organismi presentassero alcuna infermità. «Sicuramente — dice l'antropologo — vi è una spiegazione naturale del fenomeno. Ma non sappiamo dire quale. Per gli isolani i bambini sono morti per la malefica volontà delle streghe che popolano l'isola».

Le streghe, secondo gli abitanti dell'arcipelago, sono donne che durante il giorno conducono una vita normale e che, durante la notte, sull'uppano istinti e proprietà demoniache. La loro identità è accertata. Ma nessuno osa toccarle per timore di incorrere nella loro ira. Al contrario, le streghe sono rispettate come divinità e gli isolani rendono loro la vita facile e comoda. Nella struttura sociale non hanno alcuna funzione, ma mantengo le proprietà. Esse vivono nelle migliori capanne e si nutrono dei cibi migliori.

Ma, nonostante la vita privilegiata che conducono, le «streghe» non trascurano occasione — dicono gli isolani — per scatenare le loro furie in modi [illegible] raccolti, epidemie decimano la popolazione, spaventosi uragani devastano le isole, danno i bambini vengono presi da improvvisa follia.

Molti isolani affermano di aver visto alcune «streghe» trasformarsi improvvisamente in animali e in luci accecanti. Più che gli animali sono le luci che terrorizzano i selvaggi. Esse si accendono in piena notte in qualche punto isolato, percorrono il cielo a velocità inaredibile attraversano la foresta illuminandola di una luce abbagliante. Quando questo fenomeno si verifica la popolazione dell'isola si chiude nelle case e prega gli dei perché plachino l'ira delle streghe.

Nessun bianco è riuscito a placare il terrore della popolazione delle Trobriand. Né i missionari, né i funzionari britannici, né gli studiosi di antropologia o di scienze naturali che, di tanto in tanto soggiornano nell'arcipelago. Da cinquant'anni i missionari stanno cercando di convertire al cristianesimo gli abitanti delle isole, ma i loro sforzi sono risultati vani. Il paganesimo, con tutte le sue forme, è troppo radicato nell'animo dei selvaggi che adorano dei o demoni e che ritengono essere le streghe ed i maghi figli naturali di questi o di quelli.

Stando a quanto afferma il professor Julius, gli isolani dimostrano tuttavia di provare un istinto che li spinge a liberarsi dal terrore della magia e ad emanciparsi. Essi cercano l'aiuto dei bianchi, sviluppano un linguaggio che, per quanto elementare, prova come la loro coscienza si stia formando e come i loro sentimenti si stiano evolvendo verso un processo di razionalizzazione.

«Il tempo in cui i selvaggi si emanciperanno è ancora lontano» ha detto l'antropologo «Ancora per molti anni continueranno a credere nelle streghe e nei maghi e il mondo esterno non potrà aiutarli».

Pietro Smark

Rivoltellate nelle notte

Una guardia ferita in conflitto con due banditi

Bergamo, giovedì sera.

Una guardia è rimasta ferita da due banditi con i quali ha poi ingaggiato un conflitto a fuoco. Il drammatico episodio è avvenuto questa notte a Villongo, un paese della Valle Calepio. Il metronotte Pietro Peristi stava svolgendo il suo controllo quando superato il negozio di tessuti di tale Francesco Massa, veniva aggredito alle spalle e selvaggiamente percosso con un bastone.

Il Peristi si accasciava al suolo stordito, ma si riprendeva in tempo per vedere due individui salire su di una moto. Egli intimava loro l'alt, ma i due sparavano alcuni colpi di pistola ai quali il Peristi rispondeva con altri. Erano giovani che nella notte due decina di rivoltellate che facevano accorrere sul posto una pattuglia di carabinieri, mentre i banditi fuggivano.

Le condizioni del Peristi, ricoverato all'ospedale, non sono allarmanti. La moto, di provenienza furtiva, è stata ritrovata stamane presso il cimitero di Credaro. I ladri, nella precipitazione della fuga, hanno abbandonato trentuno per due' milioni.

Sette persone arrestate e altre tre denunciate all'autorità

Chi dirigeva e come funzionava la centrale del vizio di Milano

Duecento ragazze, la maggior parte delle quali provenivano dalle ex case chiuse, venivano a turno trasferite a Brescia, Parma, Pavia, Novara, Genova e in altri grossi centri del Nord - Tariffe, tasse e spese

Dal nostro corrispondente particolare

...lano, giovedì sera.

La più vasta organizzazione clandestina del vizio impiantata dopo l'entrata in vigore della legge Merlin contro la prostituzione legalizzata, è stata scoperta dalla squadra mobile milanese, e denunciata alle radici. Le brillante operazione ha portato all'arresto di sette persone e alla denuncia a piede libero di altre tre che disponevano e favorivano i movimenti di oltre duecento avventurate, la maggior parte delle quali provengono dalle ex-case chiuse. Questi i nomi degli arrestati: Livia Agosti di 57 anni, Arturo Molinari di 36, Franco Dell'Acqua di 30, Angelina Pirbani di 74, Giuditta Miani di 45, Giuseppe Perlini di 38, e la convivente di questi Amedea Casabianca di 43 anni.

La «centrale» dove giungevano e da dove partivano gli ordini per il piazzamento delle «protette» era presso l'abitazione delle Agosti che nell'organizzazione aveva certamente un ruolo preminente. All'ingresso del suo lussuoso appartamento, in via Mazzarino, 5, c'è una vistosa targa che reca la scritta «Manicure e pedicure». In realtà quel cartello mascherava una losca attività. Quasi tutte le ragazze milanesi del vecchio «giro» [illegible] a numerose altre reclute dell'infelice professione venivano controllate dalla Agosti attraverso l'organizzazione della quale era al vertice. Le ragazze venivano trasferite, secondo le richieste, da Milano a Brescia, a Parma, a Pavia, a Como, a Varese, a Novara, a Reggio Emilia, a Genova e a Lucca. Praticamente una vasta rete di pensioni e di alberghi di tutta l'Italia settentrionale si «serviva» dell'Agosti.

Come è sorta l'organizzazione, come funzionava, come si reggeva? Pare — in base a quanto è risultato dagli interrogatori effettuati dalla polizia — che i particolari tecnici del grosso traffico (che in definitiva aveva tentato di trasferire nell'illegalità tutto il preesistente apparato della prostituzione legalizzata a Milano) siano stati curati da due vecchi volpi, la Pisbani e la Miani, che nel passato erano state domestiche presso due case di tolleranza di Milano. Il Molinari e il Dell'Acqua avevano poi il compito di trasportare in macchina il «pacchetto» (questo era il termine usato per indicare le ragazze) fino alla località prestabilita. Per questo servizio essi ricevevano un compenso variante dalle 5 alle 10 mila lire, di cui il 50 per cento andava alla titolare. La avventurata poteva poi, per [illegible] variante dalle 20 alle 30 mila lire al mese, la quale però sembra che percepisse anche una forte percentuale dai padroni delle pensioni. (La polizia sta ora cercando di accertare anche questo particolare). Alla ragazza quindi, tolte le spese di trasporto e tutto il resto e 1500 lire giornaliere per la pigione e i pasti, rimanevano non più di 20-30 mila lire giornaliere. Alcune garanzie di queste pensioni godevano poi del particolare privilegio di poter venire a Milano per la scelta. A questa categoria apparteneva il Perlini e l'amica che gestivano un ristorante con alloggio.

Il dirigente la squadra mobile milanese dott. Nardone e i suoi collaboratori stanno approfondendo il materiale finora raccolto, poiché si prevede che altra gente dovrà essere arrestata e incriminata. Si tratta insomma di un'operazione in profondità, oltre che a vasto raggio diretta a infliggere un duro colpo alle organizzazioni di sfruttamento.

c. b.

La lettera ministeriale di una donna a un commerciante alessandrino

Alessandria, giovedì sera.

Al commerciante Nicola Lanza, di 58 anni, da Silvano d'Orba, pervenuva una lettera anonima con cui gli si chiedeva la somma di 100 mila lire da collocarsi su una finestra della cappella di S. Agata, un'appartata chiesetta di campagna sita in quel territorio; la lettera aggiungeva che se la somma non fosse stata messa nel luogo indicato sarebbe stato ucciso il nipotino del Lanza.

Durante appostamenti effettuati da due carabinieri travestiti da cercatori di funghi, questi sorprendevano la casalinga Mirella Martini, di 29 anni, mentre si avvicinava cautamente alla cappella e ritirava poi la busta, contenente ritagli di giornali.

Essa affermava di essersi recata colà a tagliare erba e che, incuriositi, aveva ritirato la busta, negando però di essere l'autrice della lettera minatoria. Le sue giustificazioni non sono però parse fondate, per cui la Martini dovrà prossimamente comparire davanti al tribunale di Alessandria per rispondere di tentata estorsione.

L'incontro di ieri è rimasto infruttuoso

La Callas non ha trovato l'accordo con il marito

Su un solo punto i coniugi si sono intesi: il rinvio della causa fissata per sabato davanti al tribunale di Brescia

Milano, giovedì sera.

Nulla di fatto anche a conclusione del secondo incontro fra Maria Callas e il marito Giovanni Battista Meneghini. I due coniugi si sono nuovamente incontrati ieri, ciascuno accompagnato dai propri legali, per tentare di giungere a un accordo sulla spartizione del patrimonio comune in vista di una separazione consensuale.

Secondo le scarse notizie trapelate dopo l'incontro, promosso dall'accordo sarebbe stata infatti la rinuncia del comm. Giovanni Battista Meneghini all'azione giudiziaria da lui iniziata allo scopo di ottenere la separazione per colpa della moglie. Nemmeno questa volta, però, sembra che si sia arrivati a qualcosa di concreto.

Pare che Maria Callas abbia accettato in linea di massima il principio della ripartizione, ma poi, quando si è trattato di mettere nero su bianco, sempre secondo le informazioni trapelate, non si è riusciti a trovare una soluzione che soddisfacesse entrambe le parti.

Un accordo fra Maria Callas e Giovanni Battista Meneghini è stato invece raggiunto sul rinvio della causa per la separazione che si sarebbe dovuta discutere sabato prossimo davanti al Tribunale di Brescia. Motivo del rinvio: gli attuali numerosi impegni artistici di Maria Callas.

Contadino truffato ad Asti

Paga mezzo milione 2 anelli che valgono 1000 lire

Asti, giovedì sera.

Un contadino è stato truffato della somma di mezzo milione di lire da tre sconosciuti. Il truffato è il cinquantenne Viola Morra, abitante in Valle Tanaro della nostra città, il quale veniva avvicinato da tre individui che gli proponevano l'acquisto di due anelli d'oro. Secondo gli sconosciuti, i due anelli valevano due milioni di lire ma essi erano pronti a cederli per mezzo milione.

Il Morra, credendo di fare un affare, consegnava il mezzo milione ricevendo i due anelli. Poco dopo però, fattili esaminare, apprendeva che il loro reale valore era di sole 500 lire ciascuno. I truffatori si erano nel frattempo eclissati. Al Morra non restava altro che presentare denuncia alla Questura che svolge indagini per identificare il terzetto.

Il chirurgo Ciancarelli ferito in un incidente d'auto

Roma, giovedì sera.

Il noto chirurgo prof. Francesco Ciancarelli è rimasto vittima di un incidente d'auto al [illegible] chilometro della via Flaminia. Mentre tornava verso Roma a bordo della sua «Flaminia 2500 s», con a fianco la nipote ventiottenne Serenella, il prof. Ciancarelli abbandava improvvisamente, perdendo il controllo della vettura.

Sopraggiungeva in quell'istante un autofurgone targato Padova. Il prof. Ciancarelli riusciva, dopo una serie di tentativi, a riprendere il controllo della macchina, ma non poteva evitare lo scontro con il pesante automezzo. Nell'urto, la peggio toccava all'automobile del chirurgo, il quale riportava un leggero stato di choc e ferite di lieve entità. Subito soccorso, il prof. Ciancarelli è stato trasportato nella sua stessa clinica dove ha ricevuto le cure del caso.

Tornato il sole sulla Riviera Ligure

Genova, giovedì sera.

Con il sole è tornata la normalità nelle zone più colpite dall'alluvione di martedì. I vigili sono ancora intervenuti in qualche punto della città e soltanto ieri hanno liberato un grande magazzino in via Cesarea dove l'acqua ristagnava alta un metro.

Una nuova frana ha interrotto da ieri sera alle 22, sulla via Aurelia, le comunicazioni con ponente, presso Molino di Crevari di Voltri. Il tramico sarà ripristinato entro oggi. Il mare stamane è leggermente mosso

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Il Presidente, la Commissione Amministratrice, i Direttori Amministrativo e Sanitario ed il Personale tutto dell'Istituto Professionale per l'Infanzia partecipano al dolore del dott. Francesco Musso, Medico di Sezione, per il decesso della mamma.

Virginia Musso-Fadell

Stamane i due principi in Vaticano

Il Pontefice ha ricevuto Paola e Alberto del Belgio

L'udienza aveva un carattere «speciale» ed è stata accompagnata da un minimo di protocollo - Un colloquio d'un quarto d'ora nella biblioteca privata di Giovanni XXIII

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

I principi Alberto e Paola del Belgio si sono recati questa mattina in Vaticano e con la loro visita a Giovanni XXIII si è chiuso un capitolo; quello che era rimasto aperto fin dal luglio scorso, dal giorno della loro nozze, celebrate in Belgio anziché nella Basilica di S. Pietro, a Roma, ove, secondo un programma prima predisposto e poi annullato, avrebbero dovuto essere benedetta dallo stesso Pontefice.

Si era detto allora che, subito dopo il matrimonio, la coppia principesca, prima ancora di intraprendere il viaggio di nozze, sarebbe venuta a Roma in serso per ricevere la benedizione papale, ma neanche questo avvenne e soltanto oggi, a distanza di quasi quattro mesi, Alberto e Paola del Belgio hanno varcato insieme le soglie del palazzo apostolico. Separatamente erano già stati ricevuti da Giovanni XXIII rispettivamente alla metà e alla fine del mese di maggio e in quella occasione il Papa aveva conferito ad Alberto la Gran Croce dell'Ordine Piano.

La stessa onorificenza appariva oggi sulla divisa di ufficiale di Marina indossata dal principe, mentre Paola vestiva l'abito nero di veli e pizzi presioni, molto aderente, e sul quale spiccava un sottile filo di perle al collo.

L'udienza di questa mattina aveva il carattere di udienza «speciale», vale a dire una via intermedia tra quella «privata» e quella più semplicemente detta «di baciamano». Nessuna vera solennità è stata posta in atto, ma ciò non toglie che un minimo di protocollo stesso a sottolineare il rango degli ospiti.

I due principi, giunti in Vaticano a bordo di un'automobile che li aveva prelevati all'Ambasciata del Belgio, presso la Santa Sede, e sulla parte anteriore della quale sventolavano due guidoncini dei colori belgi e pontifici, sono stati accolti nel cortile di S. Damaso, agli ascensori, ai lati dai quali prestavano servizio due gendarmi pontificii, dal camariere di spada e cappa, comm. Filippo Spada. Li accompagnavano l'ambasciatore del Belgio presso il Vaticano, barone Prospero Poswick, e l'aiutante militare del principe. Sul pavimento dell'ascensore per l'occasione gli addetti alla Reverenda Fabbrica apostolica avevano provveduto a sistemare un tappeto di velluto rosso scarlatto.

All'arrivo nella seconda loggia, quattro sediari nelle loro casacche di damasco e due guardie svizzere, hanno circondato i principi per accompagnarli fino all'appartamento nobile di Giovanni XXIII. All'interno di questo il piccolo corteo si è diviciato e si è fatto incontro agli ospiti monsignor Bafile, cameriere segreto partecipante, il quale ha poi annunciato i Principi al Papa.

Giovanni XXIII ha dapprima tenuto a colloquio, per circa un quarto d'ora, i due Principi, quindi ha dato disposizione perché venissa introdotto anche l'ambasciatore del Belgio. L'udienza si è svolta nella Biblioteca privata, decorata da due grandi arazzi del 17° secolo, positivi recentemente, l'uno raffigurante la consegna delle chiavi a San Pietro e l'altra la consacrazione della Basilica Vaticana fatta da Urbano VIII. Al termine del colloquio, ricostituitosi il piccolo corteo, i Principi sono stati riaccompagnati agli ascensori e poco dopo le 12,30 hanno lasciato il Vaticano.

Filippo Pucci

Panico in Irpinia per una scossa di terremoto

Napoli, giovedì sera.

Un movimento tellurico è stato avvertito stanotte nell'Alta Irpinia e particolarmente nei territori compresi tra i comuni di Ariano Irpino, Grottaminarda, Melito Irpino e Mirabella Eclano. Il terremoto, che è stato della durata di pochi secondi, ha provocato solo panico tra le popolazioni, ma nessun danno.

Prigionieri su un isolotto salvati dopo una notte

Ventimiglia, giovedì sera.

Sono terminate all'alba le operazioni di salvataggio dei due raccoglitori di sabbia Marino Rocco da Reggio Calabria e Ferdinando Cunfrancesi da Oppido Mamertina, naufragati ieri pomeriggio mentre si trovavano prigionieri di un isolotto in mezzo al fiume Roja.

I due, dopo parecchi tentativi alla luce di falcole e dei riflettori, sono stati finalmente raggiunti da una barca con a bordo una squadra di pompieri capeggiata dal geom. Marino Dugone. Erano intirizziti dal freddo e ormai al termine della resistenza fisica.

L'avventura dei due calabresi incominciò con una lunga lotta con le sabbie mobili, dalla cui stretta si liberarono a stento. Il tempo perduto non permise loro di tornare a riva mentre le acque aumentavano costringendoli a trovare rifugio sull'isolotto.

E' contesto della condanna perché rimane in carcere

Biella, giovedì sera.

Il pensionato settantatreenne Felice Boiocati, domiciliato a Ronco, stamane è stato condannato dai giudici del Tribunale a 5 mesi e 20 giorni di reclusione senza i benefici di legge, per aver minacciato in epoche diverse la figlia Maria e prodotto lesioni alla moglie e al genero.

Il Boiocati, comparso a giudizio in stato di arresto, stamane ha dichiarato che in casa sua la vita gli era resa impossibile dal trattamento riservatogli dai familiari ed ha aggiunto che ora, in prigione, si trova molto meglio.

Nella zona di NOVI LIGURE, dopo oltre sessanta ore di pioggia continua, stamane stati banchi di nebbia rallentano la circolazione stradale. I corsi d'acqua, notevolmente aumentati di volume nei giorni scorsi, stanno rientrando negli alvei. Ancora parzialmente allagate sono le campagne di Capriata d'Orba e Francavilla Bisio.

In territorio del comune di Isola Sant'Antonio, causa la piena, è stato interrotto il traffico sul ponte di chiatte del fiume Po. Pure interrotto è il transito degli automezzi a causa di alcuni piloni del ponte sul torrente Orba che si sono inclinati e necessitano di riparazioni nel tratto compreso tra il comune di Predosa e il bivio dell'Iride, della strada provinciale Novi Ligure-Ovada.

A MONDOVI' e circondario invece stamane splende il sole. La temperatura ha avuto un sorprendente rialzo: in città, alle otto, si registravano già 18 gradi.

E' stata riattivata la linea ferroviaria LUINO-Bellinzona, rimasta interrotta dal pomeriggio di ieri a seguito del deragliamento di un vagone-cisterna della compagnia svizzera carico di benzina diretto alla nostra volta. L'incidente era avvenuto sarà per il cedimento di una massicciata. Il locomotore che ha provveduto al rimorchio del carro-cisterna giunto dopo la stazione di confine di Pino, è non aveva causato danni alle persone.

Drammatico incidente sul mare di Fiumicino

La cantante Caprice Chantal ha corso il rischio d'annegare

La barca a vela su cui essa si trovava con 4 amici si schianta contro uno scoglio e si capovolge - Nonostante le contusioni riportate, l'attrice è riuscita a raggiungere la riva a nuoto

Caprice Chantal, protagonista della drammatica avventura

Roma, giovedì sera.

La cantante e attrice cinematografica Caprice Chantal ha rischiato ieri di trovare la morte nell'acqua di Fiumicino. La bella attrice è rimasta, infatti, vittima di un drammatico incidente di mare: la barca a vela sulla quale essa viaggiava in compagnia di quattro amici è andata ad urtare contro uno scoglio spezzandosi completamente.

Sia Caprice Chantal che i suoi amici davano nel mare gelido che a quell'ora era piuttosto agitato. Nonostante che l'attrice fosse rimasta colpita alla testa e alla schiena dall'albero che sostiene la vela, essa riusciva a portarsi in salvo dopo una buona nuotata.

Anche gli altri passeggeri della barca, uno dei quali non poteva far affidamento su di un braccio fratturatosi un mese fa, dopo non poche fatiche riuscivano a raggiungere la riva dove una numerosa folla aveva seguito le drammatiche fasi dell'incidente. Alcune persone provvedevano, poi, a trasportare i naufraghi al vicino pronto soccorso dove venivano rianimati e medicati.

Fortunatamente nessuno dei protagonisti della brutta avventura aveva riportato gravi ferite: solo contusioni ed escoriazioni giudicate guaribili in alcuni giorni. La piccola imbarcazione, a seguito del violentissimo scontro, si è spezzata completamente e nel volgere di pochi secondi è affondata.

«Sono stati momenti drammatici — ha detto Caprice Chantal — Mi sto chiedendo ancora come siamo riusciti a metterci in salvo».

Sbanda sull'asfalto bagnato e finisce contro un terrapieno

Genova, giovedì sera.

Di un incidente stradale è stata vittima lungo la statale n. 35 nei pressi di Serino Monferrato, un automobilista di Alessandria, il signor Ugo Denna, di 41 anni, il Denna, che procedeva alla guida della propria autovettura, nell'affrontare una curva a causa dell'asfalto bagnato, sbandava e usciva di strada, abbattendo un paracarro e finendo quindi contro il muro di sostegno del terrapieno. Trasportato all'ospedale di Acqui, vi è stato ricoverato con prognosi riservata per lesioni craniche.

Fitta nebbia dopo la pioggia nelle campagne del Piemonte

A causa della foschia un operaio in motocicletta si è ucciso stamane nel Casalese cozzando contro un carro agricolo - Due autocarri nell'Astigiano finiscono in un fosso

Una fitta nebbia, formatasi dopo le recenti piogge, incombe da stanotte sulle campagne del Monferrato e dell'Alessandrino. Proprio per causa della foschia stamane nel CASALESE è avvenuto un mortale incidente, precisamente sulla statale 31 Monferrato, a due chilometri circa da Villanova Monferrato. Un operaio di questo paese, Mario Castellazzi, di 29 anni, sposato con prole, poco prima delle ore 7 era partito da casa in motocicletta per recarsi al lavoro presso uno stabilimento di falegnameria di Casale. Ad una curva, a causa della nebbia, non scorgeva in tempo un carro agricolo fermo sul margine della strada e vi andava a sbattere con grande violenza. Trasportato all'ospedale di Casale, il medico di guardia dott. Albano constatava che il ferito era già in coma. Il sanitario ha perciò permesso ai familiari di riportarlo a casa, ma durante il viaggio lo aveva turato è spirato. Sulla località si è portato immediatamente il comandante la stazione carabinieri di Balsola, con il brigadiere Provina per le indagini su eventuali responsabilità.

Una nebbia fittissima ha gravato per tutta la notte anche su ASTI e provincia. Sulla statale Asti-Alessandria due autocarri sono finiti in un fosso senza riportare danni. I vigili del fuoco sono accorsi due volte per spargere sulla strada [illegible] inerti e necessitano di riparazioni nel tratto compreso

TROMBETTA TORINO
CAFFÈ

Stabilimento:
Corso Unione Sovietica 43 bis
Tel. 590-768 - 590-769
Negozi di vendita diretta:
VIA XX SETTEMBRE, n. 45
CORSO GIULIO CESARE, 89

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 23)

OFFERTE LAVORO
L. 105 per parola

(Continua da pag. 8)

CERCANSI elevatori, trasattori, lavoratori a pistolatori. Scrivere cassetta 1284, SPI, Torino. 14322

CERCASI due signorine bellissime eleganti ospitate trattare pubblico perfetto salone automobile. Ottima retribuzione. Presentarsi solo in possesso requisiti richiesti. U.N.I.S., via Ottavio Revel 18, Torino. M7001

CERCASI abile commesso della premiata macelleria Micone conoscenza francese inglese per negozio altigliamente signora. Rivolgersi curiosi piazza C. L. N. 254, Torino. 68614

CERCASI fattorino [illegible] libraio avviamento. Scrivere cassetta 4003, SPI, Torino. 89013

CERCASI operaio calderaio, lamieristafiorentino, pratico. Scrivere Publikiman, cassetta 121 S, Biella. 13063

CONIUGI soli cercano donna fissa capace cucina, servizio tavola, stiro. Ottimo trattamento. Telefonare 718-231. 86406

CRONISTI abili sanzionati minimo da Potaliho in Genova. Scrivere cassetta 1 Z, SPI, Genova. 14751

FAMIGLIA quattro adulti cerca cuoca cameriera lattaia fissa. Telefonare mattino al 653-038. 83604

FIORAIA commessa abile esperta disposta trasferirsi Milano. [illegible] Casella 70 A, SPI, Milano. 14838

GERENTE tecnico veramente esperto progettazione costruzione giardini, conoscenza profonda qualsiasi varietà piante floricole sempre ricerca primario stabilimento orticolturo. Scrivere cassetta 1289, SPI, Torino. 14634

IMPORTANTE industria provincia Torino cerca per subito abile operatore per parato pezzi [illegible]. Scrivere [illegible] 1291, SPI, Torino. 13697

IMPRESSORI 2ª e 3ª categoria cercansi da Milano grafiche Pavarini, via S. Chiara 64. Presentarsi o telefonare 48-987.

INDUSTRIA cerca donna 30/anni ottima attitudine comando pratica confezionichimiche prodotti cosmetici e farmaceutici titolata lavoro operaie future impiego congruo. Scrivere cassetta 6068, SPI, Torino. 37761

MAGLIFICIO Kelly assume [illegible] abili maglieriste su rettilineo. Presentarsi Lagrange 28. M2866

RAGAZZA giovane, intelligente, appassionata [illegible] cerca [illegible] lavoro ufficio. Telefonare 674-343. M6644

AGENTI

AGENTI provinciali con deposito e propria [illegible] dignosi data seria garanzia, cercansi per Torino e [illegible] Cuneo da concessionaria nazionale di rinomata Case [illegible] prodotti dolciari liquori e birra. Scrivere cassetta 22 A, SPI, Milano.

ASSUMESI rappresentanza [illegible] articoli vendita provvigione articolo facile. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino. [illegible]

BILANCE Record, organizzazione vendita, cerca produttori Torino provincia. Telefonare 728-185. 14483

CERCANSI rappresentanti vendita rotaie [illegible]. Tecnedil, via Sant'Antonino, Rivoli. 14414

CERCASI perito tecnico massimo 30anni serio dinamico intraprendente, con automezzo, provvigione compartecipazione spese per vendere Torino Piemonte nel settore meccanico articoli disponibili primaria qualità europea, mandatari autocentrati, mandatini portaportafoglio. Scrivere cassetta 3350, SPI, Torino. 32741

COMPAGNIA svizzera assicurazioni ricerca serî agenti Padova Parma Piacenza e zone Piemonte Lombardia [illegible] Torino Milano. Scrivere cassetta 1483 R, SIP, Genova. 14778

DIPENDENDO camioncino 500 accetterei trasporti, mobili, libero. Tel. 696-144 ore pasti. 88775

ESPERTO, diplomato, offresi, auto, media età, referenze, garanzia bancarie, rappresenterebbe industria. Telef. 736-168.

FABBRICA stufine elettriche infrarossi cerca concessionari esclusivisti zone libere data possibilità lavoro. Cimbat, Strasburgo, Genova. 14518

INDUSTRIA milanese parquets legno cerca concessionari vendita, Torino provincia. Sprir, casella 241 U, SPI, Milano.

INGEGNO estetore cerca per Piemonte viaggiatore introdotto referenziato. Scrivere cassetta 8233, SPI, Torino. 70672

MOTOCOMPRESSORI gamma completa cercansi agenti introdotti Piemonte Liguria. Scrivere casella 50 A, SPI, Milano.

NOVITA' spruzza asciuga, automatico, brevettato di grande vendita, cercansi rappresentanti piazzati, industria plastica Milano, Treno. 14826

OLEIFICIO Ligure rinomato assume nomi e introduce Agenti per vendita olio oliva garantito a termini di legge. Prezzi di concorrenza. Scrivere cassetta 27 C, SPI, Sanremo. 14008

PROPAGANDA medico cercasi elemento veramente introdotto Piemonte. Dettagliato curriculum possibilità lavoro ed referenze. Casella 82 P SPI, via Pietrasanta 2, Roma. 14703

RADIO tv elettrodomestici offresi compositore Piemonte, aula, referenze. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino. 816705

RAPPRESENTANTE introdottissimo articoli profumeria cercasi da primaria ditta produttrice borse chiusi, plastica, articoli bellezza, per affidare incarico zona Piemonte. Dettagliare [illegible] ot curriculum. Offerte a rag. Bencini, via Maggio 4, Firenze. 14624

RAPPRESENTERESI case articoli interessanti cartellerie. Scrivere cassetta 3583, SPI, Torino. 88801

SERIA azienda siderurgica, fabbricante profilati siderlari per edilizia a passo brevettatissimi quali resistenti pannelli plastici impermeabilizzanti cerca rappresentanza esclusiva per il Piemonte. Scrivere casella 12 A, SPI, Milano. 14434

STIPENDIO provvigioni offresi a volonterosi vendita vasta gamma prodotti dolciari Torino e [illegible]. Scrivere cassetta 3329, SPI, Torino. 868655

STIPENDIO, provvigioni offerti ad ambosessi praticamente introdotti, collocamento prodotti alimentari. Telef. 788-038 ore 20. 87587

VERNICI fabbrica Milano cerca agenti esperimentati introdotti industria. Scrivere Casella 77 A, SPI, Milano. 14532

VIAGGIATORE veramente capace introdotto grossisti droghe coloniali surrogati, provincia Torino, [illegible]. Stipendio, provvigioni, trimestrali continuabili, articoli trattati, casa rappresentata. Scrivere cassetta 36 P, SPI, Genova.

SMARRIMENTI
L. 100 per parola

SMARRITO negozio serrafocoso Sede tramvia. Torre, via Barletta 30.

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

ADRIANO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti premaritali. Indagini ovunque. « Nuova Italia », Via Cesare 30, telef. 652-110, 653-976.

ASSIATE presente mobile professionale informazioni private, premaritali, accertamenti. Polmanni, telef. 47-572, Corso Alberto 49-51. 7188

ASSIT detectives svolgono indagini, sorveglianze, filatures, Gravour 8, tel. 521-151

ACCERTAMENTI fedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 131, tel. 687-774.

CONSULENZA investigativa riservata, delicata. [illegible] S. Ottavio 37, telefonare 81-328. 87785

DAL 1870 Gliadiat dell'Ordine, via Andrea Doria 8, telef. 41-100, 531-849, 834-874. Investigazioni permatrimoniali; informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

FORME E TERAPIA
L. 100 per parola

GALLI' Dorosi, occhi perniciosi Calicida Pulmina scomparsa radicalmente. Nelle farmacie. 9838

GALLISTA massiccia diplomata riceve casa eccezionalmente domicilio. Telefonare pasti 385-009. 83623

SPECIALIZZAZIONE di ogni cura massaggi, pulizia viso, depilazione, callista, Telefonare 788-818. [illegible]

STUDIO medico, dentistica elettrica defunitiva, [illegible] moderno. Telefoni 388-643, 658-762. 866583

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

A acquistanti o proprietari autovetture autocarri, rimorchi, impiantistati Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 36 mesi, Tassi minimi, Serietà, segretezza. Fin.Co.Tac., via Pietro Micca 4, Telef. 47-246. 12718

A rata con poco anticipo, consegna immediata, autovetture nuove e operazione; tutti tipi. Parcourt Automobili via S. Francesco Assisi 28. 7985

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-681. 8348

ABBIAMO Appia prima seconda [illegible] Farina, Flaminia, 2 30 rateazione Giulietta T.I., Sprint, spider, Mercedes [illegible] Gruniuse e Renault, 108, 900 nuove occasioni, TV spider, Nuova 500, Daughine Gentral Simca Mini, Pernault, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-681.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuova occasioni. Autogamma e Rodoni 4, Parmiate, lunghe rateazioni. Tel. 45-176.

ABBIAMO inoltre, spider 103 TV, 500 N, 500 C, Salitia unico proprietario, 1100 El.R autocarro, topolinogemelli, lotta Po 43. P0715

ABBIAMO ottimo 600, nuova 500, 500 C giardinetta. Facilisimo [illegible] rateazioni. Bolzo, Montebello 4, telefono 857-894.

ABBIAMO sempre pronto 600 ed mesi, familiare sei mesi 2000 chilometri, altre occasioni, [illegible] tipo lusso, bella Simca millare 1957, [illegible] tipo 1958-57 54. Nuova 500 tipo sport e normale, altre occasioni. Cambi, rateazioni, prestazioni. Corso Vittorio 8. 13387

ABBIAMO 1900, 2100 familiare, 1300, 1100-1958, 600, Belvedere, Giulietta, Gori su Giulio Cesare 36. 681

ABBIAMO Simca Aronde, Giulietta, 1100 serie lit, 103 tutti tipi anche gialloverde, 500 [illegible], Belvedere 1954, Cambi, rateazioni. 10023

ALL'AUTOSALONE 2 Torino 2, Rome 227 bis, inferno [illegible] Giulietta normali, TI, Spider, Sprint, 1900 Super, Appia II serie, 1100-55 Fiat Diesel, Permute rateazioni. 8770

ANZIANO vende bellissima 600 Nicolore 6 mesi; via Monti 30. 14047

APPIA prima si accetta usata 8 12, Fiat 1900 A, 1400 B, [illegible] 1300, Alfa Romeo Spider 2000 come nuova. Ultimo occasioni. Piazza Adriano 5. Telef. 31-210.

AUTOAGENZIA «Cristina, Grosseratto 2, telefono 774-239: Appia coupé Farina. Appia prima, seconda, 103 Spyder, 1400 A 1900, 103 diverse, 600 multipla 1958, furgone Volkswagen, Campagnola Matta.

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, verifiche gratuite. Riparazioni, immediate, massima garanzia. Rilascio abbinamenti pneumatici-cerchi Pirelli, Tassoni 74. Telefonare 780-442. [illegible]

AUTOCARRI 616 N1, 646 N, Camioncini 1100 R, 1100 AL, 1100 El.R, 1100 [illegible] motoveri, jeep, rateazioni. Bonetto, via Cavalli 39. Telefonare 30-307. 12774

ALL'AUTOSALONE Fiat, Accademia Albertina 2: 103, 1100 delux, 600, permute rateazioni. 11868

AMMINISTRATORI, Fedi, Sospensioni, Organi storici. Officina specializzata ripara, specialista, modifica solleticazione con qualsiasi garanzia. Revisa, via Vigone 52, via Revello 32 (borgo San Paolo). Telefonare 80-809. 13808

AUTO 1100-103 privato vende privato 600.000, Telefonare 753-879, pomeriggio.

AUTOMOBILEGGIAMO con senza cessata nuove 800, 102 TV, 1400, 1900, Mignon, Principe Tommaso 12, tel. 60-684.

AUTOMOBILISMO Duchessa Jolanda 23, 1400/103/600, multipla, 500, Borgo Po, Telefonate 772-185. 8776

AUTOMOBILISMO Moderna Nuova 500 pulmino, 600 nuova, 103, 1400. Telefonare 276-831. 7476

AUTOMOBILISMO 1400 B litro 40 al km. ultimo modello. Telefonare 694-144

AUTOSCUOLA Cristina, Grosseratto 2, telefono 774-239: Appia coupé Farina. Appia prima, seconda, 103 Spyder, 1400 A 1900, 103 diverse, 600 multipla 1958, furgone Volkswagen, Campagnola Matta.

AUTOCARRI 616 N1, 646 N, Camioncini 1100 R, 1100 AL, 1100 El.R, 1100 [illegible] motoveri, jeep, rateazioni. Bonetto, via Cavalli 39. Telefonare 30-307. 12774

COMPRO contanti qualunque [illegible] permuto, rateizzazioni, consegna subito. Vigone 44. 7414

CONCESSIONARI, indicatori bonifici, contagiri, manometri, specialissimo Nicoli, Via Quinto 13. 8826

DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, prove e contratti. Concessionaria Superpercar Fratelli Cottino, Fiat 21. Telefonate 47-114. 11067

FIAT Savia, commercializzata, via Rivoli 30, telefoni [illegible] Mostra Mercato comune; autoveicoli nuovi ed usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autoveicoli serie e fuori serie. Cabriolet coupé familiare lussuose, 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Gran turismo, Aurelia B 12, Autoveicoli industriali. 1100 diesel quintali, 2 [illegible] vari camioncini furgoncini, 1203, 600, [illegible] Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 8768

FIAT Vicki Rateizzazioni dr. Verano, Pombe 4-6. Telef. 43 720. Autovetture nuove, fuori serie, permute, rateazioni.

FINI sovvenzioni auto case bivani panorama valutazione celerità. Tel. 671-038

FINANZIAMENTI rapidi su autovetture consolidano rapidamente. Fiorio Mario, Bertolotti 1 e. mod. 621-281. 8436

FINANZIAMENTI rapidi su autovetture di stabili. Fondo 4 D. Telefonare 45-720.

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Use, via Carlo Alberto 58, telef. 230-287. 8695

FIRMI amministratori, sospensioni ogni cosa specialissima cambia ruote con garanzia, varidea gratuita. Sal, via Monte bello 21, telef. 888-907. 842

GAS liquido metano, nuovi impianti e Lecar e regolamentari con certificato. Preventivi 36, telefono 30-853. 11200

GRATUITE 71 ottime occasioni. Spitfire Spider, rateazioni personali. Superauto, Pietro 10. 13442

IFITAUTO, San Quirico 4 bis, concede rateazioni finanziamenti su autoveicoli.

LEGNOSAN, metano, impianti portatili-cisterne sotterranee, riduttori qualsiasi potenza. Ferrero Ugo, Torino 44.

MELISSENO, Franco 23, telef. 758-[illegible] vende Alfa 1900 Super '57, 1900 A, Giulietta, Aurelia, 8 13, 1400 A, 103 tutti i tipi, 600 [illegible] e pulmino nuovi. Cambi, rateazioni.

MERCEDES 180 D, 6 posti, colore [illegible] Telefonare 760-614. P0717

MOTOCOMPRESSORI gamma completa cercansi agenti introdotti Piemonte Liguria. Scrivere casella 50 A, SPI, Milano.

NOVITA' spruzza asciuga, automatico, brevettato di grande vendita, cercansi rappresentanti piazzati, industria plastica Milano, Treno. 14826

OLEIFICIO Ligure rinomato assume nomi e introduce Agenti per vendita olio oliva garantito a termini di legge. Prezzi di concorrenza. Scrivere cassetta 27 C, SPI, Sanremo. 14008

PROPAGANDA medico cercasi elemento veramente introdotto Piemonte. Dettagliato curriculum possibilità lavoro ed referenze. Casella 82 P SPI, via Pietrasanta 2, Roma. 14703

RADIO tv elettrodomestici offresi compositore Piemonte, aula, referenze. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino. 816705

RAPPRESENTANTE introdottissimo articoli profumeria cercasi da primaria ditta produttrice borse chiusi, plastica, articoli bellezza, per affidare incarico zona Piemonte. Dettagliare [illegible] ot curriculum. Offerte a rag. Bencini, via Maggio 4, Firenze. 14624

RAPPRESENTERESI case articoli interessanti cartellerie. Scrivere cassetta 3583, SPI, Torino. 88801

SERIA azienda siderurgica, fabbricante profilati siderlari per edilizia a passo brevettatissimo quali resistenti pannelli plastici impermeabilizzanti cerca rappresentanza esclusiva per il Piemonte. Scrivere casella 12 A, SPI, Milano. 14434

STIPENDIO provvigioni offresi a volonterosi vendita vasta gamma prodotti dolciari Torino e [illegible]. Scrivere cassetta 3329, SPI, Torino. 868655

STIPENDIO, provvigioni offerti ad ambosessi praticamente introdotti, collocamento prodotti alimentari. Telef. 788-038 ore 20. 87587

VERNICI fabbrica Milano cerca agenti esperimentati introdotti industria. Scrivere Casella 77 A, SPI, Milano. 14532

VIAGGIATORE veramente capace introdotto grossisti droghe coloniali surrogati, provincia Torino, [illegible]. Stipendio, provvigioni, trimestrali continuabili, articoli trattati, casa rappresentata. Scrivere cassetta 36 P, SPI, Genova.

NUOVA 500 4 posti ottimo [illegible] mila. Telefonare 282-122. M0629

OCCASIONE 500 C perfette condizioni privato vende privato. Telefonare 886-364.

OCCASIONE [illegible] 500 Fiat, via Cibo Lisa 10, Novelia. 8272

OCCASIONISSIMA Torpedo carrello modello vendo, cambio con [illegible]. Telefonare 868-761. 88730

OCCASIONISSIMA, belle 600 unico proprietario 860.000, 500 C 395.000. Telefonare 530-912. M6781

OCCASIONISSIMA Giulietta, Appia, diversi tipi 103, 600, 500, Ardea, 1400, motori speciali. Interessati. Vigone 44.

OCCASIONISSIMA 600 perfettissima anche permutiamo resp. Telefon. 694-068.

VENDO 600 1958 unipro bellissima, garanzi 840.000 trattabili. Telefonare 333-798.

VENDO 600 D 6 posti colore e pulmino nuovi 385-369. M7561

VENDO 600 D 6 posti celeste-grigio fine 885.000. Telefonare 682-513. P0781

VENDO 1100 6 mesi vendo perchè non uso 600. Telefonare 760-614. P0917

VENDO grigio bruno rosso 7 mesi come 555.000. Telefonare 294-941. P0776

VENDO 1100 6 mesi Alfa Aurelia, interno rotore, vendesi. Telefonare 788-186. 09537

VENDO 500 sei mesi vera chiave, vende privato. Telefonare 674-997. 88859

VENDO automezzo, Torpedo 120, telefono 670-082, (03 ogni Upo, 900, Fumiliari, Multiple, Belvedere, 1400, Appia, Aurelia B 12, Furgone 615, Leoncini lungo, Motocarro metano, rateazioni.

VENDO privato vende a privato 600 gruppi nuovi. Telefonare 536-780. 88782

VENDO privato vende Ardea 1958 con ricevuta ritardo. Telef. ore pasti 372-765. 88789

VENDO privato 600 mesi 6. Telefonare pomeriggio 378-748. 88811

VENDO privato [illegible] 600 multiple. Telefonare 836-883 ore pasti. 88758

ROLEO rivestimento aggiornato, sostituzione, con garanzia, vendo, permuta, rateizzazione convenzionamenti Dario Ugo, 91, Ladrita 61, Torino, Telef. 384-914.

LADAUTO Concessionaria Fiat, Servizio Esercizi 143. Per la campagna autunnale, prezzi scontati di valore unico 1300, 1100, 900, 500, Giulietta normali e sprint, Aurelia Gran T. 2500, autocarri Leoncino ribaltabile, 615 trasporto mobili, dieta in perfette condizioni, massima garanzia, pagamento rateale in 18 mesi. Visitateci, sopralluogo e relativi sostituzioni. 13464

PUBBLICITÀ automezzo, Torino 120, telefono 670-082, (03 ogni Upo, 900, Fumiliari, Multiple, Belvedere, 1400, Appia, Aurelia B 12, Furgone 615, Leoncini lungo, Motocarro metano, rateazioni.

PRIVATO vende a privato 600 gruppi nuovi. Telefonare 536-780. 88782

PRIVATO vende Ardea 1958 con ricevuta ritardo. Telef. ore pasti 372-765. 88789

PRIVATO vende 200 mesi 6. Telefonare pomeriggio 378-748. 88811

PRIVATO vend 600 multiple. Telefonare 836-883 ore pasti. 88758

ROLEO rivestimento aggiornato, sostituzione, con garanzia, vendo, permuta, rateizzazione convenzionamenti Dario Ugo, 91, Ladrita 61, Torino, Telef. 384-914.

LADAUTO Concessionaria Fiat, Servizio Esercizi 143. Per la campagna autunnale, prezzi scontati di valore unico 1300, 1100, 900, 500, Giulietta normali e sprint, Aurelia Gran T. 2500, autocarri Leoncino ribaltabile, 615 trasporto mobili, dieta in perfette condizioni, massima garanzia, pagamento rateale in 18 mesi. Visitateci, sopralluogo e relativi sostituzioni. 13464

1100 tutto vendo privato, 6 mesi. Telefonare 283 236, ore pasti. 88827

1100-103 1958, belvedere 1954, 500 C guida destra vendo Ferrero, corso Trieste 170, tel. 241-420. 11396

Lim 806 pel mese vendo telefono 796-227 dopo le ore 16. 88424

1400 vendo privato [illegible] pure mercoledì. 150.000 [illegible] occasione. Telefonare a. 882 [illegible] 88596

1400 gas vendesi 220.000. Tel 81-702

CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

ASSORTIMENTO Molteni, accessori ricambi, caschi, indumentari, riparazioni. Cinc, Antonio Cecchi 87. 10379

AVETE 20 anni? Potete guidare nuovo motoscafo MV a benzina. Cavalieri, corso Vittorio 35, via Nizza 25. 13397

GILERA Giubo presenta, unica 98 quattro tempi - L. 135.000, rateazioni, permutazioni. Gilera, C. Cesare 129, telefono 31-805. 617

IVOBI per due persone 94.000; Junior 50 nella. Canali, rateazioni. Romero, Piazzasa 51. 11159

MOTO SPORT 175 cc. 4 tempi, cilindro inclinato, avviamento elettrico, 5 velocità, 7.500 km., perfetta, vendo a lire 280.000. Telefonare 31-605.

MOTOFRANCHI Moto nuova produzione rateazioni 10.000 mensili, cambi, occasioni. Agenzia Piazza Cavour, Stupinigi Cesare 155. 8228

MOTOFRANCHI [illegible] tutti. Rateazioni, 48, 125, 160. CasaDeri, via Nizza 35. 13387

MOTOLEGGERA Ducati 70 cc. 90.000. Valmorissetta 61.000, Mosquito 49 cc. 86.000, Biagi, Brescia 64, tel. 220-519.

MSS 49 cilo modelli da lire 85.000 a 104.000, 125 Superflex 227.000, 175 Supermax 280.000 e 356.000, 250 Super nox 330.000. Prenotazioni: Bonetone 8.

PESARO il più economico 80 km. per litro, [illegible] di bellezza, due passeggeri. Garantiti, telef. 553-548. 14804

SENZA targa, senza patente, portata 100 kg., motore 4 tempi, chiamasi «Mulino, Motocarro Molino 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telef. 61-850. 13501

VESPA 125, modello 1960, prestazioni, consumi, rateazioni, Mantovato, Madama Cristina 73. Telefonare 687-955. 15372

VESPAMOLEDO ultimi modelli a 150 convenientissimi. Via Belzano 52. Tel. 60-771.

VOLETE [illegible] vendere Vespa, Ape, Moroni. Unione Servizios 169. Telefonare [illegible] 10697

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

A privati accorpiamo liquidiamo migliori, lavatrici, televisori, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via C. Alberto 26 a rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su cambiali da L. 21.000. Esame gratuito da L. 30.000. Lotti, Mazzini 43 a Rivoli, scendaleghi, pegni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 522-598. 403

ADOTTATE « disparità » porta parete pieghevole in plastica. Via Campana 18.

AFFARONE! Artigiano vende sottoscala bellissima camera letto 330.000; salotto velluto 120.000, sala pranzo 210.000. Telefonare 688-670. 6468

AFFARONE, vendo vino grappa, Bisciamente noce, sedie paia, Dramia 84. At. Centro Radio televisori a prezzo, novità assoluta. Telefonare 532-353.

At. Mobilificio Nessi, XX Settembre angolo Fabiano Cluia, camere letto tinti stili, sale pranzo, Unelli, cucine smaltate

ALPON radiotaxi cerchia legge [illegible] e serrandi. Via Campana 18. P0870

ALLOGGIO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (rosquinzello), specialità mobili cucina legno Formica. Tipo superlusso e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14148

ANTICAMERE barocco veneziano, lampadari, cristalli, specchiere, mobiletti svariatissimi. [illegible] Rivoli Rivoli, corsi 124 bis. Telefonare 51-727.

ANTICHITA' Rebuffa Filippo, Artigianato. 8

ANTIQUARIATO. Rilascio collezione, acquisto massime, contanti argentarie, orologerie, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 534-842. 9018

ARREDAMENTI [illegible] Radio, via Barbaroux 9, telef. 49-974, 49-507. Televisori di occasione garantiti più del nuovi: 17 pollici lire [illegible] 21 pollici lire 70.000. Subalpina di prezzi particolarissime sui televisori di qualsiasi grandezza, senza I.R.F. (secondo programma). Visitatevi! 13843

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, cassapanche regnali, sgabelloni per cucine, Pagella, Magnoli 44. 8563

ASSORTATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Nizzoli, camere massimoz 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 8774

ASPIRAPOLVERE, lucidatrice, frullatori indebolli nuovi occasionalissima vendo privato, Telefonare 583-926. M6476

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, vende pezzi abbandonati. Facilitazioni. Piazza Vittorio 2, Napoli 33. Telefonare 683-068. 8124

AVETE arretrati terze libri vendo cambio aiuto da ripulire? Telefonare [illegible] 642.

BARONI e mobili per negozio usati rimodano. Vanino, via Lagrange 3, Torino, via Cigna 17, Asta Liquidazioni. 276

CAMERETTE acagio, matrimoniali, alberghiere, moderne, svedesi. Materassi Alaflex. Richiedete cataloghi: Alaia, Vinaglio 5. 9800

CAMPAGNA! Troverete ogni sorta mobile adatto, economici, Via Cigna 17, Asta Liquidazioni. 276

CAUSA trasloco svendiamo mezza mezza camere letto tavolame. Visibili pomeriggio, Denisio, via Drovetti 27.

COMPRO libri giuridici vecchi terzo metalli. Telefonare 56-344 ore 7-9.

DERIDATOLIO medicinali, bamboli, mobili ufficio, scaffali, vendesi. Telefonare 81-702. M6800

FARMIGA salotti, divani, tavoli, classici, cassette, specchiere (convenientissimi), Garibaldi 13, 7102

GRAZIOSA camera Regina matrimoniale impeccabile lana armadio specchio tavolino poltrone eccezionale occasione, partenza. Telefonare 741-881. M6613

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Barista 31 impotito Elettricità Municipale. 2092

LAVORO maglieria continuo [illegible] con macchine novità sensazionali. Urgono abili maglieie. Guerrero, Monte Pasti 25.

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, 45.000, assortimento mobiletti. Strabene, San Francesco Paola 4. 12702

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendesi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusto, Cavour 8. 9981

MAGLIERISTE provetta diventate frequentando corsi gratuiti Istituti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale. Istituto a Taurino 2, via Vagnone 7. 8338

MAGLIERISTI [illegible] causa anticipato macchine maglieria dipendenti maglieristi, pezzi intercambiabili, Rabaudino, Garibaldo, San Franc. Paola 4. 12702

MAGNETOFONO Filangeri nuovo valido, pronta consegna. Telefonare 836-002, ore pasti. 1613

MOBILI « Cimabella », vasto assortimento garanzia, lunghe rateazioni, cambio usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107. 2803

MOBILI « Casanova », Verselli 39, abbigliamento propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni, Cambi, [illegible] Telefonare 31-108. 1241

MOBILI, liquidazione 40 Cenili, Lamo e cerami. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Visitate la nostra Esposizione via S. Agostino 1. 8095

MOBILI Cres, prezzi propaganda tinelli da 36.000; camere da 76.000 30 rate. Garibaldi 9 (cortile). 1745

MOBILI Cres, 30 rate, qualità, risparmio. Camere da 89.000, tinelli da 39.000. Garibaldi 9, cortile. 11610

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Centrale per rinnovo magazzino arredo salotti, tinelli, soggiorni, camere svedesi, armadiani da 28.000 in più. Via Prine, Arsenio 8, tel. [illegible]

MOBILIFICIO [illegible] assortimento salotti, tinelli, cucine americane, camere, sale, ogni stile. Facilitazioni, consegna gratuita ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, S. Donato 87. 918

MOBILIFICIO Perno, vasto assortimento mobili esistenti e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Campo Fo). 10468

MOBILIFICIO « Roma », Barthelet 16: matrimoniali 58.000, soggiorni svedesi, tinelli 45.000, armadioni 28.000, salotto 19.000. 738

OCCASIONE trasformazioni vendo mobile semiuovo elettrodomestici televisione quadri. Telefonare 20-865. 88023

OCCASIONISSIMA camera letto 40.000 bellissima Chippendal semiuovo. Telefonare 21-583. 88007

OCCASIONISSIMA per cessione locali vendo cucili ogni genere a prezzi convenienti (lunghe rateazioni); Tel. 383-836

PALETOTS, tailleurs signora, eleganti stoffe, moderni 14-19.000. Ruggero, Sacchi 54. 2184

PELLICCE persiano ed altri tipi si prezzo acquistano prezzi fantastici. Rateazioni, Costa, Mazzini 36. 9121

PELLICCE rateazioni senza anticipo Fasto assortimento Catalogo gratis. Pellicceria unico persiano 5000 mensili. Pellicceria Grisel, via Cesare Balbo 33, Roma. 14158

PELLICCERIA « Gilma », Ricasoli 6. Liquidazione modelli, assortimento pellicce, stole, guarnizioni, trasformazioni, rateazioni. Telefonare 36-343 12903

PELLICCIE persiano, scorzette, colli, cappelli. Trasformazioni, tintura. Valenti, Lagrange 21 (porcellaggio). 09803

PELLICCIE visone Breitschwanz castoro, migliori qualità, liquidasi. Rivolgersi Nazione 23. 868896

PIANOFORTI occasioni marche primarie, vendo, compro, cambio. Consiglio, To 32. Telefonare 383-799. 9068

PIANOFORTI « Colombo » via Lagrange 3, telef. 858-311. Arrivi quotidiani modelli, marche, garanzie, facilitazioni, stocks 40.000. 616

PRIVATO liquida anche separatamente parte arredamento stile allegro. Telefonare 38-034. 88798

RADIO vecchie cambiansi con nuove a rateizzazione frazionata, lavatrici automatiche « Castor » novità assoluta prezzi irrisistibili. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telef. 651-082. 6534

REGISTRATORE calcolatore causa acquisto dettagliato Regna, Grandistai compleso vendesi. Telefonare 536-768.

RILEVO appartamento seguito fruito vera ditta seminuovo. Telefonare 888-858.

RISCALDAMENTO: Catalor, Nuovi radiatori gas liquido, senza fiamma, infrarossi. Non confondete. Tremer, piazza Statuto 17, telef. 49-508. 12807

TERMOGRAFO Marzog 100-160 con tavolo come nuovo, vendo. Telef. 888-801 ore pasti. 1818

TELEVISORI a gettoni novità assoluta. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telefono 651-082. 6534

TRASFORMISMO vendo tripudio matrimoniale ciliegio. Meraviglioso 222 quattro pezzi. 88818

TRASLOCO cedo camionetta, cambi, noleggio, ottimo stato. Tel. 680-147, 376-830.

TRUMEAU salotto Luigi XV autentico. Telefonare 775-187 dopo cena. [illegible]

TUBINO mobili studio [illegible] antiquariato, tavolo macchina, due poltroncine, nuovo, come nuovo. Telef. 881-772.

TUBINO bicicletta cinese con 4 polmoncini. Telefonare 881-907. 11119

TUBINO due camere moderne, pulcinella, divano, tavolo, tappeto, materasso [illegible] Pinasca, cedesi per. Telef. 87-921.

MENU BRAND

SARDINE PORTOGHESI ALL' OLIO D' OLIVA

...come le ciliege una tira l'altra...

BRANDY
Landy Frères
GRAPPA

Con
SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA
rende di più, consuma di meno

AGIP | **economia velocità potenza**